Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 25 maggio 2012 **Anno XLIII - N. 40**

Farra di Soligo (Tv), Villa Savoini.
Situata ai piedi del colle di San Giorgio, sopra l'abitato di Farra di Soligo, sorge Villa Savoini. La villa è il risultato della trasformazione, avvenuta nei primi anni del '500, di un preesistente edificio trecentesco. La facciata presenta, ancora visibili, affreschi risalenti alla seconda metà del '500.

(Foto Roberta Balzan)

AVVISO AI LETTORI

Si avvisano i signori lettori che, in applicazione della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2011, pubblicata nel BUR n. 99 del 30 dicembre 2011, il Bollettino ufficiale verrà redatto, a partire dal 1° giugno 2012, esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente.

Gli abbonamenti, a partire da tale data, non saranno più rinnovati.

Per maggiori informazioni si veda l'ultima pagina del Bollettino ufficiale relativa a "Informazioni sul Bollettino ufficiale – Abbonamenti"

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

n. **5** del 11 aprile 2012
Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizione 2012 - 3^ (Reg. (CEE) n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 3142/2004). 7
[Agricoltura]

n. **6** del 13 aprile 2012
Concessione dell'uso del marchio "Qualità Verificata". Domande ammissibili - 1° Decreto 2012. Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 2, comma 2. Dgr n. 1551 del 27 settembre 2011. 7
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **371** del 8 maggio 2012
Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale. 8
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TUTELA AMBIENTE

n. **79** del 8 maggio 2012
Betonrossi Spa - Ampliamento e ricomposizione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "BAI". Comune di localizzazione: Zanè (Vi). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Assoggettamento alla Procedura di V.I.A. 16
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **80** del 8 maggio 2012
Superbeton Spa - Cava "Roggiole" autorizzata dalla DgrV n. 3172 del 27/10/2009. Istanza di autorizzazione per modifica della pendenza delle scarpate nella sola fase di estrazione. - Comune di localizzazione: Nervesa della Battaglia (Tv) - Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazioni. 16
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA

n. **93** del 13 marzo 2012
R.D. 12.11.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Concessione per piccola derivazione d'acqua per moduli medi 1,50 e moduli massimi 2,00, dalla Roggia Schio - Marano nel Comune di Schio (Vi), per uso pescicoltura, pesca sportiva e antincendio. Richiedente: Comune di Schio. Pratica n. 509/LE. 17
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **52** del 26 aprile 2012
Dispensazione con onere a carico del SSN di dietetici senza glutine: istituzione gruppo di lavoro per l'introduzione del programma dietetico nella dieta delle persone con celiachia. 17
[Sanità e igiene pubblica]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **723** del 2 maggio 2012 [4.4]
Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi. Adozione del Documento preliminare di Piano e del Rapporto ambientale preliminare. D.Lgs. n. 152 del 2006 s.m.i e L. regionale n. 3 del 2000 s.m.i. 19
[Ambiente e beni ambientali]

n. **782** del 7 maggio 2012 [4.3]
Norme in materia di sport e tempo libero. Programmazione degli interventi e criteri di riparto nell'anno 2012. (L.R. 12/93, art. 5). 20
[Sport e tempo libero]

n. **813** del 15 maggio 2012 [2.1]
Approvazione del Programma e modifica dei termini per la presentazione delle domande di contributo per l'esercizio finanziario 2012. Legge regionale 19.3.2009, n. 8. "Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile". 27
[Cultura e beni culturali]

n. **846** del 15 maggio 2012 [2.5]
Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità. Avviso per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012. (L.R. 13 marzo 2009, n. 3). 33
[Formazione professionale e lavoro]

n. **850** del 15 maggio 2012 [2.10]
Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Errata corrige del Bando regionale di selezione delle iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2012-2013. Deliberazione n. 793 del 7 maggio 2012. 37
[Turismo]

n. **854** del 15 maggio 2012 [1.4]
Programma regionale di intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. L.R. 7 agosto 2009, n. 16, articolo 2. Campagna agraria 2011-2012. Impegno di dotazione finanziaria aggiuntiva. 38
[Agricoltura]

n. **856** del 15 maggio 2012 [1.1]
Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche ed integrazioni alla lett. d) "Edificabilità zone agricole", punto 5) "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/CR n. 2 del 31 gennaio 2012. 40
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso per titoli e prova orale per assunzione a tempo determinato di un dirigente medico disciplina di neurologia... 51

Graduatorie n. 4 concorsi pubblici. 51

IPAB CASA DI RIPOSO DI ARSIERO, ARSIERO (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente sociale a tempo parziale 50% (18 ore) e indeterminato, Categoria D, posizione economica D1 vigente Ccnl regioni ed autonomie locali..... 52

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)
Avviso di selezione pubblica, per titoli e prova, per la formazione di una graduatoria per conferimento incarico a tempo determinato e a tempo parziale 18 ore settimanali nel profilo di Coordinatore di reparto socio-assistenziale - Categoria D1, a fronte di eventuali esigenze. 52

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore collaboratore amministrativo, categoria D1 (CCNL Regioni ed Autonomie Locali), con rapporto di lavoro a part-time, orizzontale, 20 ore settimanali. 52

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)
Concorso pubblico per titoli ed esami a n 1 posto di assistente sociale tempo pieno ed indeterminato Cat. D posizione economica D1 Ccnl regioni EeLl. 52

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA
Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di dirigente medico-disciplina cardiochirurgia. 52

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di dirigente medico, discipline appartenenti all'area medica e delle specialità mediche e all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche da assegnare all'unità operativa di pronto soccorso. 53

Avviso pubblicazione graduatorie ore vacanti continuità assistenziale 2° semestre 2011. 53

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO
Avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di anestesia e rianimazione..... 53

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina nefrologia, presso l'A.U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave..... 53

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore professionale sanitario - educatore professionale - Cat. D. 53

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA
Graduatorie concorsi ex d.p.r. 483/1997 e d.p.r. 220/2001. 58

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [2.5]
Avviso pubblico presentazione delle domande di ammissione di Organismi di formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012. Delibera Giunta Regionale n. 846 del 15 maggio 2012. 59

[4.13]
Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zago Luigi per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Castelfranco Veneto ad uso scambio termico. Pratica n. 4822. ... 60

[4.13]
Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Caon F.lli di Caon Elio & C. s.n. c. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Resana ad uso scambio termico. Pratica n. 4823. 60

[4.13]
Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Guidolin Roberto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Resana ad uso irriguo. Pratica n. 4824. 60

[4.14]
Avviso di pubblicazione istanza per la realizzazione di una centrale idroelettrica con derivazione d'acqua dal Torrente Cismon in Comune Cismon del Grappa (VI) -.Prot. n. 221257 del 14.05.2012 - Pratica n. 644/BR. 60

[4.15]
Istanza di autorizzazione alla ricerca e terebrazione pozzo in comune di Camposampiero, via Zanella, 11, di mod max 0.6 e medi 0.01, ad uso irriguo.Prat. n° 12/027. Ditta Azienda agricola Dal Bello Maristella - Camposampiero (Pd). Protocollo n. 220804 del 14 maggio 2012. 61

SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO, BELLUNO
Domande di concessione preferenziale - Comune di Alleghe (BL) - Prat. n° R/399 - R/400 - R/401 -R/402 - R/403. 61

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO (TREVISO)
Avviso emissione decreti di esproprio per "Itinerario turistico lungo il fiume muson denominato "Sui sentieri degli Ezzelini" comuni di Riese Pio X, Loria, Castello di Godego, Castelfranco Veneto e Resana"..... 62

COMUNE DI PIEVE DI CADORE (BELLUNO)
Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'articolo 15 della LR 11/2004..... 62

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)
Misure 313 azione 1, 311 azione 2 e 125 azione 2 del psl p.e.t.r.a. del gal "Baldo Lessinia": proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto - errata corrige. 62

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)
Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del psl "Per borghi e campagne" del Gal terre di Marca. .. 62

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" del Psl "Per Borghi e campagne" del Gal terre di Marca. 63

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 1 "Itinerari e certificazione" del psl "Per borghi e campagne" del Gal terre di Marca..... 63

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di pubblicazione istanza della società En Blu S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Stien in Comune di Feltre, ad uso idroelettrico. 63

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della società Idroelettrica Alpina S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Maé in Comune di Zoldo Alto, ad uso idroelettrico. 64

Avviso di pubblicazione istanza della società Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Grisol in Comune di Longarone, ad uso idroelettrico. 64

Avviso di pubblicazione istanza della società Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo, ad uso idroelettrico. ... 64

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della società Derivazioni s.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Bigontina in Comune di Cortina D'Ampezzo, ad uso idroelettrico. 64

Avviso di pubblicazione istanza della società Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Ru Bosco in Comune di Cortina d'Ampezzo, ad uso idroelettrico. ... 64

Procedimenti VIA

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). 65

DITTA CUPRO SRL, SAN MARTINO BUON ALBERGO (VERONA)
Richiesta di Verifica di Assoggettabilità. 65

DITTA DISCONZI SCAVI SRL, GAZZOLO D'ARCOLE (VERONA)
Procedura di assoggettabilità alla valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Verona per l'ampliamento e il riordino tecnico-funzionale dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in Gazzolo d'Arcole (VR). 65

DITTA F.LLI MAZZON SPA, SCHIO (VICENZA)
Avviso ai sensi art. 20, comma 2, D.lgs. 152/06 e s.m. e i. per variazione del quantitativo annuo di rifiuti pericolosi recuperati in sostituzione di materie prime..... 66

CONCORSI IN SCADENZA 67
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 70

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[1.1] Direzione agroambiente
[1.4] Direzione competitività sistemi agroalimentari
[2.1] Direzione attività culturali e spettacolo
[2.5] Direzione formazione
[2.10] Direzione turismo
[4.3] Direzione lavori pubblici

[4.4] Direzione tutela ambiente
[4.13] Unità di progetto genio civile di Treviso
[4.14] Unità di progetto genio civile di Vicenza
[4.15] Unità di progetto genio civile di Padova

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia n. **88** del 8 maggio 2012
Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria per la finanziabilità domande di aiuto Mis. 313 Azione 4 "Incentivazione delle attività turistiche - Informazione - G.A.L. Venezia Orientale. 73

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **416** del 10 maggio 2012
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Subentro della ditta RIGONI DI ASIAGO s.r.l. nella titolarità delle domande n. 1475724, 1253822 e 1737468. 73

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. **117** del 3 aprile 2012
Sostituzione temporanea del Soggetto Attuatore Ing. Riccardo Castegini - Dirigente Area manutenzione patrimonio edilizio e rete viaria provinciale della Provincia di Verona. 73

Decreto n. **141** del 2 maggio 2012
Determinazione di un nuovo termine per l'accertamento dei danni subiti dai soggetti privati e dalle attività produttive, da parte delle Amministrazioni comunali inserite nel novero delle disposizioni commissariali. 74

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto dal n. **3** al n. **17** del 7 maggio 2012
Estensione del sistema fognario all'alta valle dell'Astico, alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico e ad alcuni comuni dell'altopiano di Asiago - Tronco "C" Valdastico - Pedescala. Esproprio e/o asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed imposizione di servitù ex art. 22 e 23 D.P.R. 327/2001. . 74

Estratto decreti nn. **18** e **19** del 7 maggio 2012
Realizzazione del bacino di equalizzazione presso l'impianto di depurazione "Valle dell'Agno" di Trissino (Vi). Esproprio ai sensi degli art. 20 e 23 del d.p.r. 327/2001. 77

Estratti decreti dal n. **20** al n. **27** del 7 maggio 2012
Rifornimento idrico altopiano dei Fiorentini ed integrazione delle risorse idriche del Comune di Tonezza del Cimone - 2° stralcio. Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed imposizione di servitù ex art. 22 e 23 D.P.R. 327/2001. 77

COMUNE DI CODEVIGO (PADOVA)

Estratto decreto n. **486** di rep. del 21 marzo 2012
Lavori di miglioramento della sicurezza stradale, strade Ss 516 e 309, provinciale n. 53 ed altre. 1° intervento - 1° lotto. Determinazione indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20 e 26 del d.p.r. 08.06.2011 n. 327. 78

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Decreto n. **34** del 8 maggio 2012
PUA n. 22 Via San Giacomo - Estratto decreto di esproprio. 79

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto n. **72** del 8 maggio 2012
Sistemazione ed allargamento strada vicinale extraurbana n. 63 - Via Figigola. Decreto di esproprio. 79

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione n. **6** del 29 marzo 2012
Determinazione dirigenziale di deposito dell'indennità non condivisa per la costituzione di servitù di acquedotto ai sensi dell'articolo 20.14 del dpr 327/2001 progetto per l'ammodernamento e il completamento di opere irrigue. Completamento della trasformazione ad aspersione dell'impianto servito dalla centrale di Campara - d.m. 61042 in data 19.10.2005..... 79

Determinazione n. **7** del 29 marzo 2012
Determinazione dirigenziale di pagamento per la costituzione di servitù di acquedotto ai sensi dell'articolo 26 del dpr 327/2001. Progetto per l'ammodernamento e il completamento di opere irrigue. Completamento della trasformazione ad aspersione dell'impianto servito dalla centrale di Campara - D.M. 61042 in data 19.10.2005. 80

Estratto decreto n. **6** del 9 maggio 2012
Lavori urgenti ed indifferibili per l'adeguamento del sistema scolante in comune di Casaleone - scoli Canossa, Fosso Superiore, Paganin, Sanguineo e Rabbiosa - 2° stralcio. 80

Decreto n. **7** del 7 maggio 2012
Progetto l'ammodernamento e il completamento di opere irrigue. Aggiornamento del progetto in data 29.01.2004. Completamento della trasformazione ad aspersione dell'impianto servito dalla centrale di Campara. Secondo elenco di n. 30 ditte. 80

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. **25588** del 7 maggio 2012
Estensione della rete di raccolta nella via commerciale di Villa del Conte - (P661.) 81

Ordinanza n. **26042** del 8 maggio 2012
Progetto per la realizzazione di una condotta di collegamento nella rete fognaria di Battaglia Terme al depuratore di Montegrotto Terme - P630. 81

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. **1777** del 26 aprile 2012

Ordine di pagamento dell'indennità relativa ai beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di realizzazione di nuovi golfi per le fermate per i passeggeri della linea extraurbana di trasporto pubblico, anno 2006. 82

Opere e lavori pubblici

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. **24** del 3 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 569 e n. 585, con le reti di fognatura di AVS Alto Vicentino Servizi. 83

Decreto n. **25** del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 14 con le reti di SNAM Rete Gas S.p.A. 84

Decreto n. **26** del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 577 con le linee di illuminazione pubblica del Comune di Sarcedo. 85

Decreto n. **27** del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 517, n. 529, n. 543, n. 548, n. 563, n. 566, n. 573, n. 576, n. 582 e n. 590, con le reti di acquedotto di AVS Alto Vicentino Servizi. 85

Decreto n. **28** del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 564, n. 567, n. 581 e n. X015, con le reti di ASCOPIAVE S.p.A. 86

Decreto n. **29** del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 520, n. 534, n. 544, n. 562-565, n. 571, n. 579-584, n. 586 e n. 589, con le linee di Telecom Italia S.p.A. 87

Decreto n. **30** del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 518, n. 522, n. 523, n. 531-533-535, n. 552, n. 553, n. 555, n. 559, n. 570, n. 572-580, n. 575-578, n. 588, n. 592, Alim. 016, Alim. 017, Alim. 019, Alim. 58, con le linee di Enel Distribuzione S.p.A. 88

Statuti

UNIONE DEI COMUNI VERONA EST, VERONA

Statuto dell'Unione di Comuni Verona Est. Approvato con delibera consiliare n. 1 del 26/03/2012. 89

Trasporti e viabilità

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Decreto n. **27352** del 10 maggio 2012

Declassificazione di strada comunale nel territorio comunale di Schio. 96

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. **107** del 19 aprile 2012

Comune di Carmignano di Brenta. Variante parziale al PRG adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 23.10.2008 per l'individuazione di un "parco naturalistico quartiere europa" ZTO FC/133, allargamento stradale per pista ciclabile lungo SP 28 e individuazione itineriario ciclopedonale lungo il fiume Brenta da Pontevigodarzere a Carmignano di Brenta. Approvazione ai sensi art. 45 L.R. n. 61/85. 96

Deliberazione Giunta provinciale n. **121** del 3 maggio 2012

Comune di Padova. Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 26.09.2011 per trasposizione di aree a servizi di interesse generale nell'ambito della Z.I.P.. Approvazione ai sensi dell'art.44 della L.R. n. 61/85. 97

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione Giunta provinciale n. **122** del 16 aprile 2012

Comune di Codognè. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 - L.R. n. 11/2004. 97

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI n. 5 del 11 aprile 2012

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizione 2012 - 3^ (Reg. (CEE) n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. - Dgr n. 3142/2004).
[Agricoltura]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di dare atto che, ai termini di quanto disposto dalla Legge n. 169/92, art. 17 e succ. mod. e int., e dalla Dgr n. 3142/2004, pp. 1 e 4, sono iscritti nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, i tecnici ed esperti indicati nell'allegato A al presente decreto;

2) di stabilire che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e che lo stesso sia inviato all' interessato, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, all'Unioncamere del Veneto e alle Camere di Commercio I.A.A. interessate.

Andrea Comacchio

Allegato *(omissis)*

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI n. 6 del 13 aprile 2012

Concessione dell'uso del marchio "Qualità Verificata". Domande ammissibili - 1° Decreto 2012. Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 2, comma 2. Dgr n. 1551 del 27 settembre 2011.
[Agricoltura]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di concedere l'uso del marchio "Qualità Verificata" ai soggetti richiedenti indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per i prodotti, le attività e le unità tecnico-economiche (UTE) specificati nelle domande in oggetto;

2. di indicare che avverso al presente provvedimento potrà essere opposto, alternativamente, ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito web istituzionale della Giunta regionale del Veneto.

Andrea Comacchio

Allegato A

Concessione dell'uso del marchio "Qualità Verificata".
Domande ammissibili - 1° Decreto 2012.
Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 2, comma 2.
Dgr n. 1551 del 27 settembre 2011.

N.	N. Domanda	CUAA	Ragione sociale	Settore	UTE
1	2041/00	04010620237	Agricorte Società Agricola	Produzioni vegetali	Palù (Vr)
2	2044/00	*(omissis)*	Aldegheri Gianni	Produzioni vegetali	Legnago (Vr)
3	2046/00	*(omissis)*	Aldegheri Silvio	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
4	2049/00	02816810234	Società Agricola Balbo Nerino e Nicola S.S.	Produzioni vegetali	Legnago (Vr)
5	2052/00	*(omissis)*	Bertoldi Benedetta	Produzioni vegetali	Minerbe (Vr)
6	2054/00	*(omissis)*	Bigardi Augusto	Produzioni vegetali	Legnago (Vr)
7	2057/00	00916970239	Bissolo Giancarlo e Enzo S.S.	Produzioni vegetali	Ronco all'Adige (Vr)
8	2059/00	*(omissis)*	Chinaglia Alberto	Produzioni vegetali	Terrazzo (Vr)
9	2063/00	*(omissis)*	Chinaglia Sabrina	Produzioni vegetali	Terrazzo (Vr)
10	2066/00	*(omissis)*	Costa Rino	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
11	2069/00	*(omissis)*	Crema Alberto	Produzioni vegetali	Palù (Vr)
12	2071/00	*(omissis)*	Dacome Luciano	Produzioni vegetali	Castelbaldo (Pd)
13	2074/00	02549750236	Società Agricola Dal Degan Nerino e Giuseppe S.S.	Produzioni vegetali	Ronco all'Adige (Vr)
14	2079/00	*(omissis)*	Danese Giorgio	Produzioni vegetali	Lendinara (Ro)
15	2082/00	*(omissis)*	De Battisti Sandro	Produzioni vegetali	Palù (Vr)
16	2084/00	*(omissis)*	De Berti Carlo	Produzioni vegetali	Salizzole (Vr)
17	2087/00	02549250237	De Berti Michele e Emanuele S.S.	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
18	2090/00	*(omissis)*	Fanini Bruno	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)

19	2093/00	*(omissis)*	Fanini Nicola	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
20	2096/00	00817380231	Ferrari Arrigo, Ferrari Andrea e Zuliani Rita	Produzioni vegetali	Isola Rizza (Vr)
21	2099/00	*(omissis)*	Fraccaro Mario	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
22	2105/00	*(omissis)*	Maestrello Aldo	Produzioni vegetali	Palù (Vr)
23	2108/00	02024690238	Maestrello Enzo e Paolo Soc. Semplice	Produzioni vegetali	Palù (Vr)
24	2111/00	*(omissis)*	Mattioli Graziella	Produzioni vegetali	Ronco all'Adige (Vr)
25	2114/00	*(omissis)*	Migliorini Giorgio	Produzioni vegetali	San Martino Buon Albergo (Vr)
26	2116/00	*(omissis)*	Miotto Paolo	Produzioni vegetali	Masi (Pd)
27	2118/00	02369350232	Società Agricola Palma Luigi e Antonio Mario S.S.	Produzioni vegetali	Legnago (Vr)
28	2121/00	02344650235	Pimazzoni Stefano E Cristina Società Semplice	Produzioni vegetali	Palù (Vr)
29	2124/00	00626580237	Società Agricola Polinari Franco, Natale e Tarcisio S.S.	Produzioni vegetali	Ronco all'Adige (Vr)
30	2141/00	*(omissis)*	Prandi Giorgio	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
31	2144/00	*(omissis)*	Rossignoli Giampaolo	Produzioni vegetali	Ronco all'Adige (Vr)
32	2147/00	*(omissis)*	Sandrini Luigi	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
33	2150/00	*(omissis)*	Scapin Giampietro	Produzioni vegetali	Legnago (Vr)
34	2153/00	*(omissis)*	Solfo Devid	Produzioni vegetali	Belfiore (Vr)
35	2156/00	01294270234	Stevani Fernando, Ginevra e Maria Teresa - Soc. Semplice	Produzioni vegetali	Zevio (Vr)
36	2162/00	*(omissis)*	Tognolo Arturo	Produzioni vegetali	Terrazzo (Vr)
37	2166/00	*(omissis)*	Zanini Michele	Produzioni vegetali	Belfiore (Vr)

CUAA = Codice unico d'identificazione dell'azienda agricola
UTE = Unità tecnico-economica

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 371 del 8 maggio 2012

Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale. Dgr n. 335 del 6 marzo 2012. Approvazione degli esiti dell'istruttoria.
[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Dgr n. 335 del 6 marzo 2012 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali nel triennio 2012-2015;
- con decreto dirigenziale n. 297 del 13.4.2012 è stato formalmente nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

Precisato che:

- in adesione al bando sono pervenuti n. 43 progetti formativi, riferiti a 44 percorsi triennali;
- dall'istruttoria, svolta in base ai criteri esposti al paragrafo 10 della direttiva approvata con Dgr 335/2012, tutti i progetti presentati sono risultati ammissibili;

Viste le integrazione e/o rettifiche presentate dagli Istituti Professionali "E. Mattei" di Santo Stino di Livenza, "G. Giorgi" di Treviso e "Antonio Della Lucia" di Feltre relative ai quadri orari dei percorsi proposti;

Valutato di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i prospetti allegati, descritti di seguito:

- Dati di sintesi - Allegato A
- Progetti pervenuti e ammessi - Allegato B
- Interventi ammessi - Allegato C

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
- Dati di sintesi - Allegato A
- Progetti pervenuti e ammessi - Allegato B
- Interventi ammessi - Allegato C

Santo Romano

Allegato A

PIANO REGIONALE OFFERTA SUSSIDIARIA PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI 2012-2015
DATI DI SINTESI

N. PROGETTI PRESENTATI	43
N. PROGETTI AMMESSI	43
N. INTERVENTI APPROVATI	140
N. DESTINATARI PREVISTI	3.131
MONALLEGATO ATE ORE APPROVATO	147.840

Allegato B

PIANO REGIONALE OFFERTA SUSSIDIARIA PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI 2012-2015
PROGETTI PERVENUTI E AMMESSI

COD. ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	PERCORSO DI IeFP PROPOSTO
160	IPSIA F. LAMPERTICO	160/1/1/335/2012	Operatore delle produzioni chimiche
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/1/335/2012	Operatore amministrativo - segretariale
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/2/335/2012	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/1/335/2012	Operatore meccanico
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/2/335/2012	Operatore delle produzioni chimiche
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/1/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/2/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/3/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2662	IIS A. DELLA LUCIA	2662/1/1/335/2012	Operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
2684	ISISS D. SARTOR	2684/1/1/335/2012	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/1/335/2012	Operatore meccanico
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/2/335/2012	Operatore di impianti termoidraulici
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/3/335/2012	Operatore elettrico
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/4/335/2012	Operatore elettronico
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/1/335/2012	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/2/335/2012	Operatore meccanico
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/3/335/2012	Operatore di impianti termoidraulici
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/4/335/2012	Operatore elettrico
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/5/335/2012	Operatore elettronico
2687	IPSIA I. PITTONI	2687/1/1/335/2012	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/1/335/2012	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/2/335/2012	Operatore amministrativo - segretariale
2696	ISIS A.V. OBICI	2696/1/1/335/2012	Operatore meccanico
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/1/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/2/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2709	IIS L. LUZZATTI	2709/1/1/335/2012	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2714	IIS VENDRAMIN CORNER	2714/0/1/335/2012	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
2716	IIS A. PAROLINI	2716/1/1/335/2012	Operatore agricolo: indirizzo allevamento animali domestici / Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole
2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/1/335/2012	Operatore meccanico
2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/2/335/2012	Operatore meccanico
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/1/335/2012	Operatore meccanico
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/2/335/2012	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/3/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/4/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/5/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
2732	IPSSCT M. SANMICHELI	2732/1/1/335/2012	Operatore dell'abbigliamento / Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/1/335/2012	Operatore meccanico
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/2/335/2012	Operatore elettrico
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/1/335/2012	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/2/335/2012	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/1/335/2012	Operatore elettrico / Operatore termoidraulico
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/2/335/2012	Operatore meccanico
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/3/335/2012	Operatore dell'abbigliamento
	Totale progetti pervenuti	43	

Allegato C

PIANO REGIONALE OFFERTA SUSSIDIARIA PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI 2012-2015
INTERVENTI AMMESSI

CODICE ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE PROGETTO	N° INTERVENTO	TIPO CORSO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° ALLIEVI	MONTE ORE TOT.	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROV	NOTE
160	IPSIA F. LAMPERTICO	160/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore delle produzioni chimiche	25	1056	Vicenza	VI	
160	IPSIA F. LAMPERTICO	160/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore delle produzioni chimiche	25	1056	Vicenza	VI	
160	IPSIA F. LAMPERTICO	160/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore delle produzioni chimiche	25	1056	Vicenza	VI	
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore amministrativo - segretariale	30	1056	Treviso	TV	
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore amministrativo - segretariale	30	1056	Treviso	TV	
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore amministrativo - segretariale	30	1056	Treviso	TV	
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	30	1056	Treviso	TV	
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	30	1056	Treviso	TV	
2142	ISISS FABIO BESTA	2142/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	30	1056	Treviso	TV	
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	21	1056	Santo Stino di Livenza	VE	
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	21	1056	Santo Stino di Livenza	VE	
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	21	1056	Santo Stino di Livenza	VE	
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore delle produzioni chimiche	15	1056	Santo Stino di Livenza	VE	
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore delle produzioni chimiche	15	1056	Santo Stino di Livenza	VE	
2151	IPSIA E. MATTEI	2151/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore delle produzioni chimiche	15	1056	Santo Stino di Livenza	VE	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Bardolino	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Bardolino	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	20	1056	Bardolino	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/1/335/2012	004	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	20	1056	Bardolino	VR	

2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Bardolino	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Bardolino	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	20	1056	Bardolino	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/2/335/2012	004	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	20	1056	Bardolino	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/3/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Valeggio sul Mincio	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/3/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Valeggio sul Mincio	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/3/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	20	1056	Valeggio sul Mincio	VR	
2156	IPSAR LUIGI CARNACINA	2156/1/3/335/2012	004	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	20	1056	Valeggio sul Mincio	VR	
2662	IIS A. DELLA LUCIA	2662/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente	15	1056	Feltre	BL	
2662	IIS A. DELLA LUCIA	2662/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente	15	1056	Feltre	BL	
2662	IIS A. DELLA LUCIA	2662/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente	15	1056	Feltre	BL	
2684	ISISS D. SARTOR	2684/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	22	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2684	ISISS D. SARTOR	2684/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	22	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2684	ISISS D. SARTOR	2684/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	22	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore di impianti termoidraulici	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore di impianti termoidraulici	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore di impianti termoidraulici	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/3/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore elettrico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/3/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore elettrico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/3/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore elettrico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/4/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore elettronico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/4/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore elettronico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	

2685	IPSIA G. GALILEI	2685/1/4/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore elettronico	25	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	28	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	28	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	25	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	22	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/3/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore di impianti termoidraulici	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/3/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore di impianti termoidraulici	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/3/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore di impianti termoidraulici	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/4/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore elettrico	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/4/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore elettrico	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/4/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore elettrico	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/5/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore elettronico	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/5/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore elettronico	20	1056	Treviso	TV	
2686	IPSIA G. GIORGI	2686/1/5/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore elettronico	20	1056	Treviso	TV	
2687	IPSIA I. PITTONI	2687/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	29	1056	Conegliano	TV	
2687	IPSIA I. PITTONI	2687/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	29	1056	Conegliano	TV	
2687	IPSIA I. PITTONI	2687/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	29	1056	Conegliano	TV	
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	20	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	20	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	20	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore amministrativo - segretariale	20	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore amministrativo - segretariale	20	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2693	ISISS CARLO ROSSELLI	2693/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore amministrativo - segretariale	20	1056	Castelfranco Veneto	TV	
2696	ISIS A.V. OBICI	2696/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	28	1056	Oderzo	TV	
2696	ISIS A.V. OBICI	2696/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	28	1056	Oderzo	TV	
2696	ISIS A.V. OBICI	2696/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	28	1056	Oderzo	TV	
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Jesolo	VE	

2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	25	1056	Jesolo	VE	
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	13	1056	Jesolo	VE	
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/1/335/2012	004	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	12	1056	Jesolo	VE	
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	24	1056	Jesolo	VE	
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	24	1056	Jesolo	VE	
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	13	1056	Jesolo	VE	
2707	IPSSARCT E. CORNARO	2707/1/2/335/2012	004	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	12	1056	Jesolo	VE	
2709	IIS L. LUZZATTI	2709/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	23	1056	Venezia	VE	
2709	IIS L. LUZZATTI	2709/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	23	1056	Venezia	VE	
2709	IIS L. LUZZATTI	2709/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	23	1056	Venezia	VE	
2714	IIS VEN-DRAMIN CORNER	2714/0/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	23	1056	Venezia	VE	
2714	IIS VEN-DRAMIN CORNER	2714/0/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	23	1056	Venezia	VE	
2714	IIS VEN-DRAMIN CORNER	2714/0/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	23	1056	Venezia	VE	
2716	IIS A. PAROLINI	2716/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore agricolo: indirizzo allevamento animali domestici / Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	23	1056	Bassano del Grappa	VI	
2716	IIS A. PAROLINI	2716/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	12	1056	Bassano del Grappa	VI	
2716	IIS A. PAROLINI	2716/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	12	1056	Bassano del Grappa	VI	
2716	IIS A. PAROLINI	2716/1/1/335/2012	004	FI/Q2T	Operatore agricolo: indirizzo allevamento animali domestici	11	1056	Bassano del Grappa	VI	
2716	IIS A. PAROLINI	2716/1/1/335/2012	005	FI/Q3T	Operatore agricolo: indirizzo allevamento animali domestici	11	1056	Bassano del Grappa	VI	
2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	27	1056	Breganze	VI	
2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	27	1056	Breganze	VI	
2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	27	1056	Breganze	VI	
2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	27	1056	Bassano del Grappa	VI	
2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	27	1056	Bassano del Grappa	VI	

2717	IPSIA A. SCOTTON	2717/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	27	1056	Bassano del Grappa	VI	
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	22	1056	Verona	VR	
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	22	1056	Verona	VR	
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	20	1056	Verona	VR	
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	22	1056	Verona	VR	
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	22	1056	Verona	VR	
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	20	1056	Verona	VR	
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/3/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Verona	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Verona
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/3/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Verona	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Verona
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/3/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	27	1056	Verona	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Verona
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/4/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Verona	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Verona
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/4/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Verona	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Verona
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/4/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Verona	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Verona
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/5/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Soave	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Soave
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/5/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Soave	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Soave
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/5/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	27	1056	Soave	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Soave
2730	IPSIA G. GIORGI	2730/1/5/335/2012	004	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	27	1056	Soave	VR	Intervento realizzato c/o la sede del partner IPSSAR BERTI di Soave
2732	IPSSCT M. SANMICHELI	2732/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore dell'abbigliamento	25	1056	Verona	VR	
2732	IPSSCT M. SANMICHELI	2732/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore dell'abbigliamento	25	1056	Verona	VR	
2732	IPSSCT M. SANMICHELI	2732/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore dell'abbigliamento	25	1056	Verona	VR	
2732	IPSSCT M. SANMICHELI	2732/1/1/335/2012	004	FI/Q1T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive	22	1056	Verona	VR	

2732	IPSSCT M. SANMICHELI	2732/1/1/335/2012	005	FI/Q2T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive	22	1056	Verona	VR	
2732	IPSSCT M. SANMICHELI	2732/1/1/335/2012	006	FI/Q3T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive	22	1056	Verona	VR	
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	25	1056	Lonigo	VI	
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	25	1056	Lonigo	VI	
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	25	1056	Lonigo	VI	
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore elettrico	25	1056	Lonigo	VI	
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore elettrico	25	1056	Lonigo	VI	
3687	IIS DI LONIGO	3687/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore elettrico	25	1056	Lonigo	VI	
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	20	1056	Legnago	VR	
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/1/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	20	1056	Legnago	VR	
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/1/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	20	1056	Legnago	VR	
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	20	1056	Legnago	VR	
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	20	1056	Legnago	VR	
3713	IPAAATA GIUSEPPE MEDICI	3713/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	20	1056	Legnago	VR	
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/1/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore elettrico / Operatore termoidraulico	14	1056	Portogruaro	VE	Corso a qualifiche differenziate
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/1/335/2012	003	FI/Q2T	Operatore elettrico / Operatore termoidraulico	14	1056	Portogruaro	VE	Corso a qualifiche differenziate
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/1/335/2012	005	FI/Q3T	Operatore elettrico / Operatore termoidraulico	14	1056	Portogruaro	VE	Corso a qualifiche differenziate
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/2/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore meccanico	20	1056	Portogruaro	VE	
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/2/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore meccanico	20	1056	Portogruaro	VE	
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/2/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore meccanico	20	1056	Portogruaro	VE	
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/3/335/2012	001	FI/Q1T	Operatore dell'abbigliamento	15	1056	Portogruaro	VE	
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/3/335/2012	002	FI/Q2T	Operatore dell'abbigliamento	15	1056	Portogruaro	VE	
3901	ISIS LEONARDO DA VINCI	3901/1/3/335/2012	003	FI/Q3T	Operatore dell'abbigliamento	15	1056	Portogruaro	VE	
TOTALE INTERVENTI AMMESSI = 140						3.131	147.840			

Legenda:
FI/Q1T - Primo anno attivabile nell'A.F. 2012/13
FI/Q2T - Secondo anno attivabile nell'A.F. 2013/14
FI/Q3T - Terzo anno attivabile nell'A.F. 2014/15

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TUTELA AMBIENTE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TUTELA AMBIENTE n. 79 del 8 maggio 2012

Betonrossi Spa - Ampliamento e ricomposizione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "BAI". Comune di localizzazione: Zanè (Vi). Procedura di verifica di assoggettabilità (D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Assoggettamento alla Procedura di V.I.A.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Il Dirigente

Visto l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la Lr n. 10 del 26/03/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

Vista la DGRV n. 1539 del 27 settembre 2011 "Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69". Disposizioni applicative".

Vista la Legge Regionale n. 44 del 7 Settembre 1982 "Norme per la disciplina dell'attività di cava";

Vista la Dgr n. 652 del 20/03/2007 "Determinazioni, indirizzi e linee guida per l'applicazione della Lr 07/09/1982, n. 44 in ordine alle attività di cava e ai criteri e procedure di adeguamento dei progetti di coltivazione già autorizzati";

Vista l'istanza di verifica, ai sensi del succitato art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., del 31/12/2011 della ditta Betonrossi S.p.A., acquisita con prot. n° 608647/63.01.07 del 30/12/2011, relativa all'intervento in oggetto specificato;

Preso atto che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, al deposito di copia integrale degli atti presso il comune di localizzazione dell'intervento e alla pubblicazione di un sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché all'albo pretorio dei comuni interessati, a seguito del quale l'Unità Complessa V.I.A. ha comunicato, con nota prot. n. 34744/E.410.01.1 del 24/01/2012, l'avvio del procedimento a decorrere dal 13/01/2011;

Considerata la nota del 3/02/2012, acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. con prot. n. 92239/63.01.07 del 27/02/2012, con la quale alcuni cittadini hanno presentato la loro opposizione, con motivazioni, alla domanda per l'ampliamento e ricomposizione ambientale per la cava in oggetto;

Considerata la nota prot. 2020 del 14/02/2012, acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. con prot. n. 85707/63.01.07 del 22/02/2012, con la quale il Comune di Zanè ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al progetto di ampliamento e ricomposizione in oggetto, richiedendo per il progetto presentato l'assoggettabilità a VIA in quanto sicuramente portatore di effetti negativi sull'ambiente;

Considerata la nota del 20/03/2012, acquisita dagli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. con prot. n. 132647/63.01.07 del 20/03/2012, con le quale la ditta Betonrossi S.p.A. ha presentato le sue controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Zanè prot. n. 2020 del 14/02/2012;

Considerato che il progetto riguarda la richiesta di ampliamento e la ricomposizione ambientale di una cava di ghiaia e sabbia esistente della quale la ditta Betonrossi S.p.A. è intestataria dell'attuale autorizzazione a coltivare la cava in oggetto;

Sentita la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 28 Marzo 2012, all'unanimità dei presenti, ha ritento di dover assoggettare il progetto alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. ii., in quanto:

- la superficie complessiva dell'area di cava risulta rilevante;
- l'intervento risulta esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente, in particolar modo in relazione alla vicinanza dai centri abitati, al traffico indotto ed agli ingenti quantitativi di materiali provenienti dall'esterno, dei quali peraltro non viene specificata la provenienza, da utilizzare ai fini della ricomposizione ambientale.

decreta

1) Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 28 Marzo 2012 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

2) Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

3) Di notificare il presente provvedimento alla ditta Betonrossi S.p.A., con sede legale in Piacenza (PC) - via Caorsana, 11 cap. 29100 e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al Comune di Zanè (Vi), alla Provincia di Vicenza e alla Direzione Regionale Geologia e Georisorse.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TUTELA AMBIENTE n. 80 del 8 maggio 2012

Superbeton Spa - Cava "Roggiole" autorizzata dalla DgrV n. 3172 del 27/10/2009. Istanza di autorizzazione per modifica della pendenza delle scarpate nella sola fase di estrazione. - Comune di localizzazione: Nervesa della Battaglia (Tv) - Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazioni.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Il Dirigente

Visto l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la Lr n. 10 del 26/03/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

Vista la DGRV n. 1539 del 27 settembre 2011 "Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69". Disposizioni applicative".

Vista la Legge Regionale n. 44 del 7 Settembre 1982 "Norme per la disciplina dell'attività di cava";

Vista la Dgr n. 652 del 20/03/2007 "Determinazioni, indirizzi e linee guida per l'applicazione della Lr 07/09/1982, n. 44 in ordine alle attività di cava e ai criteri e procedure di adeguamento dei progetti di coltivazione già autorizzati";

Vista l'istanza di verifica, ai sensi del succitato art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., del 20/12/2011 della ditta Superbeton S.p.A., acquisita con prot. n° 594004/63.01.07 del 21/12/2011, relativa all'intervento in oggetto specificato;

Preso atto che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, al deposito di copia integrale degli atti presso il comune di localizzazione dell'intervento e alla pubblicazione di un sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché all'albo pretorio dei comuni interessati, a seguito del quale l'Unità Complessa V.I.A. ha comunicato, con nota prot. n. 139161/E.410.01.1 del 23/03/2012, l'avvio del procedimento a decorrere dal 27/01/2012;

Considerato che il progetto non prevede l'ampliamento della superficie di scavo né l'approfondimento ma il recupero di materiale prevede la modifica della pendenza delle scarpate (da 25° a 40°) nella fase di estrazione di un progetto di coltivazione per l'estrazione di sabbie e ghiaie autorizzato con DGRV n. 3172 del 27/10/2009;

Preso atto che i lotti di scavo restano inalterati e che la sola modifica risulta essere di tipo quantitativo passando dagli attuali 979.089 mc a 1.212.846 mc;

Sentita la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 28 Marzo 2012, sentito il parere della Direzione Regionale Geologia e Georisorse, e preso atto che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso non comporta impatti negativi significativi sull'ambiente, ha ritenuto di dover escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii con la seguente raccomandazione:

- vengano prodotte adeguate verifiche di stabilità delle scarpate in condizioni sismiche, secondo quanto prescritto dal D.M. 14 gennaio 2008 sia con riferimento ai fronti di scavo che per i profili finali di ricomposizione.

decreta

4) Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 28 Marzo 2012 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con la seguente raccomandazione:

- vengano prodotte adeguate verifiche di stabilità delle scarpate in condizioni sismiche, secondo quanto prescritto dal D.M. 14 gennaio 2008 sia con riferimento ai fronti di scavo che per i profili finali di ricomposizione.

5) Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

6) Di notificare il presente provvedimento alla ditta Superbeton S.p.A., con sede legale in Ponte della Priula (Tv) - via IV Novembre, cap. 31010 e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al Comune di Nervesa della Battaglia (Tv), alla Provincia di Treviso e alla Direzione Regionale Geologia e Georisorse.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA n. 93 del 13 marzo 2012

R.D. 12.11.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Concessione per piccola derivazione d'acqua per moduli medi 1,50 e moduli massimi 2,00, dalla Roggia Schio - Marano nel Comune di Schio (Vi), per uso pescicoltura, pesca sportiva e antincendio. Richiedente: Comune di Schio. Pratica n. 509/LE.

[Acque]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è rinnovato alla Ditta Comune di Schio (P.I. 00402150247), con sede nel Comune di Schio, Via Pasini, 33, il diritto di derivare dal corso superficiale Roggia Schio - Marano in Località Campagna nel Comune di Schio (Vi) moduli medi 1,50 e moduli massimi 2,00 d'acqua per l'utilizzo pescicoltura, pesca sportiva e antincendio;

Art. 2 - La concessione è accordata per anni 10 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 6 marzo 2012 n. 54 di registro atti Genio civile di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 525,09 per l'anno 2012, calcolato ai sensi della Lr 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

Art. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato all'albo di questo Genio civile per 10 (dieci) giorni dalla data di adozione.

Enzo Zennaro

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 52 del 26 aprile 2012

Dispensazione con onere a carico del SSN di dietetici senza glutine: istituzione gruppo di lavoro per l'introduzione del programma dietetico nella dieta delle persone con celiachia.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Vista la L. 4 luglio 2005 n. 123 "Norme per protezione dei malati di celiachia"

Visto il D.M. 4 maggio 2006 "Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia»"

Vista la Lr 8 novembre 2008 n. 15 "Interventi a favore dei soggetti celiaci"

Attese le vigenti modalità di dispensazione degli alimenti senza glutine alle persone con celiachia

Ravvisata la necessità di mettere in atto azioni volte a garantire che nella popolazione con celiachia assistita il fabbisogno dietetico venga adattato alle effettive esigenze del paziente, attraverso l'indicazione di un programma dietetico, che specifichi per ogni persona con celiachia il fabbisogno calorico e la quota di carboidrati privi di glutine idonea, distinguendo alimenti naturalmente privi di glutine e prodotti dietetici senza glutine,

Valutata l'opportunità di affidare la suddetta valutazione ad un gruppo di lavoro costituito da esperti, con l'obiettivo di individuare gli idonei strumenti, quali la individuazione di classi di consumo e regime calorico a cui ricondurre il programma dietetico di ciascun paziente celiaco, al fine di stabilire per ciascuno il fabbisogno di carboidrati e, fra questi, di alimenti senza glutine e dietetici garantiti dal Servizio Sanitario tramite i buoni acquisto mensili

Ritenuto di individuare quali componenti del gruppo di lavoro suddetto, per le rispettive specifiche competenze e incarichi, i seguenti professionisti:

- Dr.ssa Margherita Andretta Farmacista Azienda ULSS n. 20 Verona - Unità di Informazione sul Farmaco - Coordinamento Regionale
- Prof. Lorenza Caregaro Negrin Medico - Direttore U.O.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica - Azienda Ospedaliera - Università di Padova
- Dr.ssa Anna D'Odorico Medico presso l'U.O. Di Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova
- Dr.ssa Anna Maria Mussi medico Responsabile del Coordinamento Regionale Controlli sanitari, appropriatezza e liste di attesa
- Dott. Paola Scapolo, Dietista - Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica - Azienda Ospedaliera di Padova
- Dr.ssa Giovanna Scroccaro, Farmacista, Dirigente Responsabile Servizio Farmaceutico Regionale Direzione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria, con funzioni di Coordinatore del Gruppo di Lavoro
- Dr. Simone Tasso medico, dirigente Servizio Assistenza Ambulatoriale Direzione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria
- Dr.ssa Vanna Visentin, Farmacista, Servizio Farmaceutico Regionale Direzione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria

Con la partecipazione della Presidente Associazione Italiana Celiachia Veneto, signora Michela Friso Braghetto

Stabilito che il gruppo di lavoro è incaricato di produrre ai competenti servizi della Direzione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria proposte relative alle finalità sopra indicate

Vista la Lr 10 gennaio 1997 n. 1 "Ordinamento delle Funzioni e delle Strutture della Regione"

Visto il Decreto del Segretario Regionale per la Sanità n. 44 del 19 maggio 2011 "Autorizzazione alla sottoscrizione degli atti dei Dirigenti delle unità complesse e dei servizi afferenti la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria. Parziale modifica dei decreti n. 110 del 30.09.2010 e n. 18 de 21.03.2011";

Visto il Decreto del Segretario Regionale per la Sanità n. 121 del 12 ottobre 2011 "Conferimento di delega ai responsabili di Unità Complessa e di Servizio, afferenti la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, per la sottoscrizione di atti e proposte di provvedimenti - riforma del decreto n. 44/2011"

decreta

1. Di istituire, per le finalità indicate in premessa, il gruppo di lavoro composto dai seguenti professionisti:

- Dr.ssa Margherita Andretta Farmacista Azienda ULSS n. 20 Verona - Unità di Informazione sul Farmaco - Coordinamento Regionale
- Prof. Lorenza Caregaro Negrin Medico - Direttore U.O.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica - Azienda Ospedaliera - Università di Padova
- Dr.ssa Anna D'Odorico Medico presso l'U.O. Di Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova
- Dr.ssa Anna Maria Mussi medico Responsabile del Coordinamento Regionale Controlli sanitari, appropriatezza e liste di attesa
- Dott. Paola Scapolo, Dietista - Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica - Azienda Ospedaliera di Padova
- Dr.ssa Giovanna Scroccaro, Farmacista, Dirigente Responsabile Servizio Farmaceutico Regionale Direzione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria, con funzioni di Coordinatore del Gruppo di Lavoro
- Dr. Simone Tasso medico, dirigente Servizio Assistenza Ambulatoriale Direzione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria
- Dr.ssa Vanna Visentin, Farmacista, Servizio Farmaceutico Regionale Direzione Regionale Attuazione Programmazione Sanitaria

Con la partecipazione della Presidente Associazione Italiana Celiachia Veneto, signora Michela Friso Braghetto

2. Di assegnare al gruppo di lavoro di cui al punto 1. il compito di individuare gli idonei strumenti, quali classi di consumo e regime calorico a cui ricondurre il programma dietetico di ciascun paziente celiaco assistito, al fine di stabilire per ciascuno il fabbisogno di carboidrati e, fra questi, di alimenti senza glutine e dietetici garantiti dal Servizio Sanitario tramite i buoni acquisto mensili

3. Di disporre che ai componenti del gruppo di lavoro di cui al punto 1, insediato con decorrenza immediata, non è riconosciuto alcun compenso e le eventuali spese di trasferta sono a carico degli Enti/Aziende di rispettiva appartenenza.

Il Dirigente del Servizio Farmaceutico
Giovanna Scroccaro

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 723 del 2 maggio 2012

Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi. Adozione del Documento preliminare di Piano e del Rapporto ambientale preliminare. D.Lgs. n. 152 del 2006 s.m.i e L. regionale n. 3 del 2000 s.m.i.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con questa deliberazione viene dato avvio alla fase di valutazione ambientale strategica (VAS) del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con la modifica della parte IV del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, conseguente al recepimento delle intervenute Direttive europee in materia, è stato stabilito che le Regioni devono approvare o adeguare i propri Piani regionali di gestione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013 e provvedere, sentite le Province, a valutare la necessità di aggiornare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti almeno ogni sei anni.

Alla luce della vigente disciplina in materia ambientale, tale attività pianificatoria deve necessariamente essere incardinata nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategia (di seguito definite VAS), regolate dalla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo e dalla specifica regolamentazione operata dalla Giunta regionale con la Delibera n. 791 del 31 marzo 2009 che definisce, nel dettaglio, le modalità da seguire in caso di predisposizione di nuovi piani e/o programmi.

Nello specifico, le suddette modalità prevedono che il procedimento di pianificazione venga condotto simultaneamente con quello di analisi - continua e preventiva - dei potenziali effetti significativi sull'ambiente conseguenti l'attuazione dello strumento di pianificazione, dal momento della sua elaborazione a quello dell'attuazione e della gestione. Obiettivo della VAS è aiutare il processo di pianificazione a svilupparsi in maniera coerente, trasparente, efficace, al fine di consentire l'approvazione di uno strumento di pianificazione che sia "auto-sostenibile" anche sotto l'aspetto ambientale. La VAS nasce dall'esigenza di assicurare in fase di scelta politica e di stesura di piani e/o programmi, che l'insieme degli aspetti sociali ed economici vengano considerati anche alla luce dei possibili impatti ambientali.

Tutto ciò premesso, va ricordato che la Regione Veneto è attualmente dotata di un "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani", approvato dal Consiglio regionale con Delibera n. 59 in data 22 novembre 2004 e di un"Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi" che, seppur adottato con Delibera di Giunta regionale n. 597 in data 29 febbraio 2000, non è divenuto - per motivi di natura procedurale - efficace sotto l'aspetto giuridico in quanto mai formalmente approvato dal Consiglio regionale.

Allo scopo di promuovere l'approvazione del succitato"Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi" la Giunta regionale con deliberazione n. 4339 del 28 dicembre 2007, aveva a suo tempo affidato alla Direzione Tutela Ambiente l'incarico di aggiornare il Piano di cui trattasi e con DGRV n. 2001 del 22 luglio 2008 confermato la validità della propria decisione estendendo l'attività anche agli adempimenti procedurali inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista per legge.

Successivamente, con Delibera n. 2947 del 6 ottobre 2009, la Giunta regionale ha avviato le procedure di VAS adottando, formalmente, il Documento preliminare di Piano e il Rapporto ambientale preliminare ed incaricando il dirigente della Direzione Tutela Ambiente ad adempiere alla trasmissione della documentazione alla competente Autorità (Commissione regionale VAS).

In riscontro a quanto trasmesso dall'Autorità Proponente (Direzione Tutela Ambiente), la Commissione regionale VAS - Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica con parere motivato n. 2 in data 9 febbraio 2010 ha espresso le proprie valutazioni evidenziando alcuni indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella successiva predisposizione del Piano.

Nel frattempo, la continua evoluzione normativa ha messo in luce la necessità di procedere con l'aggiornamento del vigente "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani" e ragioni di convenienza programmatoria hanno consigliato di uniformare, all'interno di un unico elaborato, tutta la pianificazione in materia di gestione di rifiuti sia urbani che speciali da operarsi nella Regione del Veneto.

A tal riguardo, l'Organo esecutivo con la DGRV n. 1732 del 26 ottobre 2011 ha affidato all'Agenzia regionale per la protezione e la prevenzione ambientale del Veneto (di seguito ARPAV) un incarico di supporto tecnico - scientifico per la redazione del Rapporto di valutazione ambientale strategica (VAS) integrato con elementi relativi alla compatibilità del Piano con le finalità conservative dei siti Natura 2000 (VINCA) ed impegnato la somma di euro 92.000 a copertura delle relative spese.

A conclusione di una serie di tavoli tecnici, e recependo anche quanto espresso dalla Commissione per la VAS con il parere motivato n. 2 del 2010, sono stati predisposti il "Documento preliminare di Piano" (Allegato A alla presente deliberazione) e il "Rapporto ambientale preliminare" (Allegato B alla presente deliberazione) elaborati anche ai sensi della procedura di VAS di cui alla Parte II, Titolo II, del Decreto legislativo n. 152 del 2006 s.m.i. così come dettagliata dalla DGRV n. 791 del 31 marzo 2009.

Con il presente atto si dà quindi avvio alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (Allegato C alla presente deliberazione) allo scopo di valutare la portata delle questioni ambientali pertinenti al Piano e il livello delle informazioni da includere nello stesso.

Si propone altresì di individuare in 60 giorni il tempo necessario all'espressione dei parerei da parte dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di consentire alla Commissione regionale VAS di procedere alla fase istruttoria secondo le modalità previste dalla DGRV n. 791 del 2009 (c.d. fase preliminare).

Da ultimo, si ravvisa la necessità di incaricare il dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente di individuare, nell'ambito della Struttura organizzativa, l'Ufficio di riferimento preposto in modo da rendere più agevole l'attività di consultazione e coordinamento delle attività di Piano da parte di tutti i soggetti interessati.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente atto.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il decreto legislativo n. 152 del 2006, s. m. i.;

Viste le leggi regionali n. 3 del 2000, s. m. i. e n. 4 del 2008;

Viste le Delibere di C. R. n. 59 del 2004 e di G. R. n. 597 del 2000, n. 4339 del 2007, n. 2001 del 2008, n. 791 del 2009 e n. 1732 del 2011;

Visto il motivato parere n. 2 in data 9 febbraio 2010 della Commissione regionale VAS - Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica.

delibera

1) Di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

2) Di adottare il Documento preliminare (Allegato A) del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali ed il relativo Rapporto ambientale preliminare (Allegato B), facenti parte integrale e sostanziale ambedue del presente atto.

3) Di stabilire che ai fini dell'espletamento della Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali sono individuati i soggetti competenti in materia ambientale si cui all'Allegato C, facente parte integrate e sostanziale del presente atto.

4) Di stabilire che la data di approvazione del presente atto costituisce data di avvio della fase di consultazione - di cui all'art. 13, comma 1 della Parte II del Decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituita dal D. Lgs. n. 4 del 2008 - con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione regionale VAS, secondo le procedure previste dalla DGRV n. 791 del 2009.

5) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

6) Di incaricare il dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente all'espletamento degli adempimenti necessari all'esecuzione del presente atto, in particolare alla trasmissione del Documento preliminare del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali e del Rapporto ambientale preliminare alla Commissione regionale VAS ed ai soggetti competenti in materia ambientale di cui all'Allegato C e di trasmettere, successivamente, i pareri pervenuti da parte dei suddetti soggetti corredati delle relative controdeduzioni alla Commissione regionale VAS per il seguito di competenza.

7) Di incaricare altresì il dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente di individuare, nell'ambito della Struttura organizzativa, l'Ufficio di riferimento preposto in modo da rendere più agevole l'attività di consultazione e coordinamento delle attività di Piano da parte di tutti i soggetti interessati.

8) Avverso al presente atto, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

9) Di individuare in 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione il termine per l'espressione del parere da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 782 del 7 maggio 2012

Norme in materia di sport e tempo libero. Programmazione degli interventi e criteri di riparto nell'anno 2012. (L.R. 12/93, art. 5).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento fissa le linee dell'azione regionale nel settore dello Sport disponendo, la programmazione annuale degli interventi e la ripartizione delle risorse per l'attuazione delle deleghe alle province in materia di pratica sportiva.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato, di concerto con l'assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

La L.R. 5 aprile 1993 n. 12 stabilisce, all'art. 5, che le politiche regionali in materia di sostegno allo sport vengano supportate da una programmazione triennale ed annuale.

In particolare, la programmazione triennale stabilisce gli indirizzi, gli obiettivi e le priorità settoriali e territoriali da perseguire nel triennio successivo. Spetta invece alla programmazione annuale definire l'attuazione degli obbiettivi sopradetti.

In conformità a quanto sopra, con Deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 25 maggio 2011, su proposta della Giunta Regionale con provvedimento n. 151/CR del 30 dicembre 2010, sentita la Consulta regionale per lo sport, istituita ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/93, è stato approvato il "Piano Triennale per lo sport 2010-2012".

Con il presente provvedimento, preso atto del parere favorevole espresso dalla predetta Consulta regionale per lo Sport in data 24 aprile 2012, al fine di dare il necessario seguito alle azioni di competenza della Giunta Regionale, si propone dunque la programmazione da attuare nel 2012, atteso che, con Legge regionale n. 14 del 6 aprile 2012, è stato approvato il "Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012 - 2014", nel quale è stata allocata la "competenza" relativa ai sotto elencati capitoli di spesa facenti riferimento alla L.R. 12/1993:

- Capitolo 073002 - Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva (Art. 2, lett. A,C,D,E,F,G,L,N,O, P, e art. 10 comma 7. L.R.12/1993, art. 19 L.R. 1/2008) per Euro 900.000;
- Capitolo 100774 - Trasferimenti alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di sport (Art. 149, L.R. 11/2001)per Euro 300.000,00.

Trattandosi di capitoli di spesa relativi alla promozione, sviluppo e diffusione della pratica sportiva, fatte salve le competenze trasferite alle province in attuazione della L.R. 11/2001, art. 149, comma 1, l'utilizzo della quota parte strettamente regionale degli stanziamenti sopra indicati verrà attuato come segue:

- Area di intervento "F": Viene garantito il sostegno alla scuola "Sky College di Falcade", in quanto unico istituto avente i requisiti previsti dalla norma regionale, per la formazione agonistica dei propri alunni. Ai fini della concessione del contributo verrà valutata l'attività svolta durante l'anno scolastico 2010/2011, anche in rapporto al numero degli iscritti. A tale iniziativa viene riservato un importo massimo di €. 50.000,00=;
- Area di intervento "P": l'intervento regionale riguarderà il sostegno alle spese per:

- Partecipazione ai giochi organizzati dalla comunità di lavoro Alpe Adria. Le iniziative oggetto di contributo, determinato in misura fissa nei limiti previsti dalla legge, dovranno essere svolte nell'anno di competenza. La liquidazione della somma spettante avverrà a seguito di presentazione del rendiconto relativo alle spese complessivamente sostenute da parte del soggetto incaricato dalla Regione di organizzare la partecipazione all'evento.

Per tale iniziativa, viene riservato un importo massimo di €. 50.000,00=;

- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi organizzati del Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Le iniziative oggetto di contributo, determinato in misura fissa nei limiti previsti dalla legge, dovranno essere svolte nell'anno di competenza. La liquidazione della somma spettante avverrà a seguito di presentazione del rendiconto relativo alle spese complessivamente sostenute.

Per tale iniziativa, viene riservato un importo massimo di €. 25.000,00=.

Le rimanenti risorse iscritte al capitolo di spesa n. 73002 vengono così ripartite:

- Nella misura di €. 475.000,00 per le iniziative "ordinarie" di cui all'art. 2, lett. D e G della L.R. 12/1993;
- Nella misura di €. 300.000,00 per le iniziative "straordinarie" di cui all'art. 5, comma 2, lett. b della L.R. 12/1993.

Fatta salva l'opportunità di ridefinire le quote per singole aree in relazione ad eventualità al momento non valutabili, la possibilità di presentare istanza di contributi in relazione alle aree di intervento di cui alle lett. D e G è subordinata all'approvazione di un apposito bando che la Giunta Regionale adotterà successivamente al presente provvedimento.

La presentazione di istanze di contributo "straordinarie", per le iniziative che la Giunta Regionale andrà ad individuare, con adeguata motivazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. b della predetta L.R. 12/1993, dovrà avvenire esclusivamente su apposito modello come da allegato A "Legge regionale 12/1993 art. 5 comma 2 lett. b - Domanda di contributo straordinario 2012", parte integrante del presente provvedimento.

Va precisato che l'art. 11 della stessa L.R. 12/1993 stabilisce il principio di non cumulabilità di più contributi regionali per la medesima spesa, e pertanto, in fase di valutazione delle istanze "straordinarie", sarà effettuata un'istruttoria che tenga conto delle richieste presentate a seguito della pubblicazione del Bando per il finanziamento delle aree di intervento "ordinarie". Qualora venisse riscontrata la presentazione di due istanze per la medesima manifestazione, in sede di istruttoria verrà valutata l'esclusione di una delle due istanze.

In coerenza con l'operato degli anni precedenti, ed al fine di suddividere le iniziative direttamente finanziabili dalla regione da quelle finanziabili dalle Province su delega attribuita, ai sensi all'art. 149 comma 1 della L.R. 11/2001 "Funzioni delle Province", si stabilisce quanto segue:

Iniziative finanziabili dalla Regione

Aree di competenza individuate nelle lettere: D, G e P.

In particolare, per le seguenti aree, dove la materia è concorrente, si determinano i seguenti parametri:

Area "D"

- Manifestazioni sportive di carattere agonistico dove vengono assegnati titoli a livello: mondiale, europeo, nazionale, regionale;
- Manifestazioni di carattere promozionale/spettacolare realizzate a livello locale ma che presentano una qualificata rappresentatività e particolare interesse valutabile a livello sovra provinciale per almeno uno dei due motivi sotto indicati:

1. partecipazione di atleti/squadre rispondenti ad almeno uno dei seguenti 3 requisiti di provenienza:

o da 3 province della regione veneto;
o da 2 regioni italiane (escluso il Veneto);
o da 1 stati (esclusa l'Italia);

2. manifestazioni che hanno svolgimento nel territorio di più province venete.

La dichiarazione relativa all'assegnazione di titoli viene sottoposta a conferma da parte dell'organo competente del CONI.

Nel caso di mancata convalida, la relativa domanda potrà essere ritenuta non ammissibile.

Area "G"

- Studi e Ricerche esclusivamente se promossi da:
  - Province;
  - CONI e sua rappresentanza regionale veneta;
  - Federazioni Sportive Nazionali e rappresentanza regionale veneta;
  - Enti di Promozione Sportiva;
  - Università;
  - Scuole per atleti riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione;
  - Federazione Italiana Sport Disabili / Comitato Italiano Paralimpico
  - IPAB
- Convegni/Seminari (intesi come momenti di discussione su temi specifici e/o presentazione di studi o ricerche. Sono esclusi i corsi di formazione per tecnici e operatori sportivi, in quanto ricadenti nell'area "E" di competenza esclusiva delle Province) con i seguenti requisiti:
  - svolgimento previsto su più date in province diverse;
  - livello extraprovinciale valutato sulla base dei temi trattati, dal numero di partecipanti e dalla loro provenienza che dovrà essere rappresentativa di almeno due terzi del territorio regionale veneto, oppure per almeno il 50% provenire da altre regioni / nazioni.

Come già ricordato, per l'area "P" il sostegno regionale, oltre a promuovere la partecipazione ai giochi organizzati da Alpe Adria, è limitato ai giochi sportivi studenteschi organiz-

zati dal Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Secondo il principio di non cumulabilità precedentemente richiamato, i contributi assegnati per ogni singola iniziativa non sono cumulabili con quelli previsti da altre leggi regionali. Pertanto, in caso di eventi sovra provinciali ricadenti nel territorio di un'unica Provincia, per i quali può essere previsto il sostegno provinciale su iniziative di competenza regionale, il concorso alle spese da parte della provincia può avvenire esclusivamente facendo ricorso a fondi provinciali.

Iniziative finanziabili dalla Provincia

L'utilizzo degli stanziamenti di parte provinciale potrà essere attuato secondo l'atto di indirizzo approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 4362 del 30 dicembre 2005 ed i successivi accordi di recepimento sottoscritti fra Regione e Provincie. L'assegnazione delle risorse avrà luogo secondo i criteri stabiliti al comma 4 del suddetto atto di indirizzo, e calcolati su parametri relativi alla popolazione residente, ad una quota fissa e all'estensione territoriale; sulla base di tali criteri sono state individuate le percentuali indicate al comma 6 dei sopracitati accordi.

Il finanziamento della delega trova copertura, per l'anno 2012, nello stanziamento al già menzionato capitolo di spesa 100774 "Trasferimenti alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di sport". Le risorse verranno suddivise sulla base dei parametri percentuali di seguito indicati e saranno liquidate sulla base di appositi atti di assunzione di spesa:

Province	%
Belluno	10,53
Padova	16,06
Rovigo	9,81
Treviso	15,72
Venezia	15,79
Verona	16,28
Vicenza	15,81
	100,00

Sempre in applicazione degli accordi sottoscritti fra le parti, ed al fine di effettuare un monitoraggio puntuale delle azioni intraprese e delle ricadute nel territorio, le Province dovranno trasmettere alla Regione:

- entro giugno 2012, una relazione tecnica sullo stato di attuazione della delega riguardante gli interventi realizzati nell'anno 2011, nonché la programmazione degli interventi da realizzare nell'anno 2012 in relazione alle domande ricevute ed alla loro distribuzione nelle varie aree di intervento;
- entro dicembre 2012, il quadro generale degli impegni assunti nel corso dell'esercizio;
- entro giugno 2014, le rendicontazioni sull'attuazione della delega.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12;

Vista il "Piano triennale per lo Sport 2010-2012" approvato con deliberazione consiliare n. 32 del 25 maggio 2011;

Visto il parere favorevole espresso sulla bozza del presente provvedimento dalla Consulta regionale per lo Sport in data 24 aprile 2012;

Vista la L.R. del 6 aprile 2012 n. 14 di approvazione del Bilancio annuale:

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12 "Norme in materia di sport e tempo libero" la programmazione degli interventi da attuarsi, come indicato in premessa, nel corso dell'anno 2012;
2. di approvare il modello di domanda: allegato A "Legge regionale 12/1993 art. 5 comma 2 lett. b - Domanda di contributo straordinario 2012";
3. di determinare in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per le funzioni conferite alle Province alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100774 del bilancio 2012 "Trasferimenti alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di sport (Art. 149, L.R. 11/2001)";
4. la Direzione regionale Lavori Pubblici è incaricata all'esecuzione del presente atto.

(segue allegato)

Allegato A

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO SPORT

LEGGE REGIONALE 12/1993 art. 5 comma 2 lett. b
DOMANDA DI CONTRIBUTO 2012

Marca da bollo euro 14,62

Regione Veneto
Direzione Lavori Pubblici – Servizio Sport
Palazzo Sceriman – Cannaregio 168
30121 Venezia

Il sottoscritto _____ in qualità di presidente

legale rappresentante di _____

con sede legale in via _____

Comune _____ Prov. _____

cap _____ tel. _____ fax _____

cellulare _____ E -mail _____

Codice fiscale **(obbligatorio)** _____ Partita Iva **(obbligatoria se attribuita)** _____

Recapito postale (da indicare solo se diverso dalla sede legale):

presso _____

via _____ cap _____

Comune _____ Prov _____

CHIEDE

l'ammissione al piano di ripartizione dei contributi straordinari previsti dalla L.R. 12/1993 art. 5 comma 2 lett. b per l'anno 2012. A tal fine

DICHIARA

1. che il soggetto richiedente è *(barrare una sola opzione)*:

a un'Associazione Sportiva Dilettantistica, costituita in data _____ e dal cui Statuto emerge che le attività sportive, ricreative e motorie costituiscono le proprie finalità prevalenti, che non persegue finalità lucrative e che gli organi di direzione e controllo sono eletti democraticamente;

oppure

b un Comitato Organizzatore, costituito in data _____, e promosso da una Federazione Sportiva Nazionale o da un ente di promozione sportiva riconosciuti dal Coni, come emerge dalla dichiarazione allegata;

oppure

c un soggetto diverso da quelli indicati ai punti precedenti.

2. che la manifestazione candidata al contributo regionale è intitolata:

_____,

ha rilevanza: ☐ internazionale ☐ interregionale ☐ interprovinciale,

e si svolgerà dal _____ al _____ nella/e seguente/i località

_____

e con le seguenti modalità (indicare: la disciplina sportiva interessata, le modalità di svolgimento dal punto di vista tecnico/organizzativo, il numero e la provenienza degli atleti partecipanti previsti, l'impatto sui mezzi di informazione sotto forma di pubblicazioni di articoli su riviste e quotidiani, servizi radio televisivi su reti locali e/o nazionali, diffusione su siti internet, l'attenzione rivolta agli atleti diversamente abili, la valenza sociale dell'iniziativa, ecc):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

3. che per l'organizzazione dell'iniziativa sono previste le seguenti spese:

Pubblicizzazione e divulgazione	
Locazione e allestimento sedi	
Autorizzazioni	
Spese generali (cancelleria, postali, telefoniche)	
Compensi e rimborsi spesa	
Vitto e alloggio	
Altro(indicare) _____	
TOTALE	

e le seguenti entrate (compilare anche se uguale a zero, ed escluso l'autofinanziamento).

Vendita biglietti ed abbonamenti	
Quote di partecipazione	
Sponsorizzazioni e pubblicità	
Contributi da altri soggetti pubblici (erogati da_____) escluso il presente	
Contributi da soggetti privati	
Altro (indicare) _____	
TOTALE	

Si precisa che il contributo non verrà concesso in caso di disavanzo uguale a zero (pareggio tra spese ed entrate).

4. che il soggetto è in grado di reperire i mezzi finanziari necessari per la realizzazione dell'iniziativa a prescindere dal contributo regionale;
5. che ai fini dell'esenzione dall'imposta di bollo il soggetto richiedente è *(barrare)*:

[a] ENTE LOCALE

[b] FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE (esclusi gli affiliati)

[c] ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI (esclusi gli affiliati)

[d] ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)
(Indicare gli estremi dell'iscrizione sul registro regionale o dell'Agenzia delle Entrate: numero e data)

_____

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 "Informativa sul trattamento dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa; che i dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche, e non saranno comunicati ad altri soggetti; che il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale mancato conferimento degli stessi comporterà l'impossibilità di procedere alla liquidazione del contributo concesso; che il titolare del trattamento è: Regione Veneto - Giunta Regionale del Veneto, e il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici; che, come noto, all'interessato competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003: potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA_____ TIMBRO E FIRMA _____

Linee guida per la compilazione dei modelli

Chi può presentare la domanda

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/1993 possono presentare domanda di contributo : le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi, nonché le IPAB escluse quelle riconosciute persone giuridiche di diritto privato; il CONI, le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, le loro rappresentanze regionali e provinciali, nonché i comitati organizzatori promossi dagli stessi; le associazioni sportive dilettantistiche senza fine di lucro (non costituite sotto forma di società di capitali) aventi sede legale nella regione ed operanti da almeno un biennio.

In particolare, per quanto concerne le associazioni si precisa che, ai fini della verifica dell'operatività da almeno un biennio, si farà riferimento alla data di attribuzione del codice fiscale indicata dall'Agenzia delle Entrate, rapportata alla data di presentazione della domanda. I comitati organizzatori invece dovranno produrre una dichiarazione, resa da una Federazione Sportiva Nazionale o da un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, dalla quale si evinca che tra i componenti il comitato vi sono la Federazione stessa o lo stesso Ente di promozione.

Cosa dichiarare

Il modello di domanda, compilato in ogni parte, dovrà contenere l'indicazione dei dati anagrafico/fiscali, dei recapiti postali, e-mail e telefonici; le date e località di svolgimento dell'iniziativa, la disciplina sportiva interessata e, in modo dettagliato, le modalità di attuazione della stessa, nonché il preventivo delle spese e delle entrate.

Si precisa che verranno ammesse, qualora in possesso di tutti i requisiti, solamente domande sottoscritte dal presidente/legale rappresentante del soggetto richiedente: domande non firmate o firmate da soggetti diversi da quelli su menzionati verranno considerate non ammissibili. Qualora in fase istruttoria venissero rilevate discordanze tra i dati dichiarati e quelli registrati presso l'Agenzia delle Entrate, potrà essere richiesto di fornire idonea documentazione giustificativa.

In caso di domanda di contributo presentata per la prima volta, dovrà essere allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto registrati all'Agenzia delle Entrate.

Spese ammesse

Sono ammesse a contributo le voci di spesa direttamente riconducibili all'evento oggetto di domanda e che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si indicano di seguito: pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa (volantini, manifesti, opuscoli, spazi ed oneri pubblicitari, spese postali di distribuzione del materiale, iniziative promozionali, volantinaggio, audiovisivi); locazione e/o allestimento sedi (noleggio attrezzature oppure, nel caso di beni strumentali di modico valore necessari all'iniziativa, sarà ammessa una spesa pari al 20% del valore espresso in fattura); compensi per allenatori, istruttori, tecnici, dirigenti, arbitri, giudici di gara, medici sportivi, collaboratori, promotori e organizzatori; spese relative all'ospitalità, al ristoro e al pernottamento degli atleti e di tutti i soggetti di cui al punto precedente; assistenza sanitaria e spese mediche a vario titolo inerenti l'iniziativa; premi, omaggi e riconoscimenti; spese generali, sempre documentate (postali, telefoniche, assicurative limitate al periodo relativo alla manifestazione, segreteria, missioni, rimborsi spese agli organizzatori, ecc.) che possono essere ammesse complessivamente sino alla concorrenza del 20% del totale rendicontato purché riferite all'attività oggetto di finanziamento; gli scontrini fiscali di modico importo devono riportare sul retro l'indicazione dei beni acquistati riferiti all'iniziativa finanziata e nel loro complesso non possono superare il 15% dell'intero ammontare dell'onere sostenuto per l'iniziativa; le spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo e prestazione di servizi indispensabili per lo svolgimento dell'iniziativa, dovranno sempre essere giustificate da fatture e/o ricevute fiscali emesse dai fornitori; i documenti attestanti pagamenti di compensi, rimborsi spesa, premi senza emissione di fattura e/o parcella con esposizione dell'IVA, se di importo superiore a euro 1.000,00, dovranno essere dimostrati con copia del documento di pagamento avvenuto tramite conto corrente bancario o postale ovvero copia dell'assegno non trasferibile intestato al destinatario del versamento. Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo. Nel rispetto degli obblighi contabili e di movimentazione finanziaria previsti dalle leggi vigenti, potrà essere richiesto in sede istruttoria di documentare la tracciabilità dei pagamenti.

Non sono in alcun caso ammesse le spese di seguito elencate: spese relative alla creazione del sito internet, per abbonamenti e/o stampe annuali di riviste di settore, viaggi fuori regione per promuovere l'evento; spese per acquisto di beni a lunga durata o interventi strutturali; spese di ordinario funzionamento, nonché quelle relative a organizzazione di feste, spettacoli musicali o di altro genere, eventi pirotecnici, ancorché connessi e/o collaterali all'iniziativa.

Criteri generali per la successiva rendicontazione

Il soggetto beneficiario entro il 30 giugno 2013, a pena di revoca del contributo, dovrà presentare il rendiconto, da compilarsi esclusivamente su apposito modello predisposto dalla struttura regionale competente, contenente l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate riscosse, corredato da una relazione illustrativa dell'iniziativa svolta, e da copia della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, fiscalmente valida, per un ammontare almeno pari al doppio della somma concessa a titolo di contributo; si precisa il contributo liquidabile sommato alle entrate dichiarate in sede di rendiconto non dovrà superare la spesa ammessa o ammissibile. Non saranno ammessi documenti che pur essendo regolarmente intestati, non risultino riferiti all'iniziativa ammessa a contributo. In ogni caso i beneficiari dei contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate riportate nella relazione illustrativa per consentire l'effettuazione di controlli, anche a campione, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese, sia all'atto della domanda di contributo, che nella fase successiva. **Nel caso in cui le entrate riscosse siano inferiori al 50% della spesa sostenuta, i controlli a campione verranno eseguiti sempre.** Il mancato rispetto del termine perentorio per la presentazione del rendiconto determina la revoca del contributo. Si procederà altresì alla revoca del contributo qualora la documentazione, pur trasmessa in tempo utile, non sia conforme alle direttive di tipo procedurale impartite al beneficiario oppure, i chiarimenti e/o integrazioni eventualmente richiesti non vengano forniti nel termine assegnato; qualora l'iniziativa, a seguito di controlli, risulti già finanziata dalle Province, sempre ai sensi della L.R. 12/1993, oppure dalla Regione del Veneto attraverso altre linee di finanziamento; ove l'iniziativa realizzata non corrisponda a quella preventivata

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 813 del 15 maggio 2012

Approvazione del Programma e modifica dei termini per la presentazione delle domande di contributo per l'esercizio finanziario 2012. Legge regionale 19.3.2009, n. 8. "Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale definisce il Programma per lo sviluppo delle attività musicali giovanili, nonché dei servizi e delle strutture ad esse collegate e propone la modifica dei termini per la presentazione delle domande di contributo relative alla legge regionale 19.3.2009, n. 8 per l'anno 2012.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1956 del 3 agosto 2010, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale 19.3.2009, n. 8, "Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile" e in conformità alla DGR n. 2830 del 29.09.2009, la Giunta regionale ha definito il Programma triennale 2010-2012 per lo sviluppo delle attività relative alla musica giovanile, nonché dei servizi e delle strutture ad esse collegate. In particolare l'Allegato A alla citata deliberazione aveva previsto che il termine per la presentazione delle domande per gli anni 2011 e 2012 fosse fissato al 31 marzo.

Considerato che la triennalità 2010/2012 è stata interrotta dal mancato finanziamento dei relativi capitoli del bilancio 2011, si ritiene di procedere alla ridefinizione dei criteri e dei termini per la presentazione delle istanze di contributo, proponendo per l'anno 2012 il Programma per lo sviluppo delle attività musicali giovanili, nonché dei servizi e delle strutture ad esse collegate così come definito nell' Allegato A al presente provvedimento.

Si ritiene inoltre, per poter consentire agli aventi diritto di presentare le istanze in tempo utile, di posticipare il termine di presentazione delle richieste di contributo per l'anno in corso al 6 luglio 2012.

La legge regionale di bilancio 6.04.2012, n. 14 ha previsto per il corrente anno uno stanziamento di € 100.000,00 al capitolo n. 101307 relativamente alle spese correnti e di € 150.000,00 al capitolo n. 101308 relativamente alle spese d'investimento. Con successivo atto la Giunta regionale provvederà ad assumere la spesa di cui ai citati capitoli.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la legge regionale 19.3.2009, n. 8, "Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile";
- Vista la DGR n. 2830 del 29.09.2009;
- Vista la legge regionale 6.04.2012, n. 14;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 19.3.2009, n. 8, la proposta per l'anno 2012 del Programma di promozione e sostegno della musica giovanile e il relativo bando, di cui all'Allegato A e all'Allegato B al presente provvedimento che ne formano parte integrante;
2. di fissare in conformità a quanto in premessa indicato al 6 luglio 2012 il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla legge regionale 19.3.2009, n. 8;
3. di determinare in € 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto la Giunta regionale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101307 del bilancio 2012 "Azioni regionali di promozione e sostegno della musica giovanile" e di determinare in € 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto la Giunta regionale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101308 del bilancio 2012 "Interventi strutturali a sostegno della musica giovanile";
4. di dare atto che la spesa prevista dal presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di incaricare la Direzione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento ivi compresa la più ampia diffusione del relativo bando.

Allegato A

LEGGE REGIONALE 19.3.2009, n. 8
Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile
Modalità di applicazione e criteri di valutazione delle domande di cui all'Allegato A della DGR n. 813 del 15 maggio 2012

La Legge regionale 19.3.2009, n. 8, che si pone come finalità la promozione e il sostegno della musica giovanile, si basa sull'assunto che la musica rappresenta un mezzo di espressione artistica che costituisce, in tutti i suoi generi e manifestazioni, un aspetto fondamentale della cultura ed un bene di insostituibile valore sociale e formativo della persona. In particolare, la musica giovanile intesa come modalità espressiva e desiderio di comunicare e condividere, è parte rilevante dell'universo dei bisogni e desideri dei giovani e rappresenta un elemento fondamentale di costruzione e di espressione dell'identità giovanile, singola e collettiva.

Con la presente legge si intende intervenire, anche finanziariamente, in un campo nuovo e specifico, cercando di redigere una normativa più chiara e diretta al settore e una conseguente programmazione triennale, da realizzarsi con il coinvolgimento degli enti locali, dei conservatori e licei musicali, delle associazioni, degli educatori ed operatori musicali, dei giovani.

La prima programmazione ha inteso promuovere interventi mirati alle reali esigenze dei giovani e dare risposta alle istanze del territorio regionale nei termini di seguito riportati.

Con provvedimento n. 2830 del 29.9.2009 è stata approvata

la costituzione di un Tavolo tecnico di lavoro per la predisposizione del programma, oltre alla definizione dei criteri, delle procedure di applicazione della Legge regionale n. 8/2009 e della valutazione delle domande.

1. Definizione

Per musica giovanile si intende l'attività di ricerca ed esecuzione di interventi musicali realizzati e rivolti in particolare al pubblico giovanile che prevedono tra l'altro l'uso degli strumenti multimediali e forme di contaminazione tra generi musicali.

2. Soggetti Destinatari

Possono accedere ai benefici previsti dalla Legge regionale 8/2009 i sottoelencati soggetti:

lettera A):

- Enti Locali;
- Consorzi o Unioni di Comuni;
- Associazioni culturali senza finalità di lucro;

lettera B):

- Enti Locali;
- Università;
- Conservatori;
- Istituti di istruzione secondaria ad indirizzo musicale;
- Associazioni culturali e di ricerca musicale con adeguata struttura e curriculum;

3. Linee di intervento

La legge regionale 19.3.2009, n. 8 individua tre categorie di interventi:

- interventi di promozione e sostegno per la realizzazione di servizi e strutture destinate ad iniziative di ricerca, di produzione e di fruizione musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani;
- interventi volti a favorire la diffusione della musica giovanile anche presso gli istituti del sistema di istruzione e formazione;
- interventi finalizzati alla formazione professionale e al perfezionamento, in Italia e all'estero, di giovani, esecutori ed operatori del settore musicale e di settori ad esso correlati.

4. Obiettivi

Gli interventi sopradescritti rappresentano l'ambito di riferimento degli obiettivi più specifici dell'azione regionale per l'anno considerato, più precisamente costituiscono la griglia di riferimento per le attività regionali. In tal senso la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

A) Spese di investimento

sostenere interventi volti alla qualificazione di strutture destinate ad iniziative di ricerca, di produzione e di fruizione musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani ed in particolare: interventi volti all'allestimento di sale per la musica opportunamente attrezzate e insonorizzate, nelle quali i gruppi giovanili possano effettuare le prove, le registrazioni e le ricerche.

B) Spese correnti

sostenere interventi volti a favorire iniziative dirette alla diffusione, sostegno e promozione della musica giovanile ed in particolare:

1) laboratori e sperimentazioni di musica giovanile che siano basati sulla ricerca musicale di nuove sonorità e di nuovi linguaggi espressivi musicali, realizzati da Conservatori, Università, Associazioni culturali e di ricerca musicale che dimostrino adeguata struttura e curriculum. Deve essere garantito un minimo di 50 ore tra didattica e laboratorio e la realizzazione di documentazione artistica in formato digitale di tale attività;

2) iniziative musicali, di perfezionamento, anche mediante scambi interregionali e internazionali, di giovani, esecutori e operatori del settore musicale e di settori ad esso correlati realizzati da Conservatori, Università, Associazioni culturali e Istituti qualificati di studio e ricerca musicale che dimostrino adeguata struttura e curriculum.

TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Le domande per l'esercizio finanziario 2012 dovranno pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A.R., pena l'inammissibilità, **entro il 6.07.2012** (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta regionale
Direzione Attività culturali e Spettacolo
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 30121 VENEZIA

è altresì possibile trasmettere le domande con posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/Servizi/PEC.htm entro il termine stabilito del 6.07.2012.

DOMANDE PER INTERVENTI di cui alla precedente lett. A):

Le domande relative agli interventi riferiti alla realizzazione di strutture di cui alla precedente lett. A) devono essere presentate per il tramite dei Comuni competenti per territorio e obbligatoriamente corredate da una relazione tecnico-illustrativa comprensiva del progetto e del quadro economico.

I progetti dovranno essere redatti in conformità alle normative vigenti e riferiti ad interventi strutturali per l'allestimento e l'adeguamento di sale per la musica, nonché per l'acquisto di idonea strumentazione per musica strumentale, elettronica e elettroacustica (mixer, amplificatori, speaker, strumenti musicali, ecc.).

Nella relazione dovrà essere adeguatamente specificata l'utilità dell'iniziativa in relazione alle finalità della legge con particolare riguardo alle ragioni della scelta di intervento e all'impegno a garantire delle gratuità per l'utilizzo della sala.

La stessa relazione dovrà essere corredata:

- per gli Enti pubblici da deliberazione o altro atto idoneo dell'organo competente che approva l'iniziativa;
- per i soggetti privati da copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

Il richiedente dovrà presentare inoltre una relazione sulla gestione della sala che deve prevedere apposito regolamento, in forma diretta o in affidamento ad associazioni regolarmente costituite.

Sarà valutato positivamente l'eventuale accordo di collaborazione, con uno o più enti, per l'utilizzo della struttura oggetto dell'intervento, o l'inserimento della stessa in un sistema a rete di collegamento locale.

I progetti relativi ad interventi strutturali potranno essere finanziati fino ad un importo massimo pari al 50% del costo

totale dell'intervento.

A conclusione dei lavori dovrà essere data massima diffusione, in accordo con la competente Direzione regionale, del contributo regionale concesso per l'intervento sull'immobile oggetto del contributo stesso.

DOMANDE PER INTERVENTI di cui alla precedente lett. B):

Le domande relative agli interventi di cui alla precedente lett. B) devono essere obbligatoriamente corredate da:

- relazione illustrativa delle finalità e modalità di realizzazione dell'iniziativa;
- piano finanziario dettagliato delle spese e delle ipotesi di entrate previste (da indicare anche in caso negativo)
- per i soli soggetti privati: copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

CASI DI ESCLUSIONE

Nel caso in cui venga riscontrata, in sede di istruttoria, la non rispondenza dell'iniziativa programmata alle finalità ed obiettivi perseguiti dalla Legge n. 8/2009, ovvero la non rispondenza della domanda ai termini e modalità previsti, sarà data agli interessati comunicazione negativa entro il termine massimo di 30 giorni.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, gli interessati potranno presentare per iscritto le loro controdeduzioni e osservazioni che verranno esaminate dalla Direzione Attività culturali e Spettacolo per le determinazioni di competenza e sottoposte all'esame del Tavolo tecnico.

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI

La Giunta regionale approva l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con l'indicazione dell'importo del contributo concesso calcolato sul totale delle spese ritenute ammissibili, sulla base della disponibilità assegnata alla legge in sede di bilancio regionale e delle istanze pervenute.

Saranno predisposte due distinte graduatorie, una per i progetti di cui alla lett. A) ed una per i progetti di cui alla lett. B). In ogni caso non sarà finanziato più del 50% dell'importo totale del progetto. L'approvazione dei progetti avverrà per scorrimento delle graduatorie e ad esaurimento dei fondi.

Il progetto dovrà essere realizzato secondo le modalità e i tempi indicati nella domanda.

Ogni eventuale variazione al progetto, debitamente motivata, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione. Qualora le modifiche non comportino una sostanziale alterazione del progetto approvato il Dirigente Regionale con proprio atto ne autorizza la variazione. Modifiche sostanziali al progetto dovranno essere valutate dalla Giunta Regionale che potrà eventualmente procedere alla revoca del contributo concesso.

Eventuali proroghe, fino ad un massimo di sei mesi, possono essere concesse dal Dirigente Regionale esclusivamente per la realizzazione del progetto, mentre non possono essere concesse proroghe per la presentazione della documentazione di rendicontazione che, ai fini della liquidazione del contributo, dovrà essere presentata entro i termini previsti dalla normativa regionale, pena la decadenza dal contributo stesso.

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

La liquidazione del contributo sarà effettuata in unica soluzione, a conclusione del progetto, su presentazione della necessaria rendicontazione tecnica e contabile, nei termini e nei tempi previsti dalla normativa regionale. Su richiesta del beneficiario, compatibilmente con le disponibilità di cassa regionali, potrà essere corrisposta l'erogazione di acconti fino al massimo del 50% del contributo assegnato su presentazione di documentazione di spesa pari all'importo da liquidare.

I contributi concessi con la presente normativa non possono essere cumulati con altri contributi regionali assegnati per la realizzazione dello stesso progetto.

Allegato B

LEGGE REGIONALE 19.3.2009, n. 8
Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Giunta regionale del Veneto, con provvedimento n. 813 del 15 maggio 2012, ha deliberato per l'anno 2012 l'approvazione del Programma di promozione e sostegno della musica giovanile di cui alla Legge regionale 19.3.2009, n. 8. "Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile".

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha posticipato la data di presentazione delle domande per l'esercizio finanziario in corso al 6 luglio 2012.

Possono presentare domanda i soggetti sottoelencati:
lettera A):

- Enti Locali;
- Consorzi o Unioni di Comuni;
- Associazioni culturali senza finalità di lucro;

lettera B):

- Enti locali
- Università;
- Conservatori;
- Istituti di istruzione secondaria ad indirizzo musicale;
- Associazioni culturali e di ricerca musicale con adeguata struttura e curriculum;

MODALITÁ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti richiedenti possono presentare domanda di contributo utilizzando i modelli allegati al presente Bando e disponibili nelle pagine web Bandi e finanziamenti del sito della Regione del Veneto www.regione.veneto.it .

Le domande dovranno pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A.R., pena l'inammissibilità, **entro il 6.07.2012** (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione del Veneto – Giunta regionale
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio 168 – 30121 Venezia

è altresì possibile trasmettere le domande con posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/e-government/Servizi/PEC.htm entro il termine stabilito del 6.07.2012.

Le domande di contributo dovranno essere corredate dalla documentazione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. .

Per ogni utile informazione: P.O. Spettacolo dal vivo – tel. 041 279 2691 – 3938 - 2733.

Modello di RICHIESTA di AMMISSIONE alla fruizione dei benefici per **spese di investimento** di cui alla L.R. 19.3.2009, n. 8

Marca da bollo
Euro 14,62
Esenti Enti pubblici e Onlus certificate

Alla Regione del Veneto
Giunta Regionale
DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO
Cannaregio, 168
30121 VENEZIA

Oggetto: RICHIESTA di AMMISSIONE alla fruizione dei benefici per spese di investimento di cui alla **L.R. 19.3.2009, n. 8** per interventi di promozione e sostegno per la realizzazione di servizi e strutture destinate ad iniziative di ricerca, di produzione e di fruizione musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani;
(possono accedere ai benefici **Enti Locali, Consorzi o Unioni di Comuni, Associazioni culturali senza finalità di lucro per il tramite degli Enti Locali**)

ENTE/ASSOCIAZIONE .....

ODICE FISCALE
(obbligatorio) .....

DATA DI COSTITUZIONE _____ NATURA GIURIDICA (vedi tabella allegata) codice _____. _____. _____
descrizione _____

LEGALE RAPPRESENTANTE _____

SEDE LEGALE VIA _____ CAP _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

TELEFONO _____ TELEFAX _____ E-MAIL _____

SITO INTERNET _____

CHIEDE

di essere ammesso a fruire dei benefici di cui alla **L.R. 19.3.2009, n. 8**.

CONTRIBUTO RICHIESTO .....

LUOGO DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....

DATA REALIZZAZIONE INIZIATIVA DAL __/__/__ AL __/__/__

A TAL FINE:

allega

☐ relazione tecnico-illustrativa comprensiva del progetto e del quadro economico;

I progetti dovranno essere redatti in conformità alle normative vigenti e riferiti ad interventi strutturali per l'allestimento e l'adeguamento di sale per la musica, nonché per l'acquisto di idonea strumentazione per musica strumentale, elettronica e elettroacustica (mixer, amplificatori, speaker, strumenti musicali, ecc.).

Nella relazione dovrà essere adeguatamente specificata l'utilità dell'iniziativa in relazione alle finalità della legge con particolare riguardo alle ragioni della scelta di intervento e all'impegno a garantire delle gratuità per l'utilizzo della sala.

☐ deliberazione o altro atto idoneo dell'organo competente che approva l'iniziativa (solo per gli Enti pubblici);

☐ relazione sulla gestione della sala da parte del richiedente, che deve prevedere apposito regolamento, in forma diretta o in affidamento ad associazioni regolarmente costituite.

☐ copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata (solo per i soggetti privati)

dichiara

- ☐ che l'Ente richiedente non persegue finalità di lucro
- ☐ che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, dell'ente che rappresenta nonché la titolarità di organi del medesimo ente è onorifica e dà luogo esclusivamente ad eventuali rimborsi spese, come previsto dall'art.6 comma 2 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010.
- ☐ che l'ente che rappresenta è escluso dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, in quanto trattasi di _____ ①
- ☐ di impegnarsi a realizzare il progetto indipendentemente dall'importo dell'eventuale contributo regionale
- ☐ di non avere presentato domanda di contributo per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali
- ☐ di avere presentato domanda per la medesima iniziativa ai sensi della/e L.R. n._____ del_____ in data _____
- ☐ di avere presentato analoga domanda di contributo ad altra/e Pubbliche Amministrazioni (specificare quale/i): _____

Data _____ firma _____

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196
Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale dell'U.P. Attività culturali e Spettacolo Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

① sono escluse dall'applicazione della normativa citata le università, enti e fondazioni di ricerca, le camere di commercio, le ONLUS, le associazioni di promozione sociale e altri elencati al comma dell'art.6 del D.L. n.78/2010.

Modello di RICHIESTA di AMMISSIONE alla fruizione dei benefici per **spese correnti** di cui alla L.R. 19.3.2009, n. 8

Marca da bollo
Euro 14,62
Esenti Enti pubblici e Onlus certificate

Alla Regione del Veneto
Giunta Regionale
DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO
Cannaregio, 168
30121 VENEZIA

Oggetto: RICHIESTA di AMMISSIONE alla fruizione dei benefici per spese correnti di cui alla **L.R. 19.3.2009, n. 8** per interventi volti a favorire la diffusione della musica giovanile e per interventi finalizzati alla formazione professionale e al perfezionamento, in Italia e all'estero, di giovani, esecutori ed operatori del settore musicale e di settori ad esso correlati;
(possono accedere ai benefici **Enti locali, Università, Conservatori, Istituti di istruzione secondaria ad indirizzo musicale, Associazioni culturali e di ricerca musicale con adeguata struttura e curriculum**)

ENTE/ASSOCIAZIONE .....

ODICE FISCALE
(obbligatorio) .....

DATA DI COSTITUZIONE _____ NATURA GIURIDICA (vedi tabella allegata) codice _____. _____. _____
descrizione .....

LEGALE RAPPRESENTANTE _____

SEDE LEGALE VIA _____ CAP _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

TELEFONO _____ TELEFAX _____ E-MAIL _____

SITO INTERNET _____

CHIEDE

di essere ammesso a fruire dei benefici di cui alla **L.R. 19.3.2009, n. 8**.

CONTRIBUTO RICHIESTO .....

LUOGO DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....

DATA REALIZZAZIONE INIZIATIVA IL __/__/__ DAL __/__/__ AL __/__/__

A TAL FINE:

allega

☐ relazione illustrativa delle finalità e modalità di realizzazione dell'iniziativa;

☐ piano finanziario dettagliato con indicate le spese e le ipotesi di entrate, (se non sono previste entrate ciò deve essere espressamente indicato)

☐ copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata (solo per i soggetti privati)

dichiara

- ☐ che l'Ente richiedente non persegue finalità di lucro
- ☐ che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, dell'ente che rappresenta nonché la titolarità di organi del medesimo ente è onorifica e dà luogo esclusivamente ad eventuali rimborsi spese, come previsto dall'art.6 comma 2 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010.
- ☐ che l'ente che rappresenta è escluso dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, in quanto trattasi di _____ ①
- ☐ di impegnarsi a svolgere l'iniziativa indipendentemente dall'importo dell'eventuale contributo regionale
- ☐ di non avere presentato domanda di contributo per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali
- ☐ di avere presentato domanda per la medesima iniziativa ai sensi della/e L.R. n._____ del_____ in data _____
- ☐ di avere presentato analoga domanda di contributo ad altra/e Pubbliche Amministrazioni (specificare quale/i): _____

Data _____ firma _____

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196
Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale dell'U.P. Attività culturali e Spettacolo Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

① sono escluse dall'applicazione della normativa citata le università, enti e fondazioni di ricerca, le camere di commercio, le ONLUS, le associazioni di promozione sociale e altri elencati al comma dell'art.6 del D.L. n.78/2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 846 del 15 maggio 2012

Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità. Avviso per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012. (L.R. 13 marzo 2009, n. 3).
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'approvazione degli Avvisi pubblici e l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012. Propone altresì l'approvazione dell'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione - 2012 che la Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni, l'approvazione dell'Avviso regionale relativo alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione, sia veneti che appartenenti alle Regioni non operative, nonché le Disposizioni di gestione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 11 luglio 2006 il Reg. CE n. 1083/2006 che definisce, per il periodo di programmazione 2007/2013, il quadro d'azione dei fondi strutturali e del fondo di coesione fissandone gli obiettivi, i principi e le norme in materia di partenariato, programmazione, valutazione e gestione.

Con il Regolamento CE n. 1081/2006, in data 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE), il Consiglio ha stabilito disposizioni concernenti il tipo di attività finanziabili nell'ambito degli obiettivi previsti dal regolamento CE 1083/2006.

In coerenza con i Regolamenti sopra menzionati, è stato avviato il Progetto Interregionale "Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi dei voucher formativi e di servizi", con il quale le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria hanno formalizzato gli intenti collegati all'esigenza di avviare procedure e adempimenti per il riconoscimento reciproco dei voucher di Alta Formazione erogati dalle singole Regioni attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa. Tali Regioni hanno delegato la Regione del Veneto, in qualità di capofila, alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (di seguito denominato MLPS) di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un Catalogo Interregionale di Alta Formazione, che è stato approvato nel novembre 2006 con la Delibera della Giunta Regionale n. 3546 e sottoscritto il 22 dicembre 2006.

Il Quadro Strategico nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2007 nell'ambito del macro obiettivo "Sviluppare i circuiti della conoscenza" ha rimarcato la necessità di sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore attraverso il potenziamento dei percorsi di Alta Formazione, la razionalizzazione di quelli esistenti e la promozione della mobilità.

Per dare continuità al Progetto è stato sottoscritto un nuovo

Protocollo di Intesa in data 14 aprile 2009 per l'attuazione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", finalizzato a dare continuità alla rete di collaborazione sul tema dell'Alta Formazione e sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale.

Nove Regioni aderenti al succitato Protocollo (Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) hanno quindi contribuito ad avviare la seconda fase di implementazione e sperimentazione del Catalogo Interregionale.

Dando seguito a quanto sollecitato dalla Commissione europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprie note rispetto all'opportuna estensione dell'iniziativa all'intero territorio nazionale (Nota CE n. 00710 del 19/01/2009 e Nota MLPS n. 0017169 del 28/9/2009), a novembre 2009 altre Regioni hanno espresso l'interesse e l'intenzione di sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato.

Per la realizzazione di tali finalità è stato formulato il "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" che si pone l'obiettivo specifico di costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di Alta Formazione a livello interregionale, anche attraverso la promozione di scambi di trasferimento di buone pratiche tra le Regioni Ob. Convergenza e Regioni Ob. Competitività coinvolte, rafforzando il livello quantitativo e qualitativo dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita per migliorarne i risultati e sviluppare azioni di potenziamento del capitale umano.

Considerati gli importanti risultati conseguiti nelle prime due fasi di attività attraverso il modello organizzativo-gestionale, la coesione raggiunta dalle regioni coinvolte nel perseguire gli obiettivi prefissati e valutato l'interesse ad estendere l'esperienza all'intero territorio nazionale per favorire la mobilità professionale promuovendo collaborazioni strategiche tra il Nord ed il Sud del Paese, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ritenuto opportuno dare continuità a tale iniziativa nelle annualità 2010 - 2014 impegnando risorse a valere per l' 80% sul Piano Operativo Nazionale (PON) "Governance e Azioni di Sistema" e per il 20% sul PON "Azioni di Sistema" - Asse C "Capitale Umano" - Obiettivo specifico 3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale.

Il comune interesse delle Regioni e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad investire nell'utilizzo di strumenti che privilegiano la domanda di Alta Formazione, ha portato alla sottoscrizione del protocollo tra il MLPS e la Regione del Veneto, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 801 del 15 marzo 2010 e sottoscritto in data 08 aprile 2010, che ha consentito l'avvio della terza fase di sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, tuttora in corso ed in fase di conclusione.

Nell'ottica di elevare la qualità dell'offerta e delle opportunità formative da pubblicare nel Catalogo e di garantire ai cittadini residenti nelle Regioni coinvolte un'offerta sempre più omogenea, qualificata, e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e produttive, la quarta edizione si caratterizza, per l'annualità 2012, per la presenza di significativi elementi di novità. In particolare, rispetto alle precedenti edizioni, le principali novità introdotte contemplano:

- l'adozione di Avvisi regionali per l'ammissione di Organismi di formazione, adottati da ciascuna Regione operativa nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione - Annualità 2012;
- l'adozione di un Avviso unico per la presentazione delle offerte formative, che la Regione del Veneto adotta in nome e per conto di tutte le Regioni nell'Annualità 2012;
- la previsione di un unico nucleo di valutazione, a cui competerà l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dell'offerta formativa che andrà a costituire il Catalogo Interregionale Alta Formazione - Annualità 2012;
- la previsione di specifici requisiti di ammissibilità dell'offerta formativa;
- il collegamento diretto tra le proposte formative presentate dagli Organismi di formazione ed i sistemi produttivi locali. Il necessario coinvolgimento del tessuto economico-produttivo nella definizione delle proposte formative (dalla progettazione, alla realizzazione, all'esperienza pratica), costituisce un elemento determinante che garantisce la progettazione di figure professionali specifiche e richieste dal mercato del lavoro ed offre, a coloro che sono già inseriti nel mercato del lavoro o che intendono inserirsi o reinserirsi, un'opportunità formativa altamente professionalizzante;
- l'attivazione di una sperimentazione per avviare, attraverso l'erogazione di voucher, percorsi di Alta Formazione in Apprendistato (D.Lgs. n. 276/2003 - Art. 50 s.m.i.).

Tali elementi rispondono a requisiti condivisi dalle Regioni aderenti (Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Marche, Molise, Valle d'Aosta, Veneto) al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e operative nell'ambito del Catalogo interregionale - Annualità 2012.

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo Interregionale Alta Formazione anno 2012 gli Organismi che siano in una delle seguenti condizioni:

a) accreditati per l'ambito della formazione superiore dalla Regione del Veneto (iscritti all'elenco istituito con la L.R n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i.) o che abbiano presentato istanza di accreditamento per tale ambito ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004. In tale ultimo caso, gli Organismi dovranno aver ottenuto l'accreditamento entro la data di pubblicazione dell'offerta formativa nel Catalogo;
b) accreditati per l'ambito della formazione superiore da una delle Regioni non operative nel Catalogo interregionale - Annualità 2012;
c) Università statali e non statali, Fondazioni universitarie[1], Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), tutti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano sede legale nella Regione del Veneto o in una delle Regioni non operative;
d) Fondazioni aventi tra i soci le Università e ad oggetto la formazione, che abbiano sede legale nella Regione del Veneto o in una delle Regioni non operative.

Successivamente, e in ogni caso prima dell'approvazione

1 Istituite ai sensi della legge n. 388, 23 dicembre 2000 e del DPR n. 254 del 24 maggio 2001.

dell'offerta formativa da inserire nel catalogo interregionale, sarà approvato con apposito provvedimento l'avviso per la presentazione di voucher formativi, sia individuali che aziendali.

Si propone pertanto di determinare la somma complessiva che sarà disponibile per l'erogazione di tali voucher per un importo pari a Euro 2.000.000,00, stabilendo che tali risorse siano suddivise come segue:

Fonte di finanziamento		Dispositivo	Annualità POR	Risorse FSE e FdR	Capitoli di spesa
Asse	Cat. spesa				
POR FSE Asse I - Adattabilità	63	Voucher individuali - occupati	2012	500.000	101318 - 101319
POR FSE Asse I - Adattabilità	63	Voucher aziendali	2012	500.000	101318 - 101319
POR FSE Asse II - Occupabilità	66	Voucher individuali - disoccupati	2012	1.000.000	101322 - 101323
Totale				2.000.000	

Tale importo fa riferimento allo stanziamento programmato per l'anno 2012, come indicato nelle Disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

Si propone, quindi, di approvare l'Allegato A relativo all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione sia veneti che appartenenti a Regioni non operative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012, l'Allegato B relativo all'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012, l'Allegato C relativo all'Avviso pubblico per la presentazione da parte di tutte le Regioni delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012, l'Allegato D relativo all'Avviso Unico per la presentazione da parte di tutte le Regioni delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012, l'Allegato E relativo alle Disposizioni di gestione.

L'accesso al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it per la compilazione della domanda di ammissione degli Organismi di Formazione e per l'upload della documentazione richiesta è disciplinato secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato Avviso regionale (Allegato B) mentre l'inserimento delle offerte formative on-line è disciplinato secondo le modalità e le tempistiche previste dall'Avviso Unico di cui all'Allegato D.

Le domande per l'ammissione degli Organismi di Formazione dovranno essere compilate telematicamente e spedite, qualora richiesto, secondo le modalità previste dall'Avviso regionale (Allegato B) e secondo la tempistica precisata nell'Avviso Allegato A, alla Direzione Regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia.

La domanda dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati, riservandosi l'Amministrazione Regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionale, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento ed atto amministrativo.

La valutazione delle domande di ammissione degli Organismi di Formazione che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione, mentre l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle offerte formative sarà affidata ad un unico nucleo di valutazione composto da cinque membri effettivi e da un membro supplente delle Regioni operative, formalmente individuato e approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione. Ciascun membro effettivo del Nucleo sarà sostituito dal membro supplente nella valutazione dell'offerta formativa presentata dagli Organismi di formazione che hanno fatto domanda di ammissione alla Regione di provenienza del membro stesso.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

− Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, comma 4 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione regionale e statale;

− Visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, n. 1083/2006, n. 1828/2006 modificato dal Regolamento CE n. 846/2009, n. 1080/2006;

− Visto il Regolamento n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione relativo all'applicazione dell'art.1 sulla definizione di impresa;

− Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

− Vista la Decisione comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;

− Vista la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) nella Regione del Veneto CE (2007) 4247 del 7/10/2007;

− Vista la Decisione comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione del Veneto;

− Vista la Decisione comunitaria C(2007) n. 5761 del 21/11/2007 con la quale è stato approvato il PON "Governance e Azioni di Sistema" - Ob. Convergenza - 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

−Vista la Decisione comunitaria C(2007) n. 5771 del 21/11/2007 con la quale è stato approvato il PON "Azioni di Sistema" - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007 IT

052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

− Visti i Decreti Dirigenziali n. 170/III/2010 e n. 171/III/2010 del 9 giugno 2010 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali impegna a favore della Regione del Veneto le risorse finanziarie necessarie per l'assistenza tecnica per la realizzazione del "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione";

− Visto l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

− Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

− Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

− Vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);

− Visti gli Artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione

− Vista la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

− Visto il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, approvato con D.G.R. n. 3956 del 16/12/2008;

− Vista la Convenzione per l'implementazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, nell'ambito del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", approvata con D.G.R. n. 641 del 17 marzo 2009;

− Visto il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 801 del 15 marzo 2010, sottoscritto in data 8 aprile 2010 e successivamente integrato il 9 dicembre 2011 con la rimodulazione delle risorse a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema e sul PON Azioni di Sistema;

− Vista l'approvazione della Commissione Europea prot. n. 4717 del 17 marzo 2011 della proposta di modifica non sostanziale che individua la Regione del Veneto quale Organismo Intermedio del PON Governance e Azioni di Sistema;

− Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013";

− Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010".

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, secondo le motivazione espresse in premessa, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione sia veneti che appartenenti a Regioni non operative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012, di cui all'Allegato A;

3. di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012, di cui all'Allegato B;

4. di approvare l'Allegato C relativo all'Avviso pubblico per la presentazione da parte di tutte le Regioni delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012,

5. di approvare l'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012, di cui all'Allegato D;

6. di approvare le Disposizioni di gestione di cui all'Allegato E;

7. di affidare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione la nomina dei nuclei di valutazione, l'approvazione degli esiti delle istruttorie nonché l'approvazione della relativa modulistica;

8. di determinare in Euro 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio regionale preventivo 2012, secondo la seguente ripartizione:

- Capitolo n. 101318 "Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" € 513.017,09;
- Capitolo n. 101319 "Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. to CEE 05/07/06 n. 1081)" € 486.982,91;
- Capitolo n. 101322 "Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)" € 513.017,09;
- Capitolo n. 101323 "Obiettivo CRO FSE - 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. to CEE 05/07/06 n. 1081)" € 486.982,91;

9. di dare atto che le procedure di liquidazione da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'Allegato E sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

11. di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Allegato B, C, D, E *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 59, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 850 del 15 maggio 2012

Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Errata corrige del Bando regionale di selezione delle iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2012-2013. Deliberazione n. 793 del 7 maggio 2012.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Vengono introdotte delle modifiche degli importi a bando volte a correggere errori materiali negli importi presenti nel bando di cui alla DGR n. 793/2012

L'assessore Marino Finozzi, di concerto con l'assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Con il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 sono state approvate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo - OCM - in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, i cui riferimenti, a seguito dell'abrogazione di cui al regolamento (CE) n. 491/2009, devono intendersi fatti al regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio.

Con Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti"sono state approvate le disposizioni nazionali applicative del sopra citato regolamento per dar corso alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Per l'anno 2013 il Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali con proprio decreto n. 2410 del 13 aprile 2012 ha stabilito che la dotazione finanziaria per la misura di promozione dei vini nei Paesi terzi ha assegnato al Veneto una somma complessiva per la campagna 2012-2013 di € 10.175.478,00.

Con deliberazione n. 793 del 7/05/2012 la Giunta regionale ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande definendo la somma disponibile e la relativa suddivisione tra due linee di spesa, le procedure e le condizioni di accesso ai benefici, gli importi a bando ed i criteri di priorità.

Per quanto attiene alla citata Deliberazione n. 793/2012, negli importi deliberati a bando, si rende necessaria l'introduzione di correzioni volte a rettificare alcuni refusi in fase di predisposizione del testo che interessano errate trascrizioni delle somme disponibili per mera inversione dei numeri che compongono le cifre.

Le rettifiche, integrazioni e precisazioni relative alla Deliberazione n. 793/2012 vengono indicate nell'Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che le Strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Considerata la necessità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 per quanto riguarda la "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

Visto il Decreto Ministeriale n. 2410 del 13 aprile 2012 del MIPAAF, che approva il riparto dei fondi per la campagna 2012-2013 per la misura della promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi;

Visto il Decreto Dirigenziale del MIPAAF n. 8997 del 16 aprile 2012, con il quale è stato emanato "Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2012-2013. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale 4123 del 22 luglio 2010";

Vista la DGR n. 793/2012 con la quale è stato approvato il bando di selezione regionale per la campagna 2012-2013 dei progetti a valere sulle risorse assegnate alla Regione per le iniziative di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche, relativamente all'importo complessivo e alla relativa suddivisione tra le linee di spesa previste nel bando di apertura termini di cui alla DGR n. 793/2012;

Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche, integrazioni e chiarimenti di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

delibera

1. di approvare il documento Allegato A al presente provvedimento, con il quale si provvede a correggere e rettificare meri errori materiali della delibera n. 793 del 7 maggio 2012, relativamente alle cifre complessive disponibile a bando e alle corrispondenti suddivisione fra le linee di spesa;
2. di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e di disporne la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

ERRATA CORRIGE alla Deliberazione n. 793 del 7 maggio 2012

1. SOSTITUZIONE TESTO

Pagina 3, capoverso primo

Il primo capoverso di pagina 3 viene così sostituito:

ERRATA

Ora, considerato che la quota derivante dalla differenza fra quanto assegnato al Veneto e quanto già prenotato con i programmi pluriennali, cioè la quota disponibile a budget, è pari ad € 3.335.965,04, che sviluppa un'operatività di circa 6,6 Meuro, si ritiene di stabilire che:

CORRIGE

Ora, considerato che la quota derivante dalla differenza fra quanto assegnato al Veneto e quanto già prenotato con i programmi pluriennali, cioè la quota disponibile a budget, è

pari ad € 3.311.443,04, che sviluppa un'operatività di circa 6,6 Meuro, si ritiene di stabilire che:

2. SOSTITUZIONE TESTO

Pagina 3, capoverso primo, primo punto

Il primo capoverso, primo punto, di pagina 3 viene così sostituito:

ERRATA

- è attivata la Linea di spesa 1) "Azioni di denominazione precompetitive" poste in essere dai Consorzi di tutela delle denominazioni riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 61/2010, o loro Unioni regionali, che riguardano programmi di conoscenza e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione per un importo di spesa ammessa di € 1.671.930;

CORRIGE

- è attivata la Linea di spesa 1) "Azioni di denominazione precompetitive" poste in essere dai Consorzi di tutela delle denominazioni riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 61/2010, o loro Unioni regionali, che riguardano programmi di conoscenza e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione per un importo di spesa ammessa di € 1.622.886;

3. SOSTITUZIONE TESTO

Pagina 5, punto 2

Il secondo punto, di pagina 5 viene così sostituito:

ERRATA

2. di porre a bando, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, la somma di € 3.331.443,04 che potrà essere ripartita per nuove attività promozionali dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2012-2013, fatta salva la somma di € 6.864.034,96 già impegnata sull'annualità 2010-2011 per i progetti pluriennali approvati con il precedente bando, prevedendo che per tutti i progetti, il contributo è concesso nella misura del 50% della spesa ammessa;

CORRIGE

2. di porre a bando, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, la somma di € 3.311.443,04 che potrà essere ripartita per nuove attività promozionali dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2012-2013, fatta salva la somma di € 6.864.034,96 già impegnata sull'annualità 2010-2011 per i progetti pluriennali approvati con il precedente bando, prevedendo che per tutti i progetti, il contributo è concesso nella misura del 50% della spesa ammessa;

4. SOSTITUZIONE TESTO

Pagina 5, punto 5

Il quinto punto, di pagina 5 viene così sostituito:

ERRATA

5. di stabilire che, a fronte della disponibilità per nuove istanze di € 3.331.443,04 che consente di generare volumi di spesa per € 6.662.886,00, la quota di spesa ammissibile riservata ai progetti a valere sulla Linea di spesa 1) "Azioni di denominazione precompetitive" è di € 1.662.886 e a valere sulla Linea di spesa 2) "Azioni di promo-commercializzazione" di € 5.000.000 ed eventuali minori spese realizzate nei budget previsti potranno essere tra loro compensate;

CORRIGE

5. di stabilire che, a fronte della disponibilità per nuove istanze di € 3.311.443,04 che consente di generare volumi di spesa per € 6.622.886,00, la quota di spesa ammissibile riservata ai progetti a valere sulla Linea di spesa 1) "Azioni di denominazione precompetitive" è di € 1.622.886 e a valere sulla Linea di spesa 2) "Azioni di promo-commercializzazione" di € 5.000.000 ed eventuali minori spese realizzate nei budget previsti potranno essere tra loro compensate;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 854 del 15 maggio 2012

Programma regionale di intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. L.R. 7 agosto 2009, n. 16, articolo 2. Campagna agraria 2011-2012. Impegno di dotazione finanziaria aggiuntiva.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è volto all'incremento della dotazione finanziaria del bando per l'accesso ai contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione contratti dalle imprese agricole con il sistema bancario per la campagna agraria 2011-2012 approvato con DGR n. 2249 del 20 dicembre 2011

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Le imprese agricole venete sono fortemente impegnate nei processi di ristrutturazione produttiva e di riposizionamento sui mercati interni ed internazionali;

Negli ultimi anni la loro redditività ha subito una consistente erosione a causa sia dello sfavorevole andamento dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli, sia del forte incremento registrato sui costi di produzione conseguente all'incremento del costo delle materie prime e del petrolio che ha fatto sentire i propri effetti sui prezzi di fertilizzati e agrofarmaci e più in generale sui costi di produzione;

I tempi di vendita dei prodotti si sono allungati e quindi determinano, anche in relazione alle caratteristiche di molte produzioni di qualità che richiedono periodi di stagionatura, forti immobilizzazioni finanziarie.

Tra gli effetti più evidenti e preoccupanti determinati dalla grave crisi finanziaria internazionale è da registrare la consistente contrazione dei volumi di capitale liquido disponibile per gli investimenti e le anticipazione alle imprese, che ha portato ad una stretta negli impieghi creditizi e ad una contestuale richiesta di maggiori garanzie per l'erogazione da parte degli Istituti erogatori;

Inoltre, i meccanismi che contraddistinguono il mercato del credito creano una oggettiva situazione di svantaggio alle imprese agricole rispetto a quelle attive negli altri settori che quindi scontano maggiori difficoltà nell'accesso e costi più alti per la provvista del danaro;

In tale contesto macroeconomico, con L.R. 7 agosto 2009, n. 16, "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi" la Regione Veneto ha inteso approvare un intervento regolativo volto ad affrontare le emergenze prodotte nel settore agricolo dalla crisi economica e finanziaria e produrre effetti di semplificazione sui procedimenti amministrativi.

In particolare, l'art. 2 "Interventi a favore delle imprese agricole per il credito di esercizio" prevede, al fine di agevolare la gestione delle imprese agricole sulle operazioni di credito a breve effettuate dalle banche, l'intervento della Giunta regionale con un contributo fino al cento per cento degli interessi corrisposti dall'impresa alla banca fino ad un massimo di 2.500 euro.

Con Deliberazione n. 2744 del 22/09/2009 la Giunta regionale ha adottato uno specifico programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione contratti con il sistema bancario dalle imprese operanti nel settore agricolo utilizzando, a tale fine, le opportunità offerte dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

A tale proposito, l'importo cumulativo degli aiuti de minimis concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia con Reg. (CE) n. 1535/2007 in Euro 320.505.000,00 mentre, con Decreto 30 marzo 2009, il Ministero politiche agricole e forestali ha ripartito tra le Regioni l'importo cumulativo nazionale assegnando alla Regione Veneto un plafond di Euro 17.393.583,62.

Sempre con DGR n. 2744 del 22/09/2009, tenuto conto dell'alta specializzazione ed esperienza operativa raggiunta dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di pagamenti in agricoltura, è stata affidata alla medesima Agenzia, in forza dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31, l'attività tecnica, amministrativa e finanziaria di concessione dei contributi sugli interessi corrisposti dalle imprese alla banche per operazioni di credito di esercizio.

Con Deliberazione n. 2629 del 2 /11/2010, la Giunta Regionale ha ritenuto di approvare, anche per la campagna agraria 2010-2011, il Programma regionale di intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole, destinando per la sua attuazione la somma di 2.588.581,42 euro a valere sul capitolo 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale", del bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

Sempre con Deliberazione n. 2629 del 2 novembre 2010, la Giunta Regionale ha confermato in capo ad AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura), con la quale la Regione ha stipulato apposita convenzione, la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal provvedimento, nonché la predisposizione della modulistica e la definizione delle procedure di istruttoria e di liquidazione dei benefici.

Perdurando le condizioni di particolare difficoltà economica e finanziaria per le imprese operanti nel settore primario, con Deliberazione n. 2249 del 20 dicembre 2011, la Giunta Regionale, ritenendo opportuno provvedere alla concessione di contributi sugli interessi corrisposti dalle imprese alla banche per operazioni di credito di esercizio anche per la campagna agraria 2011-2012, ha approvato il programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione contratti con il sistema bancario dalle imprese operanti nel settore agricolo utilizzando, a tale fine, le opportunità offerte dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Con il medesimo provvedimento è stata confermata in capo all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), in forza dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31, l'attività tecnica, amministrativa e finanziaria di concessione dei contributi sugli interessi corrisposti dalle imprese alla banche per operazioni di credito di esercizio ed è stata destinata per l'attuazione del Programma regionale di intervento la somma di 1.500.000,00 euro a valere sul capitolo 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale", del bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

In virtù dell'apertura termini per la presentazione delle istanze, ad AVEPA sono pervenute 2791 domande.

Con decreto di AVEPA n. 6 del 13 marzo 2012, che approva la graduatoria delle istanze presentate, a valere sul bando aperto con DGR n. 2249/2011 sono state ritenute ammissibili al finanziamento 2701 domande per un totale di euro 6.854.418,72 e, sulla base della disponibilità finanziaria, sono state finanziate 719 istanze per un totale di 1.500.371,67 euro.

Il Consiglio regionale ha programmato nel bilancio di previsione per il 2012 uno stanziamento pari a 1.500.000 euro sul capitolo 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale" per le agevolazioni sulle operazioni di credito di esercizio delle imprese agricole.

In accordo con la proposta approvata nella seduta del 9 febbraio 2012 dal Tavolo Verde di cui all'art. 3 della L.R. 9 agosto 1999 n. 32, si propone, al fine di pervenire al finanziamento di ulteriori istanze ritenute ammissibili nella graduatoria approvata da AVEPA con decreto n. 6 del 13 marzo 2012, di procedere all'impegno contabile a favore di AVEPA della somma di 1.500.000,00 euro sul capitolo 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale", del bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

Si dà atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 7 agosto 2009, n. 16, "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi", in particolare l'articolo 2;

Visto il Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

Visti gli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013" (2006/C 319/01) - pubblicati in GUCE C/319/1 del 27/12/2006 - ed in particolare il paragrafo VI.E "Aiuti sotto forma di prestiti agevolati a breve termine", nel quale la Commissione, mentre afferma l'incompatibilità di tale aiuto con il Trattato (punto 161), ha però evidenziato, nelle considerazioni preliminari (punto 160), come l'erogazione di questo tipo di sostegno sui piccoli produttori sia in ogni caso reso possibile attraverso lo strumento del "de minimis" agricolo;

Considerato che il citato Reg. (CE) n. 1535/2007 sugli aiuti de minimis prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;
- l'erogazione di un importo di Euro 7.500 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

Atteso che l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia dal Reg. CE n. 1535/2007 in Euro 320.505.000,00;

Visto il Decreto 30 marzo 2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con cui viene ripartito tra le Regioni l'importo cumulativo nazionale, al netto del 25% assegnato allo Stato e che assegna alla Regione Veneto un plafond di Euro 17.393.583,62;

Vista la Deliberazione n. 2249 del 20 dicembre 2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato, per la campagna agraria 2011-2012, il programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione contratti con il sistema bancario dalle imprese operanti nel settore agricolo e ha destinato per tale intervento la somma di 1.500.000,00 euro a valere sul capitolo 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale", del bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

Visto il decreto di AVEPA n. 6 del 13 marzo 2012, che approva la graduatoria delle istanze presentate a valere sul bando aperto con DGR n. 2249 del 20 dicembre 2011 ammettendo a finanziamento 2701 domande per un totale di euro 6.854.418,72 e, sulla base della disponibilità finanziaria, finanziando 719 istanze per un totale di 1.500.371,67 euro;

Vista la L.R. 6 aprile 2012, n. 14 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 -, con la quale il Consiglio regionale ha previsto, per il 2012, uno stanziamento pari a 1.500.000 euro sul capitolo 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale" per le agevolazioni sulle operazioni di credito di esercizio delle imprese agricole;

Ritenuto di destinare tali risorse per il finanziamento di ulteriori istanze ritenute ammissibili nella graduatoria approvata da AVEPA con decreto n. 6 del 13 marzo 2012;

Ritenuto di procedere all'impegno contabile a favore di AVEPA della medesima somma;

Ritenuto di procedere al trasferimento di detta somma su richiesta di AVEPA;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di disporre un ulteriore finanziamento della graduatoria approvata da AVEPA con decreto n. 6 del 13 marzo 2012;
2. di destinare, a tale scopo, la somma di Euro 1.500.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
3. di impegnare a favore di AVEPA la somma di 1.500.000,00 euro sul capitolo n. 101391 della u.p.b. U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale", del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001;
5. di incaricare la Direzione regionale Competitività Sistemi Agroalimentari all'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 856 del 15 maggio 2012

Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche ed integrazioni alla lett. d) "Edificabilità zone agricole", punto 5) "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/CR n. 2 del 31 gennaio 2012.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

il provvedimento, anche sulla scorta delle migliori tecniche disponibili (MTD) definite a livello comunitario, introduce criteri più idonei, aggiornati e sostenibili per la definizione delle distanze minime degli allevamenti e di talune strutture produttive connesse, in zona agricola.

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Deve essere preliminarmente rilevato che la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" pur prevedendo, in materia di distribuzione di funzioni, la delega e il conferimento di un significativo carico di competenze urbanistiche a favore degli enti locali, fa salva la funzione di indirizzo e coordinamento che rimane in capo all'Amministrazione regionale; ciò per effetto del combinato disposto degli artt. 46 e 50 della legge medesima e dell'art. 3, comma 1, della legge 3 giugno 1997 n. 20 "Riordino delle funzioni attribuite e principi in materia di attribuzione e di delega agli enti locali".

L'art. 50, comma 1, della legge n. 11/2004, infatti, prevede l'approvazione di provvedimenti della Giunta regionale al fine di dare adempimento a tale funzione di indirizzo e coordinamento; per quanto attiene le specificazioni relative all'edificabilità nelle zone agricole, la Giunta regionale, con deliberazione n. 3178/2004, lettera d), ha individuato:

- la definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole, sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e successive modificazioni;
- i parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'articolo 44, comma 3;
- la definizione di strutture agricolo-produttive;
- i parametri per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria dei nuovi allevamenti rispetto a quelli esistenti;
- le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto;
- le deroghe, per le aree di montagna, al divieto di edificare sopra i 1.300 metri di cui all' articolo 44, comma 10;
- i parametri per la determinazione dell'ampiezza del fondo di pertinenza da vincolare ai sensi dell'articolo 45.

Al fine di procedere alla rettifica di alcuni errori materiali, nonché alla modifica ed integrazione di tali Atti d'indirizzo, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione 16 febbraio 2010, n. 329, che ha riguardato:

- la definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole sulla base di quanto stabilito dalla Giunta

regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e successive modificazioni;
– i parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'articolo 44, comma 3;
– la definizione di strutture agricolo-produttive;
– le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto;
– le deroghe, per le aree di montagna, al divieto di edificare sopra i 1.600 metri di cui all'articolo 44, comma 10;
– i parametri per la determinazione dell'ampiezza del fondo di pertinenza da vincolare ai sensi dell'articolo 45.

Con la medesima deliberazione n. 329/2010 la Giunta regionale aveva altresì stabilito che, nell'immediato proseguo dell'applicazione degli Atti d'indirizzo, si doveva tener conto della necessità, da un lato, di adeguamento alle disposizioni comunitarie in continua evoluzione in materia di sviluppo rurale, anche in relazione agli aspetti ambientali e paesaggistici, e dall'altro di assicurare tempestività ed efficienza nell'aggiornamento delle disposizioni vigenti in materia di edificabilità del territorio agricolo, con particolare riferimento alle strutture agricolo-produttive e agli allevamenti zootecnico-intensivi.

In proposito veniva evidenziato che le motivazioni sopra esposte potevano determinare l'opportunità, su iniziativa della competente Direzione Agroambiente, di aggiornare periodicamente le specifiche vigenti, garantendone comunque la stretta coerenza disciplinare con l'impostazione generale degli Atti di indirizzo in argomento.

Peraltro, nell'ambito dell'applicazione della specifica disciplina per la realizzazione degli allevamenti intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto (punto 5, lett. d) degli Atti di indirizzo), è emerso che, nella realizzazione degli allevamenti zootecnici, l'innovazione delle caratteristiche progettuali, produttive e tecnologiche, in molti casi è stata in grado di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale generato dall'attività di allevamento.

Infatti, il miglioramento della gestione dei processi biologici negli allevamenti intensivi è in grado di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente considerato nel suo insieme. In particolare, l'adozione di misure preventive, attraverso l'applicazione delle "migliori tecniche disponibili" (MTD), consente di attuare la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento degli allevamenti, specie se intensivi, come previsto dalla Direttiva 96/61/CE. Ciò risulta particolarmente importante, in quanto nel comparto agrozootecnico la riduzione delle emissioni in atmosfera è stata meno controllabile a causa delle intrinseche difficoltà che si riscontrano nel regolare i processi biologici che lo caratterizzano.

In proposito, con l'espressione "migliori tecniche disponibili" si fa riferimento all'insieme delle tecnologie e dei processi, riguardanti la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la conduzione degli allevamenti, che sono considerate le più efficaci per il raggiungimento di un alto grado di protezione dell'ambiente, ampiamente sperimentate, ritenute valide tecnicamente ed economicamente, nonché ragionevolmente accessibili agli operatori del settore.

Le MTD che interessano il settore zootecnico riguardano la riduzione delle emissioni di ammoniaca dagli allevamenti avicoli e suinicoli, i trattamenti aziendali degli effluenti, la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi e dallo spandimento agronomico delle deiezioni zootecniche. Va evidenziato in proposito che l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili incide sulla riduzione dell'inquinamento potenziale degli allevamenti e, di conseguenza, anche sul sistema di attribuzione dei punteggi finalizzati alla determinazione delle distanze minime degli allevamenti dagli abitati.

Con deliberazione n. 2/CR del 31 gennaio 2012, la Giunta Regionale ha adottato le modifiche agli Atti di indirizzo oggetto del presente provvedimento e ha provveduto alla trasmissione della deliberazione al Consiglio Regionale, per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 50, comma 2, della legge n. 11/2004.

La seconda Commissione Consiliare, con Parere alla Giunta Regionale n. 211, trasmesso con nota protocollo n. 6404 del 4 aprile 2012, ha espresso all'unanimità parere favorevole alle modifiche e integrazioni agli Atti di indirizzo, lettera d) "Edificabilità zone agricole", punto 5) "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto".

Appare pertanto opportuno - anche sulla scorta del parere unanime della competente Commissione Consiliare - provvedere ad una complessiva revisione dei vigenti Atti di Indirizzo, alla luce degli effetti migliorativi che le MTD possono oggettivamente apportare alla riduzione degli impatti ambientali legati alla costruzione di nuovi allevamenti zootecnici intensivi o al potenziamento di quelli esistenti. Nel concreto, con il provvedimento che viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale al fine di acquisire il parere della competente Commissione Consiliare, si propone una parziale modifica ed integrazione del documento di cui al punto 5, lett. d) degli Atti di indirizzo, mediante l'approvazione dell'Allegato A al presente provvedimento, che sostituisce integralmente le disposizioni previgenti.

Come esaurientemente descritto nell'Allegato A, l'introduzione delle MTD nell'ambito della metodologia di valutazione degli allevamenti ha riguardato, fondamentalmente, la catena di gestione delle deiezioni animali, ai fini della riduzione delle emissioni di ammoniaca e di altri gas (anidride carbonica, protossido di azoto) attribuibile alle varie MTD, nonché la loro applicabilità, valutata in particolare con riferimento al benessere animale, alle emissioni di odori e di particolato sospeso, ai consumi di acqua e di energia.

Nell'adozione di tali migliori tecniche sono stati presi in considerazione anche il ciclo di vita animale e le tipologie di ricovero, sia degli allevamenti suinicoli che di quelli avicoli. Ciò ha portato alla revisione del sistema dei punteggi da attribuire a tali insediamenti zootecnici, con un conseguente aggiornamento delle distanze reciproche dalle civili abitazioni e dalle zone non agricole.

Per quanto attiene le altre tipologie di allevamenti, diversi da quelli suinicoli e avicoli, per i quali non sono state ancora approvate in ambito comunitario le tecniche classificate MTD, è stato comunque possibile individuare, sulla base della vasta bibliografia tecnico-scientifica disponibile, i sistemi di allevamento in grado di ridurre l'impatto dei medesimi, tenuto conto dei differenti processi di produzione delle emissioni gassose e dei sistemi di stoccaggio e trattamento delle deiezioni.

Inoltre, il presente provvedimento - nelle more dell'approvazione delle linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del DM 10 settembre 2010 - individua, in analogia a quanto definito per la realizzazione di nuovi allevamenti intensivi e per gli ampliamenti di quelli esistenti, le distanze minime dai confini di proprietà, dai limiti della zona agricola e dalle abitazioni, da rispettare nella realizzazione degli impianti per la produzione di energia alimentati da biogas e da biomasse.

Si evidenzia, infine, che vige il principio di reciprocità nel rispetto delle distanze degli allevamenti dai limiti delle zone non agricole, dai confini di proprietà e dalle abitazioni sparse o concentrate; pertanto, con il presente provvedimento si è valutato opportuno disciplinare i nuovi sviluppi insediativi e le trasformazioni urbanistiche nel caso di presenza di un insediamento zootecnico preesistente.

A tal fine, relativamente all'inserimento territoriale degli allevamenti, si è ritenuto necessario prevedere che in sede di redazione del Quadro conoscitivo dei Piani regolatori vengano individuati gli insediamenti zootecnici, in quanto generatori di "vincolo" - corrispondenti agli allevamenti intensivi e alle strutture agricolo produttive superiori alla classe dimensionale 1, che sono disciplinate al punto 5. degli Atti di indirizzo, così come modificato e integrato dall'Allegato A al presente provvedimento - unitamente alle rispettive fasce di rispetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996, relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

Visti gli articoli 32 e seguenti dello Statuto;

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Visto l'art. 50, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";

Visto il documento dell'Unione europea denominato BRef, "Documento di riferimento delle Migliori tecniche disponibili";

Visto il DM 29 gennaio 2007, con il quale sono state emanate le linee guida per l'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD);

Richiamata la deliberazione n. 2/CR del 31 gennaio 2012, con la quale la Giunta Regionale ha adottato le modifiche agli Atti di indirizzo oggetto del presente provvedimento e ha provveduto alla trasmissione della deliberazione al Consiglio Regionale, per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'art. 50, comma 2, della legge n. 11/2004.

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Seconda Commissione, ai sensi dell'art. 50, comma 2, della legge n. 11/2004.

delibera

1. di approvare, per le considerazioni e le motivazioni illustrate in premessa, l'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale sostituisce integralmente gli Atti di indirizzo di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, punto 5. "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3178/2004 e smi;

2. di disporre che alle presenti disposizioni vengono assoggettate tutte le istanze presentate successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, confermando per tutte le istanze presentate antecedentemente a tale data la conclusione dell'iter istruttorio secondo la previgente disciplina;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione regionale Agroambiente dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della LR n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Proposta di modifica comma 1, lett. d) Edificabilità zone agricole, punto 5): modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto.

PREMESSE

Fino al 2004 la normativa in materia di distanze degli allevamenti dagli insediamenti civili (DGR n. 7949/1989) era orientata ad evitare l'insorgere, sul territorio ed in particolare nelle vicinanze di centri abitati, di problemi di ordine ambientale a seguito della realizzazione di nuovi insediamenti zootecnici intensivi. Per la definizione degli allevamenti zootecnico-intensivi, ai soli fini dell'applicazione della normativa urbanistico-edilizia, erano stati considerati il criterio della connessione funzionale con il fondo in coltivazione e le dimensioni assolute dell'allevamento: si erano pertanto inclusi tra gli allevamenti zootecnico-intensivi gli allevamenti privi di connessione funzionale con il fondo e gli allevamenti che, pur dotati della citata connessione funzionale, erano caratterizzati da un carico zootecnico superiore a determinati valori di peso vivo. L'opportunità di introdurre tali limitazioni era dettata, infatti, dall'esigenza di ridurre l'inquinamento dei terreni e delle acque, nonché la conflittualità legata alle esalazioni moleste spesso generate dagli allevamenti.

Nel confermare il complessivo impianto metodologico che aveva ispirato la stesura della DGR n. 7949/1989, nel corso dell'applicazione di tale specifica normativa, si è preso atto che, nella realizzazione degli allevamenti zootecnici, l'innovazione delle caratteristiche progettuali, produttive e tecnologiche, in molti casi, ha sensibilmente ridotto l'impatto ambientale generato da quest'ultimi; si era pertanto valutato necessario procedere al suo aggiornamento, al fine di recepire le modificazioni produttive e tecnologiche intervenute che, in molti casi, avevano sensibilmente ridotto l'impatto ambientale degli allevamenti.

Nell'allevamento zootecnico sono infatti numerose le attività che producono residui che incidono sulla qualità dell'ambiente, a partire dagli scarti delle preparazione degli alimenti, ai rifiuti solidi, alle acque di lavaggio delle attrezzature, fino a giungere alle deiezioni animali, ovvero agli effluenti principalmente responsabili della produzione di odori. Altri impatti ambientali, come gli apporti di azoto e fosforo sul suolo e nelle acque superficiali e profonde, sono legati all'utilizzo agronomico degli effluenti e, in particolare, ad applicazioni eccessive rispetto alla capacità di asportazione delle colture.

In proposito, il miglioramento delle attività di allevamento esercitate negli insediamenti zootecnici intensivi può garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente. In particolare, l'adozione di misure preventive, attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD), consente di attuare la prevenzione e la riduzione dell'impatto generato dalle attività di allevamento, soprattutto se intensive, come previsto dalla Direttiva 96/61/CE, sostituita dalla Direttiva 2008/1/CE.

Ciò risulta particolarmente importante, in quanto nel comparto agro-zootecnico la riduzione delle emissioni in atmosfera risulta meno controllabile rispetto agli altri settori, a causa delle intrinseche difficoltà che si riscontrano nel regolare i processi biologici che lo caratterizzano.

Tra le "buone pratiche agricole" da considerare a tutti gli effetti come MTD, in quanto migliorano il rendimento ambientale complessivo di un allevamento, sono da considerarsi in generale le buone pratiche di allevamento e di utilizzazione agronomica degli effluenti, oltre al risparmio nell'utilizzo di acqua ed energia. Anche le tecniche nutrizionali comportano benefici di ordine ambientale, in quanto aumentando la digeribilità della dieta animale, si riduce la quantità di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) nelle deiezioni.

Le "migliori tecnologie disponibili" per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento fanno invece riferimento all'insieme delle tecnologie e dei processi, sviluppati nel settore zootecnico, più efficaci per il raggiungimento di un alto grado di protezione dell'ambiente, che siano state ampiamente sperimentate, ritenute valide tecnicamente ed economicamente, oltre che accessibili agli operatori del settore.

Le MTD che interessano principalmente il settore zootecnico al momento riguardano la riduzione delle emissioni di ammoniaca dagli allevamenti, i trattamenti aziendali degli effluenti, la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi e dallo spandimento agronomico.

Si è ritenuto, pertanto, necessario procedere alla ricognizione delle MTD e della potenziale capacità delle singole tecniche e/o buone pratiche nel ridurre la produzione di emissioni da parte degli allevamenti, tenendo conto delle tecniche di allevamento diffuse nelle diverse realtà territoriali diffuse nella Regione Veneto. In particolare, è stata tenuta in considerazione la percentuale di riduzione delle emissioni di ammoniaca di ciascuna tecnica di allevamento e gestione delle deiezioni, come già riportato nel documento dell'Unione europea denominato BRef (documento di riferimento delle MTD).

Su tali approfondimenti e dal confronto con le associazioni degli operatori zootecnici, nonché con gli esperti nelle materie zootecniche, si basa la revisione dei parametri per l'attribuzione dei punteggi agli insediamenti zootecnici (strutture per il ricovero degli animali, vasche raccolta liquame scoperte e concimaie aperte) al fine di determinare le distanze reciproche degli allevamenti dai limiti delle zone non agricole, dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali

L'art. 44 della legge regionale n. 11/2004, infatti, conferma la distinzione tra gli allevamenti in connessione funzionale con il fondo agricolo, definiti come "strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento", e quelli privi di tale connessione funzionale, rubricati come "allevamenti zootecnico-intensivi". In particolare l'art. 50, comma 1, lettera d, al punto 5 prevede che vengano indicate "le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnico-intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto".

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, si individuano di seguito i criteri per la realizzazione degli allevamenti zootecnico-intensivi "in relazione alle tipologie costruttive e alla qualità e quantità di inquinamento potenziale", definendo le distanze reciproche dai limiti delle zone non agricole, ad esclusione degli insediamenti produttivi (artigianali ed industriali), dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali. Tali criteri trovano riferimento nelle MTD e alle tecniche di allevamento applicate nei diversi settori di allevamento (che trovano sintetica illustrazione nell'Allegato al Punto 5), riportato in appendice al presente documento.

Nel contempo, si reputa necessario disporre l'applicazione delle distanze minime reciproche anche agli allevamenti annoverati quali "strutture agricolo-produttive" nel caso in cui superino un determinato carico zootecnico, analogamente a quanto originariamente disposto dalla citata DGR n. 7949/1989, nonché ai manufatti costituenti impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse e biogas.

DEFINIZIONI

Nuovo allevamento: insediamento zootecnico agricolo-produttivo o intensivo realizzato ex-novo;

Ampliamento: intervento di modifica di allevamento pre-esistente che determina un aumento del numero di capi allevabili;

Adeguamento tecnologico: intervento di adeguamento degli insediamenti zootecnici esistenti che non comporta aumento della consistenza di allevamento, atto a migliorare l'impatto ambientale generato dai medesimi allevamenti con l'adozione di soluzioni tecniche considerate MTD o a queste assimilabili; in tale fattispecie ricadono anche gli interventi di adeguamento alle norme sul benessere animale, che possono comportare anche un aumento della superficie di allevamento. L'insediamento mantiene la qualifica di allevamento esistente.

Riconversione: intervento che comporta il cambio di utilizzazione di insediamenti zootecnici esistenti, con passaggio ad una diversa tipologia di allevamento, come individuata nella sotto riportata tabella 1 e articolata al successivo punto 4. Gli interventi di riconversione richiedono una verifica ex-novo al fine di un corretto inserimento nel territorio, pertanto sono equiparati ai nuovi allevamenti qualora l'intervento comporti il passaggio ad una classe dimensionale o di punteggio superiori.

Trasferimento: intervento che comporta lo spostamento permanente dell'insediamento zootecnico esistente da un sito di allevamento (che viene ridotto di consistenza, ovvero dismesso o riconvertito) ad un altro sito di allevamento che viene attivato ex novo o ampliato come potenzialità o riconvertito ad altra specie; sono equiparati ai nuovi allevamenti nel caso di attivazione ex novo, di ampliamento della consistenza potenziale (espressa attraverso la tipologia dell'allevamento e del carico animale allevabile), o di riconversione con passaggio ad una classe dimensionale o di punteggio superiori.

Vasca o concimaia coperta o chiusa: tutte le strutture agricole-produttive destinate al deposito temporaneo degli effluenti zootecnici o dei materiali ad essi assimilati, comprese quelle finalizzate al trattamento termico e/o meccanico dei liquami, che risultano caratterizzate in forma "stabile" da manufatti e/o apprestamenti di copertura o chiusura di qualsiasi genere o tecnologia in grado di assicurare efficacemente, per tutta la durata del periodo di stoccaggio, l'assenza di infiltrazione e/o di contatto delle acque meteoriche con gli effluenti zootecnici. Tali strutture devono altresì concorrere alla limitazione della diffusione di odori.

Inoltre, al fine del calcolo delle distanze come di seguito determinate, viene stabilito che:

- l'allevamento è da considerarsi come il perimetro dei fabbricati adibiti a ricovero e/o qualsiasi struttura per la raccolta e lo stoccaggio dei reflui zootecnici o similari da esso derivanti;
- la distanza minima è quella misurata reciprocamente tra il perimetro dell'allevamento (come sopra definito) e quello delle residenze civili sparse e concentrate e delle zone non agricole;
- per residenze civili sparse non aziendali si intendono gli edifici destinati a residenza ricadenti in zone urbanisticamente agricole, compresi gli edifici interessati da vincolo di tutela; sono invece esclusi i ruderi e i fabbricati residenziali non utilizzati da almeno 10 anni sulla base dei contratti di fornitura di energia elettrica;

CONTENUTI OPERATIVI

1. La presente normativa si applica:

– ai nuovi allevamenti;
– agli ampliamenti, riconversioni, trasferimenti e adeguamenti tecnologici degli allevamenti preesistenti, secondo le specificazioni sotto indicate;
– alle strutture scoperte per il trattamento e lo stoccaggio degli effluenti di nuova realizzazione;
– agli impianti per la produzione di energia alimentati da biogas e da biomasse.

Non si applica, invece:

– alla costruzione di edifici funzionali ad allevamenti esistenti, diversi da quelli destinati alla stabulazione degli animali;
– agli interventi di adeguamento tecnologico e riconversione di allevamenti esistenti che non comportano il passaggio ad una classe dimensionale o di punteggio superiori;
– alla realizzazione di strutture coperte o chiuse per il trattamento e lo stoccaggio degli effluenti;

In particolare le distanze dai limiti delle zone non agricole, dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali, calcolate secondo le modalità di seguito esposte, riguardano (cfr. Figura 1 e Figura 2):

- i nuovi allevamenti zootecnico-intensivi, ovvero gli allevamenti che non soddisfano i requisiti del nesso funzionale con l'azienda agricola, come definiti dal provvedimento adottato dalla Giunta Regionale ai sensi del punto 3, lett. d, comma 1, art. 50 della legge regionale n. 11/04;
- i nuovi allevamenti agricolo-produttivi, che pur rispettando i requisiti di nesso funzionale di cui al punto precedente, superano in ambito aziendale il peso vivo medio riportato, per ciascuna tipologia d'allevamento, in tabella 1 come limite superiore della classe 1;
- gli ampliamenti di centri zootecnici pre-esistenti qualificati quali strutture agricolo-produttive per i quali l'aumento del numero dei capi allevati comporta la perdita dei requisiti del nesso funzionale con l'azienda agricola;
- gli ampliamenti di centri zootecnici pre-esistenti, sia di carattere intensivo che non in intensivo, per i quali l'aumento del numero dei capi allevati comporta il passaggio in ambito aziendale, per ciascuna tipologia d'allevamento, da una classe dimensionale inferiore a una superiore, con riferimento alla tabella 1;
- i manufatti costituenti impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse e biogas.

1.1 la realizzazione degli interventi sopra elencati dovrà essere svolta secondo le seguenti modalità, al fine di migliorare l'inserimento nel territorio degli allevamenti zootecnici:

- nella realizzazione di nuovi allevamenti intensivi o di nuovi allevamenti agricolo-produttivi, nonché gli interventi di riconversione e trasferimento, devono, di norma, essere adottate scelte progettuali e soluzioni tecniche orientate alle migliori tecniche disponibili considerate a basso impatto ambientale, per quanto attiene ai principali aspetti di allevamento: tipologie di stabulazione e di rimozione delle deiezioni; sistemi di stoccaggio e trattamento degli effluenti.
- nel caso di ampliamento di allevamenti pre-esistenti devono, di norma, essere adottate in tutto il complesso zootecnico, nuovo e pre-esistente, scelte progettuali e soluzioni tecniche orientate alle migliori tecniche disponibili considerate a basso impatto ambientale (per quanto attiene le tipologie di stabulazione e di rimozione delle deiezioni e i sistemi di stoccaggio e trattamento degli effluenti).
  Le distanze reciproche dai limiti delle zone non agricole, dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali, sono calcolate con riferimento all'intero complesso zootecnico. Infatti, la valutazione dell'insediamento zootecnico, esistente o in ampliamento, per quanto attiene la localizzazione sul territorio, deve essere ispirata a criteri di unitarietà aziendale che tengano conto dell'esistente ai fini della determinazione delle ricadute sulla popolazione in termini igenico-ambientali. Nel caso in cui gli interventi interessino solamente la parte in ampliamento del complesso zootecnico e non quella esistente, le sopra citate distanze vengono individuate sulla base delle condizioni medie ponderate dell'allevamento riferite al peso vivo allevato.
- nel caso di interventi di adeguamento tecnologico di allevamenti esistenti, le distanze dai limiti delle zone non agricole, dai confini di proprietà e dalle abitazioni non aziendali, sono rimodulate in funzione della nuova tipologia di allevamento realizzata, ferma restando la possibilità degli allevamenti di continuare ad esercitare l'attività zootecnica se posti a distanze inferiori da quelle fissate dal presente documento.

1.2 Gli allevamenti esistenti, a condizione che risultino in possesso di idonea autorizzazione igienico sanitaria e urbanistica – e, se dovuta, dell'autorizzazione integrata ambientale(AIA) – nonché siano inseriti nell'anagrafica dei Servizi veterinari, possono continuare ad esercitare l'attività zootecnica anche se posti a distanze inferiori rispetto a quelle fissate nel presente documento.

2. Al fine di correlare la determinazione delle distanze reciproche al concetto di inquinamento potenziale, vengono preliminarmente definite tre classi dimensionali (in termini di carico zootecnico) che tengono debito conto sia della specie allevata che del tipo di produzione ottenuta (tabella 1).

Tabella 1 – Suddivisione in classi dimensionali degli insediamenti zootecnici in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale.

Classe	Allevamento	peso vivo medio inferiore a
1	bovini	120 tonnellate
	suini	30 tonnellate
	ovicaprini	90 tonnellate
	equini	90 tonnellate
	avicoli	30 tonnellate
	conigli	20 tonnellate
	altri	20 tonnellate
Classe	Allevamento	peso vivo medio
2	bovini	da 120 a 360 tonnellate
	suini	da 30 a 120 tonnellate
	ovicaprini	da 90 a 360 tonnellate
	equini	da 90 a 360 tonnellate
	avicoli	da 30 a 120 tonnellate
	conigli	da 20 a 80 tonnellate
	altri	da 20 a 80 tonnellate
Classe	Allevamento	peso vivo medio superiore a
3	bovini	360 tonnellate
	suini	120 tonnellate
	ovicaprini	360 tonnellate
	equini	360 tonnellate
	avicoli	120 tonnellate
	conigli	80 tonnellate
	altri	80 tonnellate

3. Le distanze minime dai confini di proprietà, sono stabilite secondo la classificazione per classi dimensionali previste alla tabella 1.

Le distanze dai confini di proprietà, come riportate nella tabella 2, devono essere rispettate per le sole strutture per il ricovero degli animali, per le vasche di raccolta liquame scoperte e per le concimaie aperte; per gli altri edifici funzionali all'allevamento si adottano le distanze dai confini di proprietà definite dai PRG.

Tabella 2 - Distanze minime dai confini di proprietà degli insediamenti zootecnici suddivisi per le diverse "classi numeriche"

classe numerica	distanza (metri)
1	15 m
2	20 m
3	25 m

4. Ai fini della definizione delle distanze reciproche dalle civili abitazioni non funzionali all'azienda (sono pertanto escluse la casa del conduttore, dei coadiuvanti familiari o del custode dell'allevamento) viene attribuito un punteggio sulla base delle seguenti tecniche di allevamento:

a) tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema pulizia (max punti 50);
b) sistema di ventilazione (max punti 10);
c) sistema stoccaggio e trattamento delle deiezioni (max punti 40).

a. Tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia (max punti 50):

Nel caso di allevamenti con presenza di più tipologie di stabulazione contemporanea (es. scrofe gestazione + sale parto + svezzamento), l'attribuzione del punteggio dell'allevamento deve essere individuato ponderatamente tra le diverse tipologie in base ai pesi vivi allevati.

ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI:

A) Vacche da latte

Le tipologie di stabulazione sono state raggruppate in funzione del sistema (meccanico con raschiatore; mediante ricircolo di liquame chiarificato; mediante soglia di tracimazione) e della frequenza di allontanamento delle deiezioni (giornaliera o periodica).

Tipologie di stabulazione	punti
• stabulazione fissa su lettiera o senza lettiera (materassino sintetico) + asporto meccanico delle deiezioni (raschiatore) • stabulazione libera su lettiera inclinata + zona di alimentazione a pavimento pieno e allontanamento giornaliero del letame con mezzi meccanici (raschiatore) • stabulazione libera su cuccette con lettiera o senza lettiera (materassino sintetico) + corsia di smistamento e zona di alimentazione a pavimento pieno con asporto meccanico delle deiezioni (raschiatore)	0
• stabulazione libera su lettiera permanente (in aree collettive) con asportazione lettiera ogni 2-6 mesi + zona di alimentazione a pavimento pieno con asporto meccanico delle deiezioni (raschiatore) • stabulazione libera su cuccette con lettiera o senza lettiera (materassino sintetico) + corsia di smistamento a pavimento pieno e allontanamento deiezioni con raschiatore e zona di alimentazione a pavimento fessurato e allontanamento del liquame con soglia di tracimazione	10
• stabulazione fissa su lettiera o senza lettiera (materassino in gomma) + asporto delle deiezioni con ricircolo di liquame chiarificato • stabulazione libera su lettiera permanente (in aree collettive) con asportazione lettiera ogni 2-6 mesi + zona di alimentazione a pavimento fessurato con allontanamento del liquame con ricircolo sotto fessurato di liquame chiarificato • stabulazione libera su cuccette (con lettiera o materassino sintetico) + corsia di smistamento a pavimento pieno e pulizia con raschiatore + zona di alimentazione a pavimento fessurato e allontanamento del liquame con ricircolo di liquame chiarificato • stabulazione libera su cuccette (con lettiera o con materassino sintetico) + corsia di smistamento e zona di alimentazione a pavimento pieno o fessurato e allontanamento del liquame con ricircolo di liquame chiarificato.	30

B) Bovini da carne e soggetti da rimonta per l'allevamento da latte

Le tipologie di stabulazione sono state raggruppate in funzione del sistema(meccanico con raschiatore; mediante ricircolo di liquame chiarificato; mediante soglia di tracimazione) e della frequenza di allontanamento delle deiezioni (giornaliera o periodica).

Tipologie di stabulazione	punti
• stabulazione libera su lettiera inclinata o piana e asporto frequente deiezioni con mezzi meccanici. • stabulazione libera su grigliato e pulizia frequente della vasca di raccolta tramite raschiatore meccanico.	0
• stabulazione libera su grigliato e pulizia della vasca di raccolta con scarico continuo con soglia di tracimazione.	10

• stabulazione libera su grigliato e pulizia frequente della vasca di raccolta tramite ricircolo di liquame chiarificato. • stabulazione libera su lettiera e con asportazione delle deiezioni a fine ciclo.	30
• stabulazione libera su grigliato e stoccaggio prolungato delle deiezioni nelle fosse.	40

C) Vitelli a carne bianca

Tipologie di stabulazione	punti
• stabulazione libera su grigliato con frequente pulizia della vasca di raccolta.	20
• stabulazione libera su grigliato e stoccaggio prolungato delle deiezioni nelle fosse.	50

ALLEVAMENTI SUINI:

A) Allevamenti di suini in accrescimento/ingrasso – scrofe in attesa calore/gestazione

Tipologie di stabulazione – MTD	punti
• pavimento parzialmente fessurato con parte piena centrale convessa e fossa pareti svasate e vacuum • pavimento parzialmente fessurato e fossa pareti inclinate e vacuum • pavimento parzialmente fessurato e fossa con raschiatore (1) • pavimento con lettiera in area di riposo per scrofe in gruppo con autoalimentatori (qui pavimento fessurato con raschiatore e pulizia giornaliera) (2)	0
• pavimento interno pieno o parzialmente fessurato con rimozione rapida e frequente e lettiera nella corsia esterna di defecazione con raschiatore • pavimento parzialmente fessurato e fossa pareti verticali e vacuum • pavimento totalmente fessurato e vacuum con vasca sottogrigliato divisa in settori • pavimento parzialmente fessurato e fossa con raschiatore (1) • pavimento parzialmente fessurato e fossa stoccaggio a pareti verticali (2)	10
• pavimento parzialmente o totalmente fessurato e ricircolo una o due volte al giorno con liquame areato in tubi e cunette senza stato liquido permanente • pavimento parzialmente o totalmente fessurato e ricircolo da una a due volte al giorno con liquame areato in canali con strato liquido permanente	30
• pavimento parzialmente o totalmente fessurato e ricircolo con liquame non areato in tubi e cunette senza stato liquido permanente • pavimento parzialmente o totalmente fessurato e ricircolo con liquame non areato in canali con strato liquido permanente	40

Tipologie di stabulazione – NO MTD	punti
• pavimento totalmente fessurato e fossa di stoccaggio sottostante	70

(1) MTD solo per allevamenti esistenti
(2) MTD solo per le scrofe

B) Scrofe in allattamento (inclusi i lattonzoli)

Tipologie di stabulazione – MTD	punti
• gabbie con pavimento totalmente grigliato e bacinella di raccolta sottostante • gabbie con pavimento totalmente grigliato e fossa sottostante suddivisa in due parti per raccolta separata feci e urine	0
• gabbie con pavimento totalmente grigliato e piano sottostante in pendenza per separazione feci e urine (1) • pavimento totalmente fessurato e vacuum con fossa sottostante divisa in settori • gabbie con pavimento parzialmente grigliato e fossa con raschiatore (1) • gabbie con pavimento parzialmente grigliato e fossa sottostante di stoccaggio deiezioni a ridotta superficie emittente (1)	10
• gabbie con pavimento totalmente fessurato e ricircolo con liquame chiarificato in cunette senza strato liquido permanente	30

Tipologie di stabulazione – NO MTD	punti
• gabbie con pavimento totalmente grigliato e fossa sottostante di stoccaggio deiezioni	70

(1) MTD solo per allevamenti esistenti

C) Suini in post svezzamento

Tipologie di stabulazione – MTD	punti
• box con pavimento parzialmente grigliato e fossa di raccolta a pareti inclinate o verticali con vacuum • box con pavimento parzialmente grigliato e raschiatore nella fossa sottostante • box con pavimento parzialmente grigliato e parte piena in pendenza o centrale convessa con fossa di raccolta a pareti verticali e svuotamento a fine ciclo (ogni 8 settimane)	0
• box o gabbie con pavimento parzialmente grigliato e vacuum • box o gabbie con pavimento totalmente fessurato o grigliato con raschiatore (1) • box o gabbie con pavimento totalmente fessurato o grigliato e vacuum • gabbie con pavimento totalmente grigliato e piano sottostante in pendenza per separazione feci e urine • box con pavimento pieno e lettiera integrale (su tutta la superficie)	10
• box con pavimento parzialmente fessurato o pavimento parzialmente grigliato e ricircolo liquame chiarificato e areato in cunette senza strato liquido • box o gabbie con pavimento totalmente fessurato o pavimento totalmente grigliato + ricircolo liquame chiarificato e areato in cunette o tubi senza strato liquido	30
• box con pavimento parzialmente fessurato o pavimento parzialmente grigliato e ricircolo liquame non chiarificato e areato in cunette senza strato liquido • box o gabbie con pavimento totalmente fessurato o pavimento totalmente grigliato + ricircolo liquame tal quale in cunette o tubi senza strato liquido	40

Tipologie di stabulazione – NO MTD	punti
• box o gabbie con pavimento totalmente fessurato + fossa sottostante di stoccaggio deiezioni	70

(1) MTD solo per allevamenti esistenti

ALLEVAMENTI AVICOLI:

A) Galline ovaiole /avicoli da riproduzione:

Tipologie di stabulazione – MTD	punti
• allevamento in batteria con pre-essiccazione della pollina su nastri (mediante insufflazione di aria con tubi forati o ventilazione a mezzo ventagli) • allevamento in batteria con pre-essiccazione della pollina in tunnel posto sopra le gabbie o esterni • allevamento a terra su lettiera e con pavimento perforato con disidratazione della pollina nella fossa sottostante al fessurato mediante apposita ventilazione	0

• allevamento a terra su lettiera con ventilazione forzata del ricovero	15
• allevamento in gabbie con nastri trasportatori sottostanti per la rimozione frequente della pollina umida verso uno stoccaggio esterno chiuso	20
• allevamento a terra su lettiera e grigliato e fossa di raccolta delle deiezioni con areazione forzata della pollina	30
• allevamento con sistemi ad aviario	40
• allevamento in capannone a due piani (piano terra stoccaggio delle deiezioni, piano primo batterie di gabbie)	50

Tipologie di stabulazione – NO MTD	punti
• allevamento in gabbia con sottostante fossa di stoccaggio prolungato • allevamento in gabbia con sottostante fossa di stoccaggio con raschiatore • a terra con lettiera e grigliato con fossa raccolta pollina tal quale	70

B) Avicoli da carne allevati a terra:

Tipologie di stabulazione – MTD	punti
• allevamento allo stato semibrado • ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) + pavimenti ricoperti da lettiera + abbeveratoi antispreco	10
• ventilazione naturale + pavimenti ricoperti da lettiera + abbeveratoi antispreco	30

Tipologie di stabulazione – NO MTD	punti
• ricoveri dove le strutture e la gestione non rispondono adeguatamente all'esigenza di mantenere l'ambiente interno nelle giuste condizioni di umidità, temperatura e ventilazione e, quindi, di contenimento delle emissioni di gas e polveri, e di salvaguardare, al contempo, il benessere animale e le performance produttive	70

ALLEVAMENTI DI CONIGLI:

Tipologie di stabulazione	punti
• con accumulo esterno ed allontanamento giornaliero delle deiezioni	10
• con accumulo interno e rimozione a fine ciclo delle deiezioni	50

ALTRI ALLEVAMENTI:
A) Equini:

Tipologie di stabulazione	punti
• allo stato semibrado (capannine per il ricovero e recinti esterni)	0
• allevamento stallino (su lettiera in box con recinti esterni)	10

B) Ovini/caprini:

Tipologie di stabulazione	punti
• allo stato semibrado	0
• allevamento su lettiera	10
• allevamento su grigliato	20

C) Altro

Tipologie di allevamento	punti
• allevamenti ittici	0
• allevamenti di cinghiali, cervi, daini, ecc.	10
• altri animali	20

b. Sistema di ventilazione (max punti 10):

- punti 0: ventilazione forzata positiva (in compressione) o negativa (in depressione)
- punti 10: ventilazione naturale; movimentatori d'aria interni; (con esclusione degli allevamenti di bovini da latte e da carne, il cui punteggio è = 0)

c. Sistema di stoccaggio delle deiezioni (max punti 40):

STOCCAGGIO DEIEZIONI	
MATERIALI PALABILI	MATERIALI NON PALABILI
• punti 0: concimaia coperta • punti 10: concimaia scoperta	· punti 0: vasca chiusa · punti 10: vasca coperta senza arieggiatori · punti 30: vasca scoperta · punti 40: vasca coperta con arieggiatore Le coperture possono essere rigide come coperchi o tetti, oppure flessibili tipo tende.

Rientrano nella categoria dei materiali palabili i letami da stabulazione su lettiera, le frazioni solide risultanti dalla separazione meccanica dei liquami, le polline di ovaiole sottoposte a processi di disidratazione nei ricoveri o fuori di essi, le lettiere di avicoli allevati a terra, e il compost.

5. Le distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola sono definite in funzione del punteggio risultante dall'applicazione del punto 4 come indicato nella tabella 3 (valori in metri) e della classe dimensionale come definita dalla tabella 1.

Tabella 3 - Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola (valori espressi in metri).

	Classe dimensionale		
	1	2	3
punteggio			
0 - 30	100 m	200 m	300 m
31 - 60	150 m	300 m	500 m
> 60	200 m	400 m	700 m

6. Le distanze minime reciproche da residenze singole e concentrate sono definite rispettivamente dalle tabelle 4 e 5:

Tabella 4 -Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse (valori espressi in metri)

	Classe dimensionale		
	1	2	3
punteggio			
0 - 30	50 m	100 m	150 m
31 - 60	75 m	150 m	200 m
> 60	100 m	200 m	250 m

Tabella 5 - Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati) (valori espressi in metri)

	Classe dimensionale		
	1	2	3
punteggio			
0 - 30	100 m	200 m	300 m
31 - 60	150 m	250 m	400 m
> 60	200 m	300 m	500 m

7. In conformità a quanto disposto dai previgenti Atti di indirizzo, il primo ampliamento di centri zootecnici già esistenti realizzato facendo ricorso alle MTD, qualora comporti un aumento del numero di capi allevabili inferiore al 25% dell'esistente, non determina l'inserimento ex novo in classe dimensionale 1, ovvero il passaggio alla classe superiore.

7 bis. I Comuni potranno concorrere nella spesa sostenuta dagli allevamenti esistenti per la realizzazione di interventi di riqualificazione impiantistica, attuati con l'adozione delle "migliori tecniche disponibili", al fine di migliorare l'inserimento nel territorio degli allevamenti zootecnici e ridurne l'impatto ambientale, con riferimento anche agli abbattitori di odori, anche tramite gli accordi di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 11/2004.

8. Le distanze sopra definite sono reciproche, pertanto vanno rispettate in occasione della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, ivi comprese le aree di espansione edilizia, qualora si sia già in presenza di un insediamento zootecnico.

9. In deroga a quanto previsto al precedente punto 8, sono ammessi solamente gli interventi di ampliamento sugli edifici esistenti, quelli su lotti posti all'interno di un insediamento esistente, nonché quelli ricadenti in ambiti destinati dallo strumento urbanistico vigente (PI o PRG) a nuovi insediamenti residenziali purché tra detti ambiti e l'allevamento sia interposto, anche parzialmente, un insediamento residenziale esistente.

Per "insediamenti esistenti" sono da intendersi quelli riconosciuti come tali dallo strumento urbanistico vigente (PI o PRG), a prescindere dalla loro destinazione urbanistica residenziale o produttiva; sono pertanto da ritenersi escluse da tale definizione le zone destinate dallo strumento urbanistico vigente a nuovi insediamenti e ad espansioni degli insediamenti esistenti. Rientrano, invece, tra gli insediamenti esistenti, i centri e i nuclei storici, le zone di completamento, i nuclei prevalentemente residenziali presenti nel territorio agricolo, individuati in sede di PAT quale "edificazione diffusa" e confermati dal PI quali zone edificate diverse dalle zone agricole (equivalenti, ad esempio, alle sottozone E4 o alle zone di completamento extra-urbane e/o periurbane dei PRG redatti ai sensi della LR 61/85).

9 bis. Gli strumenti urbanistici comunali possono prevedere nuovi sviluppi insediativi o trasformazioni urbanistiche, comprese le aree di edificazione diffusa, ricadenti parzialmente o totalmente nelle fasce di rispetto degli allevamenti esistenti, purché l'efficacia di tali previsioni sia esplicitamente subordinata al trasferimento, alla dismissione o alla variazione in riduzione della classe dimensionale degli stessi, attraverso il ricorso agli strumenti della perequazione urbanistica, del credito edilizio e degli accordi pubblico-privato, anche tenuto conto di quanto esplicitamente previsto nel sopra richiamato punto 7 bis. Tali condizioni di efficacia devono essere riportate nella normativa dello strumento urbanistico e puntualmente richiamate nei certificati di destinazione urbanistica.

A tal fine, è opportuno chiarire che nel Quadro Conoscitivo del Piano Regolatore devono essere riportati, oltre agli allevamenti in quanto elementi generatori di "vincolo", anche le fasce di rispetto (cioè le distanze minime reciproche) generate dai medesimi; tale dato deve inoltre essere aggiornato, perlomeno su base annua, in relazione alla situazione degli allevamenti, che può modificarsi nel tempo, con conseguente variazione o eliminazione della fascia di rispetto.

Rimane facoltà del Comune individuare nella tav. 1 – Carta dei vincoli del PAT, esclusivamente gli allevamenti – in quanto elementi generatori di "vincolo" – demandando al PI l'individuazione delle fasce di rispetto.

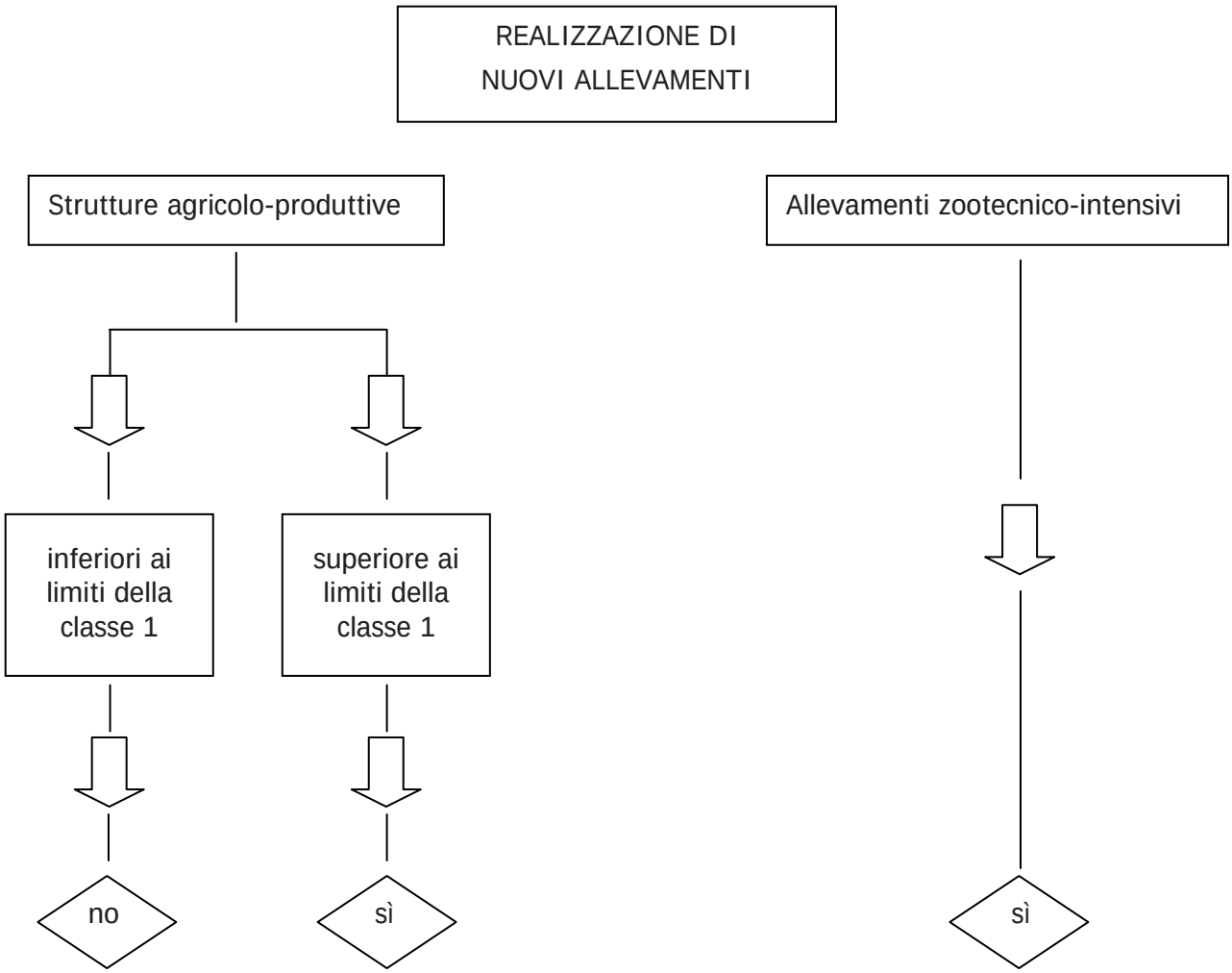
10. Nelle more dell'approvazione delle linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del DM 10 settembre 2010, i manufatti costituenti gli impianti per la produzione di energia alimentati da biogas e da biomasse (digestore, vasca di caricamento delle biomasse, vasca di stoccaggio dell'effluente/concimaia), devono essere collocati ad una distanza minima dai confini di proprietà e dalle abitazioni, pari a quella individuata nella tabella 2, nonché nelle tabelle 4 e 5 in corrispondenza della classe di punteggio 0-30:

- per la classe dimensionale 1 per gli impianti fino a 249 kW;
- per la classe dimensionale 2 per gli impianti di potenza compresa tra i 250 e i 999 kW,
- per la classe dimensionale 3 per gli impianti sopra i 1000 kW di potenza.

Il vincolo del rispetto delle distanze dalle abitazioni non riguarda la casa dei custodi/allevatori e/o eventuali altri fabbricati oggetto di convenzione ai fini dell'impiego dell'energia termica prodotta dall'impianto.

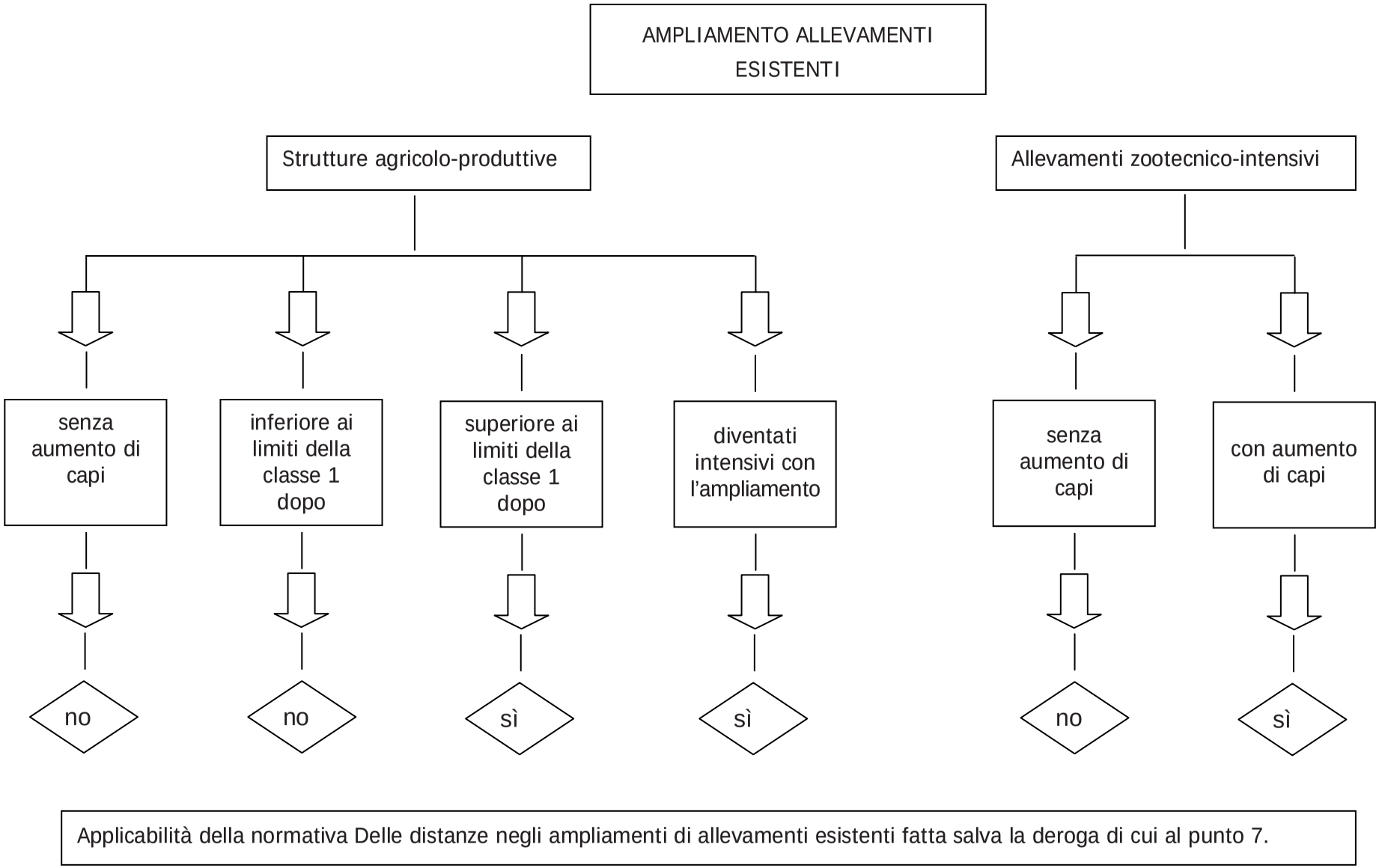
(segue)

Figura 1



Applicabilità della normativa delle distanze nella realizzazione di nuovi allevamenti

Figura 2


AMPLIAMENTO ALLEVAMENTI ESISTENTI
Strutture agricolo-produttive
Allevamenti zootecnico-intensivi
senza aumento di capi
inferiore ai limiti della classe 1 dopo
superiore ai limiti della classe 1 dopo
diventati intensivi con l'ampliamento
senza aumento di capi
con aumento di capi
no
no
sì
sì
no
sì
Applicabilità della normativa Delle distanze negli ampliamenti di allevamenti esistenti fatta salva la deroga di cui al punto 7.

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova orale per assunzione a tempo determinato di un dirigente medico disciplina di neurologia.

Con delibera 270/2012 è indetto avviso pubblico per titoli e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di Neurologia. Scadenza del Bando il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** La prova orale si terrà il giorno 10 luglio 2012 ore 8.30 presso il Centro Marani dell'A.O.U.I. di Verona, in via San Camillo De Lellis 2 a Verona. Il bando e il fac-simile della domanda si trovano nel sito www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi ".

Il Direttore del Servizio Personale
dott.ssa Antonella Vecchi

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Graduatorie n. 4 concorsi pubblici.

1) Concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Operatori Tecnici Specializzati - Elettricisti cat. Bs. Bando 236 del 4/1/2011. Graduatoria approvata con deliberazione n. 61 del 10/2/2012.

Pos.	Cognome	Nome	Nato il	Punteggio totale
1	Peretti	Claudio	06/09/1974	67,21
2	Lunin	Alessio	01/08/1969	66,24
3	Salvoro	Daniele	04/09/1975	63,2
4	Muraro	Matteo	31/03/1971	62
5	Mazzocco	Valentino	09/07/1962	61,68
6	Castellani	Giorgio	16/06/1964	61
7	Ligozzi	Stefano	14/05/1971	60,41
8	Belloni	Christian	27/10/1976	60,28
9	Malaffo	Federico	24/04/1982	59,9
10	Oselini	Nicolò	15/12/1982	59,58
11	Mazzi	Moreno	09/08/1972	59,09
12	Benedetti Vallenari	Zeno	23/03/1968	58,96
13	Bistaffa	Stefano	10/09/1966	57,28
14	Beltrame	Simone	01/03/1975	57,24
15	Pallaro	Claudio	29/06/1983	53,96
16	Viviani	Riccardo	16/02/1975	53,84
17	Masotto	Massimo	18/02/1975	53,24
18	Pasi	Michele	07/02/1985	53,1
19	Turri	Massimo	12/10/1971	52,88
20	Bisighin	Enrico	30/07/1971	52,72
21	Bertani	Luca	24/04/1980	52,6
22	Dai Prè	Costantino	08/12/1979	52,02
23	Scirè	Domenico	23/11/1975	51,78
24	Giudice	Gerlando	03/12/1976	51,6
25	Tommasini	Claudio	15/10/1979	48,47
26	Labkhour	Abdeljalil	27/08/1983	47,98
27	Bertolini	Massimo	09/03/1986	45,66

2) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno ed esclusivo di un Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Generale da assegnare all'U. S.O. Centro Trapianti Renali dell'U.O.C. Chirurgia Generale 1^Do - bando 17388 del 14/4/2011. Graduatoria approvata con deliberazione n. 20 del 19/1/2012

Posizione	Candidato	Totale
1° Classificata	Dott.Ssa Fior Francesca	92,400/100
2° Classificato	Dott. Momo Rostand	90,450/100
3°Classificato	Dott. Rastrelli Marco	76,700/100
4° Classificato	Dott. Miranda Giuseppe	74,950/100
5° Classificata	Dott. Silvestre Cristina	70,200/100

3) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno ed esclusivo di un Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica - bando 44330 del 5.10.2010. Graduatoria approvata con deliberazione 493 del 22/07/2011.

Posizione	Candidato	Totale
1° Classificato	Dott. Barillari Marco	82,800/100
2° Classificato	Dott.Ssa Mehrabi Sara	81,500/100
3°Classificato	Dott. Perandini Simone	80,900/100

4) Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto di lavoro esclusivo di un dirigente medico - disciplina di Gastroenterologia. Bando n° 36617 del 31/08/2011). Graduatoria approvata con deliberazione n. 153 del 14/03/2012: .

Posizione	Candidato	Totale
1° Classificata	Dott.Ssa Zanni Silvia	78,500/100
2° Classificato	Dott.Ssa Cusumano Caterina	77,500/100
3°Classificato	Dott.Ssa Ieluzzi Donatella	75,600/100
4° Classificato	Dott.Ssa Ierace Sara	74,500/100
5° Classificata	Dott.Ssa Pasino Michela	73,700/100
6° Classificato	Dott. Amodio Antonio	73,100/100
7°Classificato	Dott.Ssa Mastromauro Marina	72,100/100
8° Classificato	Dott. Realdon Stefano	71,700/100
9° Classificata	Dott.Ssa Fino Viola	68,9000/100

Il Direttore del Sevizio Personale
Dott.ssa Antonella Vecchi

IPAB CASA DI RIPOSO DI ARSIERO, ARSIERO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente sociale a tempo parziale 50% (18 ore) e indeterminato, Categoria D, posizione economica D1 vigente Ccnl regioni ed autonomie locali.

Requisiti di ammissione: Diploma universitario in Servizio Sociale o Laurea triennale in Servizio Sociale oppure Scuola diretta a fini speciali per Assistenti Sociali o titolo equipollente. Iscrizione all'Albo Professionale.

Termini di presentazione della domanda: **ore 12.00 del 15 giugno 2012**.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la sede dell'Ente nei seguenti giorni:

- 22 giugno 2012, ore 9,00: prova scritta teorica;
- 25 giugno 2012, ore 15,00: prova scritta teorico-pratica;
- 27 giugno 2012, ore 15: prova orale.

Per informazioni www.csprossi.it, oppure Ufficio amministrativo dell'Ente (tel. 0445 740.212).

Il Direttore
dott. Michele Pasqualetto

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e prova, per la formazione di una graduatoria per conferimento incarico a tempo determinato e a tempo parziale 18 ore settimanali nel profilo di Coordinatore di reparto socio-assistenziale - Categoria D1, a fronte di eventuali esigenze.

Titoli di studio: certificato di abilitazione alla funzioni direttive nell'assistenza infermieristica, incluso quello rilasciato in base alle pregresse normative ovvero:

- diploma universitario in Scienze Infermieristiche o diploma di infermiere professionale rilasciato da scuole legalmente autorizzate, con almeno 5 anni di esperienza nel profilo in servizi dell'area socio sanitaria e/o assistenziale;
- iscrizione al collegio IPASVI.

Termine presentazione domande: **entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR Veneto**.

Calendario prova: sarà data tempestiva comunicazione ai candidati.

Per informazioni e copia dell'avviso rivolgersi alla segreteria dell'Ente, tel. n. 0424/460740 e-mail: casa.riposo.asiago@tiscali.it.

Il Presidente
p.i. Vittorio Frigo

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Istruttore collaboratore amministrativo, categoria D1 (CCNL Regioni ed Autonomie Locali), con rapporto di lavoro a part-time, orizzontale, 20 ore settimanali.

Titoli di studio: laurea in economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza e/o equipollenti.

Le domande dovranno essere presentate **entro le ore 12,00 del 20°giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR Veneto**.

Calendario delle prove: sarà data tempestiva comunicazione al recapito indicato ai candidati del luogo e del calendario delle prove d'esame.

Per informazioni e copia dell'avviso rivolgersi alla segreteria dell'Ente, tel. n. 0424/460740 e-mail: casa.riposo.asiago@tiscali.it.

Il Presidente
p.i. Vittorio Frigo

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami a n 1 posto di assistente sociale tempo pieno ed indeterminato Cat. D posizione economica D1 Ccnl regioni EeLl.

Requisiti di ammissione: laurea triennale in serv. sociale o diploma di laurea specialista di serv. sociale o diploma di ass. sociale. Termini di presentazione della domanda: **15/06/12 ore 12.00**. Calendario delle prove: 1 prova scritta 20/06/12 ore 9.00; 2 prova scritta 20/06/2012 ore 15.00; prova orale: 22/06/2012 ore 9.00. per informazioni e visione bando integrale consultare il sito www.ipabcsa.it sezione bandi e concorsi.

Il Direttore
dott.ssa Frison Vilma

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di dirigente medico-disciplina cardiochirurgia.

Si rende noto che é bandito avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina cardiochirurgia.

Domande e documenti dovranno pervenire **entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione**.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del bando, reperibile anche nel sito Internet www.ulssvicenza.it, rivolgersi al Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali - sezione concorsi dell'U.L.SS. n. 6 - Vicenza (telefono 0444/753641 - 757320).

Il Direttore del servizio risorse umane
e relazioni sindacali
dott.ssa Laura Moretti.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di dirigente medico, discipline appartenenti all'area medica e delle specialità mediche e all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche da assegnare all'unità operativa di pronto soccorso.

Si rende noto che é bandito avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di dirigente medico, discipline appartenenti alle aree: Medica e delle Specialità Mediche, Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche da assegnare all'Unità Operativa di Pronto Soccorso.

Domande e documenti dovranno pervenire **entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione**.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del bando, reperibile anche nel sito Internet www.ulssvicenza.it, rivolgersi al Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali - sezione concorsi dell'U.L.SS. n. 6 - Vicenza (telefono 0444/ 753641 - 757320).

Il Direttore del servizio risorse umane
e relazioni sindacali
dott.ssa Laura Moretti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso pubblicazione graduatorie ore vacanti continuità assistenziale 2° semestre 2011.

Si rende noto che a seguito della deliberazione del DG n. 386 del 9/05/2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione delle ore carenti di Continuità Assistenziale 2° semestre 2011.

I medici interessati possono consultare le predette graduatorie all'indirizzo internet: www.ulssvicenza.it seguendo il percorso: Bacheca >Medicina Convenzionata >Graduatorie Continuità Assistenziale 2° semestre 2011. È fissato **in giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto** il termine ultimo entro il quale i medici potranno presentare eventuali osservazioni da inviare a mezzo raccomandata A.R. all'Ulss Vicenza Servizio Convenzioni Viale Rodolfi 37- 36100Vicenza.

Il Responsabile Servizio Convenzioni
Dr. Gianluigi Mozzato

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del 13 aprile 2012, n. 384, è stato bandito un avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di formazione della graduatoria valgono le norme di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il **ventesimo (20°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.**

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa.

I titoli devono essere autocertificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Copia dell'avviso, reperibile anche nel sito Internet www.ulss.tv.it, ed informazioni possono essere richieste all'U. O. Concorsi dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Sede ex P.I.M.E. - tel.0422/323505-06-07.

Il Dirigente resp. serv. Personale
dott. Renato Andreazza

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina nefrologia, presso l'A.U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.

È emesso avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "nefrologia".

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti di rito, devono essere indirizzate al direttore generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10, Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) e pervenire al Protocollo di questa A.U.L.S.S. **entro il 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BUR**.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228284 - 0421/228286). Il bando è consultabile anche sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi.

Il Direttore u.o.c. risorse umane
dott. Lorenzo Tonetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore professionale sanitario - educatore professionale - Cat. D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 371 del 20.04.2012 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Collaboratore Professionale Sanitario - Educatore Professionale - Cat. D.

Le esigenze di impiego riguardano prioritariamente i servizi per l'Età Evolutiva.

In relazione al possibile utilizzo della graduatoria, gli Educatori assunti potranno essere impiegati anche presso altre Unità Operative Aziendali.

Al concorso si applica la riserva del 50% dei posti a favore del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Ulss n. 15, come previsto dall'art. 24 del Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle Vigenti disposizioni, ed in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il posto sarà assegnato al candidato utilmente collocato nella graduatoria, con le modalità indicate nel presente bando, tra le quali - in caso di utilizzo della graduatoria - l'applicazione della riserva del 50% dei posti a favore del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Ulss n. 15, come sopra indicato.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lvo 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dal pensionamento;
c) idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato dall'Azienda Ulss n. 15, prima dell'immissione in servizio nel rispetto della normativa vigente.

REQUISITI SPECIFICI

a) diploma universitario di Educatore professionale di cui al Decreto 8 ottobre 1998, n. 520 del Ministro della Sanità

ovvero diplomi o attestati conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6,comma 3, del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni come indicati nella tabella B di cui all'art. 1 del DMS 27 luglio 2000 (pubblicato nella G.U. n. 195 del 22/08/2000) o altro titolo riconosciuto equipollente da norme di legge.

Oppure:

b) laurea di primo livello classe SNT/02 del D.M. n. 509/1999 o classe L/SNT2 del D.M. n. 270/2004 in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale, conseguita ai sensi del D.M. 10 febbraio 1984;

Il possesso dei requisiti di ammissione è oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dal D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. e come indicato nella domanda, Modulo A, allegata al presente bando.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando dovranno indicare nella domanda gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo di studio stesso con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

Dovrà essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 15, **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando**, per estratto, **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio

successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a - consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS n. 15 - situato al 1° piano sopra l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 esclusivamente per la consegna della domanda;

b -spedite a mezzo di raccomandata

- con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD;

c - Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1) Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2) I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3) Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4) Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito http://www.freepdfcreator.org/it/ .

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Documenti da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

n un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e s.m.i.);

n un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;

n fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

n tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "B"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo"C"), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo D), per autocertifi-

care la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi modulo "D", come sopra indicato) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Se relative a eventuali diritti a precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazione sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

In base all'art. 8, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 30), prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 1158 del 27.7.2001, è così stabilita:

a. Titoli di carriera max. punti 15
b. Titoli accademici e di studio max. punti 5
c. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
d. Curriculum formativo e prof.le max. punti 7

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

La commissione procederà alla valutazione dei titoli il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e per quanto riguarda le pubblicazioni se allegate, con le modalità sopra indicate.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né i titoli allegati a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa AULSS, anche se espressamente richiamati dal candidato nella domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, se se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta come stabilito dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001. Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento ultimo citato.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVE D'ESAME (punti 70)

A norma degli artt. 8 e 43 del D.P.R. n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: punti 30

Svolgimento di un tema, o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti di pedagogia, sociologia, psicologia e abilitazione/riabilitazione in ambito neuro e psicopatologico; tecniche e metodologie dell'intervento educativo e nell'animazione sociale;organizzazione del lavoro nell'ambito dei servizi socio-sanitari delle aziende Ulss.

Prova pratica: punti 20

Valutazione di uno o più casi presentati dalla Commissione esaminatrice, indicazione di interventi e relativa discussione.

Prova orale: punti 20

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Nell'ambito della stessa prova orale è accertata la conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Del giudizio complessivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Ai candidati ammessi verranno comunicate - la data e la sede in cui svolgeranno le prove - a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per le prove pratica e orale ed inoltre pubblicate nel sito aziendale - www.ulss15.pd.it -

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quella dedicata alla prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

La prova orale, si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area del comparto.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISCIPLINA NORMATIVA ECONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Legge 23.12.1978, n. 833;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- Contratti Collettivi Nazionali vigenti per l'Area del comparto del SSN;
- D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N.";
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- L. 68/99;
- Legge 12/11/2011, n. 183, art. 15 D.Lgs n. 196 del 12/05/1995

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al DPR n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Inoltre, nel caso di partecipazione al presente concorso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. L.vo 165/2001, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, o per ritiro del presente bando di concorso, rivolgersi a:

Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"
Sede Legale - Via Casa di Ricovero, 40 • 35013 Cittadella / Padova
Dipartimento Risorse Umane e informatiche
Unità Operativa "Programmazione e acquisizione delle risorse umane" - Tel. 0499324270 • Fax 0499324278
Sezione Concorsi, Via P.Cosma, n. 1 - 35010 Camposampiero tel. n. 0499324267
e-mail: segr.pers.giur@ulss15.pd.it
e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

Il Direttore generale
dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Graduatorie concorsi ex d.p.r. 483/1997 e d.p.r. 220/2001.

Concorso pubblico a n. 1 posto di Assistente Amministrativo, cat. C. (graduatoria approvata con deliberazione 15.03.2012, n. 136):

1.	Scandola Antonella		punti 72.250/100
2.	Perazzoli Miriam		punti 68.000/100
3.	Longo Daniela		punti 67.883/100
4.	Stefanin Elena		punti 67.700/100
5.	Ramponi Barbara		punti 65.450/100
6.	Nadali Lorenza		punti 65.400/100
7.	Menini Manuela		punti 65.325/100
8.	Bianchini Donatella		punti 64.950/100
9.	Melotti Erika		punti 64.750/100
10.	Melotti Marika		punti 64.550/100
11.	Pernigo Alessio		punti 64.250/100
12.	Fasoli Sara		punti 64.100/100
13.	Vinco Chiara		punti 63.400/100
14.	Tosi Erika - 2 fg.		punti 63.250/100
15.	Carrara Enrico - 1 fg.		punti 63.250/100
16.	Longhi Elena		punti 63.100/100
17.	Castellani Enrica		punti 63.050/100
18.	Falsirollo Francesca		punti 62.300/100
19.	Pintani Emily - 1 fg.		punti 62.250/100
20.	Alviggi Chiara		punti 62.250/100
21.	Girardi Elisa		punti 61.900/100
22.	Tagliaro Chiara		punti 61.750/100
23.	Piubello Sara - fg. -	n. 21.02.1975	punti 61.700/100
24.	Lisena Teresa - 1 fg. -	n. 23.02.1961	punti 61.700/100
25.	Vitale Patrizia		punti 61.600/100
26.	D'Ambrosio Elena		punti 61.500/100
27.	Baccichetto Giulia		punti 61.000/100
28.	Melotti Chiara		punti 60.150/100
29.	Oliboni Francesca	n. 11.09.1972	punti 60.050/100
30.	Scalchi Coretta	n. 05.10.1969	punti 60.050/100
31.	Bombieri Roberta		punti 60.000/100
32.	Caprini Ludovica		punti 59.950/100
33.	Rossi Maria		punti 59.667/100
34.	Cugnetto Mattia		punti 59.550/100
35.	Ventura Sara		punti 59.408/100
36.	Lippiello Giulia		punti 59.300/100
37.	Sargenti Valeria		punti 59.250/100
38.	Lievore Laura		punti 59.216/100
39.	Bettineschi Francesca		punti 59.150/100
40.	Laurentaci Marcella		punti 58.850/100
41.	Brazzarola Elisabetta		punti 58.600/100

42.	Boschetti Sabrina	punti 58.550/100
43.	Negri Silvia	punti 58.400/100
44.	Melillo Massimiliano	punti 57.150/100
45.	Giroldi Angela	punti 56.750/100
46.	Ballarini Vittorio	punti 56.600/100
47.	Trentin Silvia	punti 56.050/100
48.	Sona Nicoletta	punti 55.700/100
49.	Lo Iacono Davide	punti 55.200/100
50.	Trentin Laura	punti 54.950/100
51.	Alimonti Giandomenico	punti 54.750/100
52.	Biasi Alessandra	punti 53.650/100
53.	Spola Elena	punti 53.500/100
54.	Masenelli Silvana	punti 52.750/100
55.	Solmini Giulia	punti 50.750/100
56.	Girotto Francesco	punti 49.500/100

Concorso pubblico a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario, cat. D. (graduatoria approvata con deliberazione 05.04.2012, n. 191):

1.	Colucci Laura	punti 61.090/100
2.	Scalfi Fabiana	punti 60.980/100
3.	Boldrini Anna	punti 60.650/100
4.	Ardito Mariangela	punti 60.170/100
5.	Cerinato Alessia	punti 59.270/100
6.	Zambon Valentina	punti 58.530/100
7.	Marton Alessandra	punti 58.350/100
8.	Panciera Gloria punti	56.730/100
9.	Bertoglio Chiara punti	56.310/100
10.	Simula Valeria	punti 56.170/100
11.	Michelini Daria	punti 55.880/100
12.	Padoin Serena	punti 55.680/100
13.	Tomasini Mary	punti 55.220/100
14.	Maso Renata	punti 55.030/100
15.	Butera Angelo	punti 54.950/100
16.	Cassarino Corrado Giuseppe	punti 52.650/100
17.	Cimino Carmine	punti 49.120/100

Concorso pubblico a n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica (graduatoria approvata con deliberazione 19.04.2012, n. 228):

1.	Dott. Lucchi Ilaria	punti 82.942/100
2.	Dott. Pasqualetto Cristiana	punti 78.650/100
3.	Dott. Zerman Tamara	punti 77.470/100
4.	Dott. Marcer Daniela	punti 67.850/100
5.	Dott. Finco Elisa	punti 67.600/100
6.	Dott. Varischi Giovanna	punti 67.450/100

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico presentazione delle domande di ammissione di Organismi di formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012. Delibera Giunta Regionale n. 846 del 15 maggio 2012.

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012 a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006

Presentazione delle domande di ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012 a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013 OB. Competitività Regionale e Occupazione - secondo le disposizioni dell'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione - annualità 2012 di cui alla D.G.R n. 846 del 15 maggio 2012.

Dalle ore 9.00 del 21 maggio 2012 alle ore 13.00 del 11 giugno 2012

sono ammessi a presentare domanda di ammissione al Catalogo Interregionale, tramite il portale www.altaformazioneinrete.it:

a) accreditati per l'ambito della formazione superiore dalla presente amministrazione regionale (iscritti all'elenco istituito con la L.R n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i.) o che abbiano presentato istanza di accreditamento per tale ambito ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004. In tale ultimo caso, gli Organismi dovranno aver ottenuto l'accreditamento entro la data di pubblicazione dell'offerta formativa nel Catalogo;
b) accreditati per l'ambito della formazione superiore da una delle Regioni non operative nel Catalogo Interregionale - Annualità 2012;
c) Università statali e non statali, Fondazioni universitarie[1], Consorzi universitari e interuniversitari o Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), tutti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano sede legale nella Regione Veneto o in una delle Regioni non operative;
d) Fondazioni aventi tra i soci le Università e ad oggetto la formazione, che abbiano sede legale nella Regione Veneto o in una delle Regioni non operative.

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e

1 Istituite ai sensi della legge n. 388, 23 dicembre 2000 e del DPR n. 254 del 24 maggio 2001.

modalità indicate nell'Avviso regionale sopra citato.

I requisiti di ammissibilità e le modalità di valutazione delle domande sono esposti nell'Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo Interregionale Alta Formazione All. B alla D.G.R. di approvazione.

Le domande degli Organismi formativi di tipologia a) che non sono accreditati ma hanno presentato domanda di accreditamento e di tipologia d) dovranno essere obbligatoriamente compilate per via telematica, stampate dal sito www.altaformazioneinrete.it, corredate della documentazione richiesta e consegnate a mano o inviate, in formato cartaceo, a mezzo Raccomandata A.R. alla Regione del Veneto - Direzione Regionale Formazione -Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, indicando il mittente e riportando la dicitura "Catalogo Interregionale Alta Formazione - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ANNUALITÀ 2012".

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Numero Verde 800 969 807 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure inviare una e-mail utilizzando il form di richiesta accedendo al portale, sezione dedicata all'assistenza Help Desk http://www.altaformazioneinrete.it/tabid/2783/Default.aspx.

È inoltre possibile inviare una mail al seguente indirizzo: organismi@altaformazioneinrete.it.

Il Dirigente Regionale
Dott. Santo Romano

Internet: www.regione.veneto.it

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 846 del 15 maggio 2012, pubblicata a pag. 33 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zago Luigi per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Castelfranco Veneto ad uso scambio termico. Pratica n. 4822.

Si rende noto che la Ditta Zago Luigi con sede in Via G. Verdi a Castelfranco Veneto in data 04.05.2012 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0019 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in località Treville nel Comune di Castelfranco Veneto.

(pratica n. 4822)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Caon F.lli di Caon Elio & C. s.n. c. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Resana ad uso scambio termico. Pratica n. 4823.

Si rende noto che la Ditta Caon F.lli di Caon Elio & C. s.n. c. con sede in via Muson a Resana in data 04.05.2012 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00040 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in Comune di Resana.

(pratica n. 4823)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Guidolin Roberto per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Resana ad uso irriguo. Pratica n. 4824.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola Guidolin Roberto con sede in via Palù a Resana in data 04.05.2012 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00025 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Castelminio nel Comune di Resana.

(pratica n. 4824)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di pubblicazione istanza per la realizzazione di una centrale idroelettrica con derivazione d'acqua dal Torrente Cismon in Comune Cismon del Grappa (VI) -.Prot. n. 221257 del 14.05.2012 - Pratica n. 644/BR.

(art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775)

La ditta ENBLU S.r.l., con sede a San Bonifacio (VR) in

via Trento n. 1/B, ha presentato, in data 13.04.2012 al n. 174728 di protocollo, istanza di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Cismon di moduli medi 32,20 (3220 l/sec) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo torrente.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono individuati catastalmente al fg. 3, mappali n. 3 e 9 del Comune di Cismon del Grappa (VI) in via Porghetti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente responsabile
Ing. Enzo Zennaro

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Padova

Istanza di autorizzazione alla ricerca e terebrazione pozzo in comune di Camposampiero, via Zanella, 11, di mod max 0.6 e medi 0.01, ad uso irriguo.Prat. n° 12/027. Ditta azienda agricola Dal Bello Maristella - Camposampiero (Pd). Protocollo n. 220804 del 14 maggio 2012.

Il Dirigente

Premesso che in data 10/04/2012 la ditta Azienda Agricola Dal Bello Maristella, con sede in via Zanella n° 11 - Camposampiero (PD), codice fiscale e partita I.V.A. DLBMST61C65L7060, ha presentato una domanda intesa a chiedere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e la concessione di derivare acqua pubblica da n°1 pozzo, in località via Zanella n°11, foglio 4, mappali 65,68, 179, 187, 284, 287, 285, 361, nel Comune di Camposampiero (Pd), per una portata massima di moduli 0.061(l/s 6.11) e media nominale di moduli 0.001 (l/s 0.1), ad uso irriguo (antibrina e orticolo) di ha 4.00.00;

Visti il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre1933, n° 1775;

il D.L.vo n° 112/1998;

La Legge Regionale n°11/2001, art. 84;

l'articolo 18, lett. "a" della Legge regionale del 7 novembre 2003 n°27;

il D.L.vo n°152/2006;

DCRV 107/2009;

DGR 2100/2012.

ordina

• Che la domanda di cui alle premessa, corredata degli atti di progetto, sia depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Padova per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

• Copia della presente ordinanza viene inviata:

- All'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni e osservazioni.
- al Comune di Camposampiero (Pd) perché venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- alla Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo; all'Amministrazione provinciale di Padova e a tutti gli Enti interessati.

• Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta di autorizzazione e concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Padova, oppure al Comune di Camposampiero entro e non oltre 30 gg dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza.

• Copia della presente ordinanza viene inviata inoltre alla Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo; all'Amministrazione provinciale di Padova e a tutti gli Enti interessati.

• Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti, la visita locale d'istruttoria prevista dal 1°comma dell'art. 8 del T.U. n°1775/1933, come previsto dalla D.G.R. n°642 del 22/03/2002.

Il Dirigente
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

SPORTELLO UNICO DEMANIO IDRICO, BELLUNO

Domande di concessione preferenziale - Comune di Alleghe (BL) - Prat. n° R/399 - R/400 - R/401 -R/402 - R/403.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Alleghe, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 25.05.2012 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Alleghe, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/399	Piave	Comune di Alleghe	potabile	0,005	sorgente "Le Palote" loc. Col de Sopernai	Fg.9 mapp.9
R/400	Piave	Comune di Alleghe	potabile	0,005	sorgente "Piniè-Zividagn" loc. Zividagn	Fg.12 mapp. 15
R/401	Piave	Comune di Alleghe	potabile	0,15	sorgente "Oteara"	Fg. 27 mapp. 110-111
R/402	Piave	Comune di Alleghe	potabile	0,005	sorgente "Marzeluc"	Fg.5 mapp.53
R/403	Piave	Comune di Alleghe	potabile	0,005	sorgente Forcella loc. "Ronch"	Fg. 11 mapp.20-58

Il Dirigente regionale
ing. Nicola Salvatore

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO (TREVISO)

Avviso emissione decreti di esproprio per "Itinerario turistico lungo il fiume muson denominato "Sui sentieri degli Ezzelini" comuni di Riese Pio X, Loria, Castello di Godego, Castelfranco Veneto e Resana".

Con la presente, in qualità di autorità espropriante come da convenzione in data 03.09.2008, si comunica che sono stati emessi i decreti di esproprio prot. n. 4283 e 4282 del 20.05.2011 e prot. n. 9227, 9228, 9229, 9230, 9231 del 7.11.2011 relativi all'acquisizione delle aree destinate alla realizzazione dell'itinerario turistico denominato "Sui Sentieri degli Ezzelini".

Castello di Godego 10/05/2012

Il Responsabile Area Tecnica
ing. Sergio Daminato

COMUNE DI PIEVE DI CADORE (BELLUNO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'articolo 15 della LR 11/2004.

Premesso che:

- Il Consiglio comunale del Comune di Pieve di Cadore con delibera nr.16 del 20.3.2012, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'articolo 15 della LR 11/2004.
- A seguito dell'adozione è necessario depositare e pubblicare il P.A.T., la V.A.S. e la Sintesi non Tecnica, rendendo noti i seguenti contenuti ai sensi della DGR nr. 791 del 31.03.2009 allegato B1 fase 5:

1 - Titolo della proposta di Piano:

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

adozione avvenuta con delibera di consiglio comunale nr. 16 del 27 marzo 2012

2 - Autorità procedente:

Comune di Pieve di Cadore

3 - Sedi ove può essere presa visione del P.A.T., della V.A.S. e della Sintesi non Tecnica:

- Comune di Pieve di Cadore (BL) Piazza Municipio 18 Pieve di Cadore - presso l'ufficio tecnico - urbanistica
- Provincia di Belluno - Via Sant'Andrea 5 Belluno - Settore Pianificazione e Assetto del Territorio

4 - Denominazione ed indirizzo della autorità procedente presso la quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni ed i contributi conoscitivi e valutativi:

- Attraverso il servizio postale all'indirizzo: Comune di Pieve di Cadore Piazza Municipio 18 - 32044 Pieve di Cadore (BL)
- Depositate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune
- Via e-mail all'indirizzo di posta certificata (PEC) del Comune di Pieve di Cadore: pievedicadore.bl@cert.ip-veneto.net

Ciò premesso si avverte che:

- Per la parte urbanistica, gli elaborati del PAT sono depositati per la presa visione per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR. Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni.
- Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del rapporto ambientale e presentare al Comune le proprie osservazioni, contributi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o i contributi dovranno essere redatte su carta semplice.

Il Responsabile area tecnica tecnico manutentiva
ing. Diego Olivotto

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Misure 313 azione 1, 311 azione 2 e 125 azione 2 del psl p.e.t.r.a. del gal "Baldo Lessinia": proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto - errata corrige.

Il GAL "Baldo Lessinia" con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2012, ha stabilito di prorogare di 30 giorni il termine di presentazione delle domande di aiuto a valere su alcune Misure del proprio Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007 - 2013, inizialmente previsto per il 2 maggio 2012.

Si avvisa che il termine indicato nel BUR n. 35 del 4.05.2012 non era corretto, il termine corretto di presentazione delle domande di aiuto a valere sulle Misure:

- 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione"
- 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica"
- 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura" azione 2 "Miglioramento infrastrutturale delle malghe"

del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2007 - 2013 del GAL Baldo-Lessinia, é il **31 maggio 2012.**

I bandi possono essere scaricati dal sito internet www.baldolessinia.it

Per informazioni, è possibile contattare il GAL "Baldo Lessinia" ai seguenti recapiti:

Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479
cell. 349 2794429
E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it
nei seguenti giorni e orari:
Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il Presidente del GAL Baldo-Lessinia
Stefano Marcolini

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende

agricole" del psl "Per borghi e campagne" del Gal terre di Marca.

Il GAL Terre di Marca ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSL "per Borghi e Campagne" del GAL Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli. L'importo complessivo messo a bando è di € 461.010,54 (quattrocentosessantunomiladieci/54). Entità dell'aiuto del 50% per le imp. agr. condotte da giovani imprenditori agricoli entro 5 anni dall'insediamento e del 40% per le impr. agr. condotte da imprenditori agricoli. Al fine di accedere agli aiuti il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa SUA di Treviso **entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla Dgr n. 1499/11 e s.m.i.). Il bando è consultabile sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il GAL Terre di Marca Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" del Psl "Per Borghi e campagne" del Gal terre di Marca.

Il GAL Terre di Marca ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 331 Az. 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" del PSL "per Borghi e Campagne" del GAL Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). Soggetti richiedenti: Organismi di formazione accreditati. L'importo complessivo messo a bando è di € 146.697,34 (centoquarantaseimilaseicentonovantasette/34). L'entità dell'aiuto è del 100%. Al fine di accedere agli aiuti il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa SUA di Treviso **entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR n. 1499/11 e s.m.i.). Il bando può essere consultato sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il GAL Terre di Marca Via Postumia Centro, 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 1 "Itinerari e certificazione" del psl "Per borghi e campagne" del Gal terre di Marca.

Il GAL Terre di Marca ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 1 "Itinerari e certificazione" del PSL "per Borghi e Campagne" del GAL Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). Soggetti richiedenti: Enti locali territoriali, Enti Parco, Ass. per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici e Cons. di ass. Pro loco. L'importo complessivo messo a bando è di € 40.000,00 (quarantamila/00). Entità aiuto 70% della spesa ammissibile. Al fine di accedere agli aiuti il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa SUA di Treviso **entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla Dgr n. 1499/11). Il bando è consultabile sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il GAL Terre di Marca Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza della società En Blu S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Stien in Comune di Feltre, ad uso idroelettrico.

La società En Blu S.r.l., C.F. e P.IVA 04068270232, sede legale a San Bonifacio (VR) in via Trento n. 1/B, ha presentato istanza in data 07.03.2012, acclarata al prot. n. 10749 e successivamente integrata in data 27.04.2012 (prot. n. 19337 del 30.04.2012), per ottenere la concessione di derivare dal torrente Stien, in Comune di Feltre, a quota m 522,68 s.l.m., moduli massimi 6,15 (litri al secondo seicentoquindici) e medi 1,34 (litri al secondo centotrentaquattro) di acqua, per produrre sul salto di m 125,65 la potenza nominale media di kW 165,17 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 392,19 s.l.m.. È fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione**, il termine perentorio per la presen-

tazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della società Idroelettrica Alpina S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Maé in Comune di Zoldo Alto, ad uso idroelettrico.

La società Idroelettrica Alpina S.r.l. (P.IVA 00778870253), con sede a Belluno (BL) in via XXX Aprile n. 15, ha presentato istanza in concorrenza datata 27.02.2012, acclarata al prot. n. 9527 del 29.02.2012 e successivamente integrata in data 12.04.2012 prot. n. 16786 e in data 19.04.2012 prot. n. 18175, alla domanda della ditta 3.0 Tecnologia e Rinnovabili Energie S.r.l. di Ospitale di Cadore (BL), pubblicata sul B.U.R. della Regione Veneto n. 11 del 3.02.2012, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Maè, in Comune di Zoldo Alto, a quota m 1328,00 s.l.m., moduli massimi 12,50 (litri al secondo milleduecentocinquanta) e medi 5,54 (litri al secondo cinquecentocinquantaquattro) di acqua, per produrre sul salto di m 81,26 la potenza nominale media di kW 441,63 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 1243,36 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza della società Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Grisol in Comune di Longarone, ad uso idroelettrico.

La società Zollet Ingegneria S.r.l. (C.F. e P.IVA 03655280281), con sede a Santa Giustina (BL) in viale Stazione n. 40, ha presentato istanza, prot. n. 53 del 27.02.2012, acclarata in pari data al prot. n. 9190 e successivamente integrata in data 20.04.2012 prot. n. 18354 e in data 30.04.2012 prot. n. 19435, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Grisol, in Comune di Longarone, a quota m 762,50 s.l.m., moduli massimi 5,30 (litri al secondo cinquecentotrenta) e medi 2,53 (litri al secondo duecentocinquantatre) di acqua, per produrre sul salto di m 97,30 la potenza nominale media di kW 241,49 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 663,00 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza della società Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Bigontina in Comune di Cortina d'Ampezzo, ad uso idroelettrico.

La società Zollet Ingegneria S.r.l. (C.F. e P.IVA 03655280281), con sede a Santa Giustina (BL) in viale Stazione n. 40, ha presentato istanza, prot. n. 39 del 13.02.2012, acclarata al prot. n. 7234 del 14.02.2012 e successivamente integrata in data 13.04.2012 prot. n. 16981, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Bigontina, in Comune di Cortina d'Ampezzo, a quota m 1499,20 s.l.m., moduli massimi 4,90 (litri al secondo quattrocentonovanta) e medi 2,03 (litri al secondo duecentotre) di acqua, per produrre sul salto di m 215,60 la potenza nominale media di kW 429,35 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 1281,25 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della società Derivazioni s.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Bigontina in Comune di Cortina D'Ampezzo, ad uso idroelettrico.

La società Derivazioni S.r.l., C.F. e P.IVA 1081201104, sede legale a Roma in viale Gioacchino Gesmundo n. 6, ha presentato istanza in concorrenza in data 06.03.2012, acclarata al prot. n. 10396 e successivamente integrata in data 02.05.2012 prot. n. 19599, alla domanda presentata in data 13.02.12 dalla società Zollet Ingegneria S.r.l. di Santa Giustina (BL) pubblicata sul medesimo BUR, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Bigontina, in Comune di Cortina d'Ampezzo, a quota m 1527,31 s.l.m., moduli massimi 8,60 (litri al secondo ottocentosessanta) e medi 2,70 (litri al secondo duecentosettanta) di acqua, per produrre sul salto di m 241,33 la potenza nominale media di kW 639,21 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 1281,80 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza della società Zollet Ingegneria S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Ru Bosco in Comune di Cortina d'Ampezzo, ad uso idroelettrico.

La società Zollet Ingegneria S.r.l. (C.F. e P.IVA 03655280281),

con sede a Santa Giustina (BL) in viale Stazione n. 40, ha presentato istanza, prot. n. 41 del 16.02.2012, acclarata al prot. n. 7721 del 17.02.2012 e successivamente integrata in data 20.04.2012 prot. n. 18358, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Ru Bosco, in Comune di Cortina d'Ampezzo, a quota m 1704,00 s.l.m., moduli massimi 4,50 (litri al secondo quattrocentocinquanta) e medi 1,94 (litri al secondo centonovantaquattro) di acqua, per produrre sul salto di m 258,05 la potenza nominale media di kW 491,11 ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 1426,85 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

Procedimenti VIA

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA, VENEZIA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente:

Autorità Portuale di Venezia

Localizzazione:

Via Elettronica - Porto Marghera - Venezia (VE).

Descrizione sintetica del Progetto:

Progetto preliminare dell'adeguamento funzionale della viabilità e della rete ferroviaria nel tratto Malcontenta-Fusina (Via dell'Elettronica) Porto Marghera (VE) - 2° stralcio.

Il progetto riguarda un ulteriore adeguamento di Via dell'Elettronica, rispetto al progetto del 1° stralcio, attualmente in fase di realizzazione. L'intervento nel suo insieme è volto a potenziare il collegamento stradale a servizio di un'area che sarà adibita a terminal "Autostrade del Mare" ed a Piattaforma Logistica (il cosiddetto Terminal Ro-Ro, cui afferisce Via dell'Elettronica).

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Venezia - Servizio Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera,191 - 30173 Mestre
- Comune di Venezia Direzione Ambiente, Ufficio V.I.A., V.A.S. e A.I.A./I.P.P.C. - Campo Manin, San Marco 4023 - 30123 Venezia (orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

DITTA CUPRO S.R.L., SAN MARTINO BUON ALBERGO (VERONA)

Richiesta di Verifica di Assoggettabilità.

La ditta Cupro s.r.l. ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.,comunica di aver predisposto un progetto relativo all'impianto sito nel Comune di San Martino B.A. (VR) in via Ca' Nove, per il quale ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità (screening). L'opera appartiene alla categoria di cui all'Allegato IV parte IV del D.lgs.152/06 e modificato dal D.lgs.4/08 al punto:

-7) Progetti d'infrastrutture, zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152. Si richiede l'autorizzazione a ricevere circa 120.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi, l'impianto comprende una sezione di raccolta, selezione, riduzione volumetrica e stoccaggio di rifiuti metallici e non. Il progetto non prevede la costruzione e/o l'ampliamento dei fabbricati già esistenti. I possibili impatti ambientali sono stati attentamente valutati e, come documentato nella Verifica di Assoggettabilità, non sono previsti effetti negativi sulle matrici in fase di gestione dell'attività, in quanto la stessa sarà svolta in toto all'interno dello stabile. Il progetto e la verifica di assoggettabilità, sono stati depositati presso la Provincia di Verona, settore Ecologia U.O. Valutazione Impatto Ambientale, via delle Franceschine 10 Verona, presso il Comune di San Martino B.A., via G. Mazzini n. 1, a disposizione del pubblico per la consultazione. Eventuali osservazioni, pareri, istanze, sono da presentare entro 45 giorni alla Provincia di Verona (ai sensi dell'art.20 comma 3 D.Lgs 04/2008).

DITTA DISCONZI SCAVI SRL, GAZZOLO D'ARCOLE (VERONA)

Procedura di assoggettabilità alla valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Verona per l'ampliamento e il riordino tecnico-funzionale dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in Gazzolo d'Arcole (VR).

Il sottoscritto Disconzi Michele, legale rappresentante della ditta Disconzi Scavi srl, sita nella frazione di Gazzolo del Comune di Arcole (VR), comunica che presso il Comune di Arcole e il Settore Ambiente della Provincia di Verona sono depositati e disponibili a consultazione, la domanda di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale redatta ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 152/2006 e i relativi elaborati tecnici. La documentazione è riferita al progetto di "Ampliamento e riordino tecnico-funzionale dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi" presso la sede della Disconzi Scavi srl in Gazzolo d'Arcole in via Belvedere n°15/A. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

Arcole, 23 febbraio 2012

Disconzi Scavi srl

DITTA F.LLI MAZZON S.P.A., SCHIO (VICENZA)

Avviso ai sensi art. 20, comma 2, D.lgs. 152/06 e s.m. e i. per variazione del quantitativo annuo di rifiuti pericolosi recuperati in sostituzione di materie prime.

La sottoscritta ditta proponente F.lli Mazzon S.p.A., con sede legale in comune di Schio (VI), Via Vicenza n. 72, in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., comunica l'avvenuta trasmissione alla Provincia di Vicenza - Ufficio V.I.A. del progetto definitivo, dello studio preliminare ambientale, del seguente progetto.

Oggetto: Variazione del quantitativo annuo di rifiuti pericolosi recuperati in sostituzione di materie prime.

Localizzazione prevista per il progetto: Schio (VI), Via Vicenza n. 72

Copia integrale degli atti è depositata presso il Comune di SCHIO, Ufficio Ambiente, ove il progetto è localizzato.

Entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni presso:

Provincia di Vicenza - Ufficio V.I.A. - Contrà San Marco 30 - 36100 Vicenza,

luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza.

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Mira (VE)				
	istruttore tecnico specialista	_____	*07 giugno 2012*	*18 maggio 2012, n. 38*
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 maggio 2012, n. 35*
	1 collaboratore infermiere	*diploma universitario di infermiere e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 maggio 2012, n. 37*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 maggio 2012, n. 37*
	1 dirigente di ostetricia e ginecologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 maggio 2012, n. 37*
	1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 maggio 2012, n. 37*
2, Feltre (BL)				
	2 dirigente di ortopedia e traumatologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*11 giugno 2012*	*06 aprile 2012, n. 26*
	1 dirigente di psichiatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*11 giugno 2012*	*06 aprile 2012, n. 26*
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 aprile 2012, n. 34*
	1 dirigente di psicologia o psicoterapia	*laurea in psicologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 aprile 2012, n. 34*
4, Thiene (VI)				
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*11 giugno 2012*	*13 aprile 2012, n. 29*
	1 dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*11 giugno 2012*	*13 aprile 2012, n. 29*
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 gennaio 2012, n. 4*
	1 infermiere pediatrico	*laurea in infermieristica pediatrica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 maggio 2012, n. 35*
	1 dirigente farmacista – farmacia ospedaliera	*laurea in farmacia e/o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
	1 dirigente farmacista – farmaceutica territoriale	*laurea in farmacia e/o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
6, Vicenza				
	10 collaboratori tecnici di radiologia	*diploma di laurea e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 febbraio 2012, n. 14*
	1 dirigente veterinario di sanità animale	*laurea in medicina veterinaria e altro*	*28 maggio 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
	1 dirigente avvocato	*laurea in giurisprudenza e altro*	*11 giugno 2012*	*13 aprile 2012, n. 29*
	1 dirigente neuroradiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 aprile 2012, n. 34*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
8, Asolo (TV)				
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 maggio 2012, n. 35*
	1 dirigente di chirurgia vascolare	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 maggio 2012, n. 35*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 maggio 2012, n. 35*
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente di radiodiagnostica	_____	*14 giugno 2012*	*(20 maggio 2011, n. 36 04 maggio 2012, n. 35)*
	2 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 maggio 2012, n. 35*
12, Veneziana				
	1 dirigente di chirurgia plastica e ricostruttiva	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*11 giugno 2012*	*20 aprile 2012, n. 31*
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 maggio 2012, n. 35*
14, Chioggia (VE)				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*14 giugno 2012*	*27 aprile 2012, n. 34*
15, Cittadella (PD)				
	1 collaboratore educatore professionale	*diploma universitario di educatore professionale*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 maggio 2012, n. 40*
17, Este (PD)				
	1 dirigente di medicina legale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*04 giugno 2012*	*06 aprile 2012, n. 26*
21, Legnago (VR)				
	1 dirigente di medicina e chir. d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
ALTRI ENTI				
IPAB Casa dell'accoglienza "Baldo Sprea", Illasi (VR)				
	1 istruttore fisioterapista	*diploma di laurea di 1° livello di fisioterapista*	*17 giugno 2012*	*18 maggio 2012, n. 38*
IPAB Casa di riposo "Aita", Crespano del Grappa (TV)				
	segretario direttore dirigente	_____	*10 giugno 2012*	*11 maggio 2012, n. 37*
IPAB Casa di riposo di Arsiero, Arsiero (VI)				
	1 assistente sociale	*diploma universitario in servizio sociale o/e altro*	*15 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
IPAB Casa di riposo "Suor Diodata Bertolo", Sandrigo (VI)				
	8 operatore socio assistenziale	_____	*03 giugno 2012*	*04 maggio 2012, n. 35*
IPAB Casa di riposo "Villa Belvedere", Crocetta del Montello (VI)				
	1 infermiere	*diploma di laurea in scienze infermieristiche o altro*	*27 maggio 2012*	*27 aprile 2012, n. 34*
IPAB Centro residenziale per anziani "Andrea Danielato", Cavarzere (VE)				
	2 istruttore tecnico-infermiere	_____	*10 giugno 2012*	*11 maggio 2012, n. 37*
IPAB Centro servizi anziani Dueville, Dueville (VI)				
	1 assistente sociale	*laurea triennale in servizio sociale o altro*	*15 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
Istituto oncologico Veneto, Padova				
	1 dirigente biologo	*diploma di laurea in scienze biologiche e/o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 aprile 2012, n. 31*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA			
Verona			
1 dirigente di neurologia	_____	*09 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
4, Thiene (VI)			
dirigente veterinario	_____	*10 giugno 2012*	*11 maggio 2012, n. 37*
6, Vicenza			
direttore di otorinolaringoiatria	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
direttore di oncologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
direttore di chirurgia maxillo-facciale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
direttore di neurochirurgia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
direttore di laboratorio			
analisi chimica-clinica ed ematologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 maggio 2012, n. 38*
dirigente di cardiochirurgia	_____	*14 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
dirigente area chirurgica	_____	*14 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
graduatorie ore vacanti continuità assistenziale	_____	*09 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
9, Treviso			
direzione di struttura complessa SPISAL	_____	*04 giugno 2012*	*06 aprile 2012, n. 26*
direzione di struttura di degenza			
di medicina riabilitativa	_____	*04 giugno 2012*	*06 aprile 2012, n. 26*
direzione di oculistica	_____	*04 giugno 2012*	*13 aprile 2012, n. 29*
dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*14 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
10, San Donà di Piave (VE)			
dirigente di uoc di pronto soccorso	_____	*31 agosto 2012*	*30 marzo 2012, n. 24*
dirigente di medicina interna	_____	*07 giugno 2012*	*18 maggio 2012, n. 38*
dirigente di nefrologia	_____	*14 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
12, Veneziana			
dirigente di anatomia patologica	_____	*11 giugno 2012*	*20 aprile 2012, n. 31*
dirigente di oculistica	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 aprile 2012, n. 31*
16, Padova			
direttore psichiatria 1	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 marzo 2012, n. 22*
direttore di uoc di geriatria	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
direttore di uoc di distretto socio-sanitario n. 2	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 marzo 2012, n. 24*
21, Legnago (VR)			
dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*31 maggio 2012*	*11 maggio 2012, n. 37*
ALTRI ENTI			
IPAB Casa di riposo di Asiago, Asiago (VI)			
coordinatore di reparto socio-assistenziale	*dipl. univ. in scienze infermieristiche o/e altro*	*14 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*
1 istruttore collaboratore amministrativo	*laurea in economia e commercio e/o equipollenti*	*14 giugno 2012*	*25 maggio 2012, n. 40*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti locali, consorzi o unioni dei comuni, associazioni culturali senza finalità di lucro, università, conservatori, istituti di istruzione secondaria ad indirizzo musicale e associazioni di studio e ricerca musicale con adeguata struttura e curriculum.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 19 marzo 2009, n. 8.
FINALITÀ: Interventi per lo sviluppo delle attività musicali giovanili.
SCADENZA: 6 luglio 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 40 del 25/05/2012. DGR n. 813 del 15/05/2012. Info: Direzione attività culturali e spettacolo - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792737 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: - Case di produzione cinematografica nazionali ed estere per interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a);**
- case di produzione cinematografica con sede legale nel Veneto per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b).
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 19.
FINALITÀ: Presentazione delle domande di contributo previsti dal Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo a favore della produzione cinematografica e per lo sviluppo di progetti cinematografici.
SCADENZA: 30 giorni pubblicazione sul BUR (17/06/2012).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 38 del 18/05/2012. DGR n. 777 del 7/05/2012. Info: Direzione attività culturali e spettacolo - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792604/3901 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI**: Soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 8 della l.r. 21 novembre 2008 n. 21, i consorzi, le società consortili, le amministrazioni comunali ubicate in territorio montano veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 24 dicembre 2003, n. 363, art. 7.
FINALITÀ: Bando per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di messa in sicurezza delle aree sciabili.
SCADENZA: 18 giugno 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 38 del 18/05/2012. DGR n. 740 del 2/05/2012. Info: Direzione mobilità - Palazzo Linetti - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792238/2239 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI**: Comuni e comunità montane**.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1997, n. 43.
FINALITÀ: Interventi di recupero e valorizzazione di beni storici, architettonici e culturali della prima guerra mondiale.
SCADENZA: 2 luglio 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 9 del 27/01/2012. DGR n. 2282 del 29/12/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 35121 Venezia (tel. 041/2792689 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI**: Enti locali e soggetti, sia pubblici che privati, titolari e responsabili legali di musei in possesso dei requisiti di cui agli artt. 7 e 9 della lr n. 50/1984.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, artt. 19, 47 e 48.
FINALITÀ: Contributi a favore dei musei pubblici o privati aperti regolarmente al pubblico e in attività, comprese le loro sezioni distaccate.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1235 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792700 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.
FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1236 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.
FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.
SCADENZA: 15 dicembre 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 96 del 24/12/2010. DGR n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 -
www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010 . DGR n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. DGR n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. DGR n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. DGR n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. DGR n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. DGR n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. DGR n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. DGR n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 70 del 16/07/2004. DGR n. 2045 del 2/07/2004 e BUR n. 28 del 24/03/2006 DGR 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia n. 88 del 8 maggio 2012

Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria per la finanziabilità domande di aiuto Mis. 313 Azione 4 "Incentivazione delle attività turistiche - Informazione - G.A.L. Venezia Orientale.

Il Dirigente

decreta

1. di ammettere n. 4 domande presentate ai sensi del bando n. 52 del 24/06/2011 del CdA del GAL Venezia Orientale Misura 313 Azione 4 "Incentivazione delle attività turistiche - Informazione (all. A);
2. di finanziare, le domande presentate, contenute nell'elenco allegato (all.B), identificate con lettera F;
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B, nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale di AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Venezia Orientale, Via Cimetta n. 1, Portogruaro (VE);

Il Dirigente
Luigi Dalla Costa

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 416 del 10 maggio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Subentro della ditta RIGONI DI ASIAGO s.r.l. nella titolarità delle domande n. 1475724, 1253822 e 1737468.

Il Dirigent

decreta

1. di approvare il subentro della ditta RIGONI DI ASIAGO s.r.l. (CUAA 03722320243) nelle seguenti domande finanziate alla RIGONI DI ASIAGO s.p.a. (CUAA 02648130249):
- nella domanda n. 1475724 della misura 123 PIF, DGR 199/2008;
- nella domanda n. 1737468 della misura 123 Sottomisura A agroalimentare azione S, DGR 4083/2009;
- nella domanda 124 PIF n. 1253822 (presentata dall' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA in qualità capofila dell'associazione temporanea di imprese per il progetto di ricerca UNIMIELE) dove la ditta RIGONI DI ASIAGO s.p.a. svolge il ruolo di soggetto attuatore per la parte di competenza del progetto;

2. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente
Franco Contarin

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 117 del 3 aprile 2012

Sostituzione temporanea del Soggetto Attuatore Ing. Riccardo Castegini - Dirigente Area manutenzione patrimonio edilizio e rete viaria provinciale della Provincia di Verona.

Il Commissario delegato

(omissis)

d i s p o n e

Art. 1
(Sostituzione temporanea del Soggetto Attuatore)

1. L'Ing. Riccardo Castegini - Dirigente Area manutenzione patrimonio edilizio e rete viaria provinciale della Provincia di Verona è temporaneamente sostituito nelle funzioni di Soggetto Attuatore provinciale dalla data del 28 dicembre 2011 fino al 30 aprile 2012 con l'Ing. Elisabetta Pellegrini negli stessi compiti di cui all'Ordinanza commissariale n. 2, in data 23 novembre 2010, nonché di quelli di cui alla nota commissariale Prot. n. 114118, in data 7 marzo 2011.

Art. 2
(Svolgimento dell'attività del Soggetto Attuatore)

1. Il soggetto attuatore di cui all'art. 1 opera attuando i compiti indicati e nell'ambito delle direttive e indicazioni impartite dal Commissario delegato, anche tramite il soggetto attuatore vicario nominato con Ordinanza n. 1, in data 17 novembre 2010.
2. L'attività è svolta a titolo gratuito.

art. 3
(Controllo preventivo di legittimità)

1. Il presente provvedimento è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, successive modificazioni e integrazioni.

art. 4
(Pubblicazione)

1. Il presente Decreto commissariale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Perla Stancari

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 141 del 2 maggio 2012

Determinazione di un nuovo termine per l'accertamento dei danni subiti dai soggetti privati e dalle attività produttive, da parte delle Amministrazioni comunali inserite nel novero delle disposizioni commissariali.

Il Commissario delegato

(omissis)

d i s p o n e

ART. 1
(Determinazione del nuovo termine per l'accertamento dei danni)

1. È fissato, per le Amministrazioni comunali citate in premessa, il termine del 31 maggio 2012 per il completamento delle operazioni relative all'accertamento dei danni subiti dai soggetti privati e dai titolari di attività produttive.

ART. 2
(Termini per la rendicontazione alla Struttura commissariale dei contributi liquidabili a favore di soggetti privati e dei titolari di attività produttive)

1. Restano fermi, per tutte le Amministrazioni comunali inserite nel novero delle disposizioni commissariali, i termini relativi alla rendicontazione previsti dall'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 34 in data 28 novembre 2011.

ART. 3
(Economie)

1. È fatto salvo quanto disposto dall'art. 14 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 22, in data 5 luglio 2011, nonché dall'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 34 del 28 novembre 2011.

ART. 4
(Controllo preventivo di legittimità)

1. Il presente provvedimento è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, successive modificazioni e integrazioni.

ART. 5
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Perla Stancari

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto dal n. 3 al n. 17 del 7 maggio 2012

Estensione del sistema fognario all'alta valle dell'Astico, alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico e ad alcuni comuni dell'altopiano di Asiago - Tronco "C" Valdastico - Pedescala. Esproprio e/o asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed imposizione di servitù ex art. 22 e 23 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreti dal n. 3 al n. 17 del 7/05/2012 è stata pronunciata, a favore di Alto Vicentino Servizi S.p.A., l'esproprio e/o l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 1071 da espropriare per mq 102; Longin Gianantonio, prop. per 1/3; Longin Giuseppe, prop. per 1/3; Longin Silvia, prop. per 1/3;

B) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 498 da espropriare per mq 298; Comune di Valdastico, prop. per 1/1;

C) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 1069 da espropriare per mq 64; Stenghele Francesco, prop. per 1/2; Stenghele Luisa, prop. per 1/2;

D) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 1073 da espropriare per mq 49; Pretto Flora, prop. per 1/2; Pretto Ivana, prop. per 1/2;

E) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 493 da asservire per mq 95; CT: sez U fgl 11 part 527 da asservire per mq 54; Stenghele Francesco, prop. per 1/2; Stenghele Luisa, prop. per 1/2;

F) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 944 da asservire per mq 66; Pretto Valtero, prop. per 1/1;

G) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 489 da asservire per mq 54; Pretto Giovanni, prop. per 1/1;

H) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 486 da asservire per mq 92; CT: sez U fgl 11 part 338 da asservire per mq 83; Stenghele Aurelia, prop. per 1/6; Stenghele Delmo, prop. per 3/6; Stenghele Enzo, prop. per 1/6; Stenghele Giuseppe, prop. per 1/6;

I) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 779 da asservire per mq 54; Marangoni Giovanni, prop. per 1/1;

J) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 523 da asservire per mq 52; Dal Pozzo Antonio, prop. per 3/12; Dal Pozzo Francesco, prop. per 3/12; Dal Pozzo Maria Pia, prop. per 3/12; Dal Pozzo Valentina, prop. per 3/12;

K) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 439 da asservire per mq 5; CT: sez U fgl 11 part 462 da asservire per mq 116, MARANGONI ORLANDO, prop. per 1/1;

L) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 459 da asservire per mq 109; Marangoni Rinaldo, prop. per 1/1;

M) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 392 da asservire per mq 101; Giacomelli Giuseppina, prop. per 1/1;

N) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 342 da asservire per mq 62; Lorenzi Faustina, prop. per 6/9; Pretto Giovanni, prop. per 1/9; Pretto Leonardo, prop. per 1/9; Pretto Maddalena, prop. per 1/9;

O) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 341 da asservire per mq 50; CT: sez U fgl 11 part 901 da asservire per mq 35; Marangoni Alfredo, prop. per 1/1;

P) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 335 da asservire per mq 107; Rossato Lorenzo, prop. per 1/2; Rossato Riccardo, prop. per 1/2;

Q) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 333 da asservire per mq 74; Giacomelli Andrea, prop. per 1/1;

R) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 331 da asservire per mq 11; Marangoni Gianluigi, prop. per 1/1;

S) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 36 da asservire per mq 32; CT: sez U fgl 11 part 1 da asservire per mq 100; CT: sez U fgl 11 part 6 da asservire per mq 80; CT: sez U fgl 9 part 193 da asservire per mq 31; Lorenzi Massimo, prop. per 1/2; Lorenzi Mauro, prop. per 1/2;

T) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 9 da asservire per mq 64; CT: sez U fgl 10 part 58 da asservire per mq 71; CT: sez U fgl 10 part 507 da asservire per mq 90; CT: sez U fgl 10 part 1 da asservire per mq 125; Lorenzi Alessandro, prop. per 1/3; Lorenzi Gianfranco, prop. per 1/3; Lorenzi Lorenzo, prop. per 1/3;

U) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 96 da asservire per mq 116; CT: sez U fgl 10 part 455 da asservire per mq 42; CT: sez U fgl 10 part 93 da asservire per mq 126; CT: sez U fgl 10 part 592 da asservire per mq 97; Sella Ermelinda, prop. per 1/1;

V) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 57 da asservire per mq 151; CT: sez U fgl 10 part 44 da asservire per mq 92; LONGHI FERNANDA, prop. per 6/18; Lorenzi Diego, prop. per 3/18; Lorenzi Riccardo, prop. per 3/18; Lorenzi Luciano, prop. per 6/18;

W) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 25 da asservire per mq 280; Veneto Agricoltura, prop. per 1/1;

X) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 19 da asservire per mq 69; Pretto Loris, prop. per 1/1;

Y) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 13 da asservire per mq 72; Lorenzi Tarsilla, prop. per 1/1;

Z) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 186 da asservire per mq 33; CT: sez U fgl 9 part 125 da asservire per mq 22; CT: sez U fgl 9 part 117 da asservire per mq 43; Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 162 da asservire per mq 120; Dalla Via Ezio, prop. per 3/4; Vezzaro Antonio, prop. per 1/4;

AA) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 124 da asservire per mq 50; CT: sez U fgl 9 part 178 da asservire per mq 56; Lucca Leonella, prop. per 1/3; Protto Omar, prop. per 1/3; Protto Tamara, prop. per 1/3;

BB) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 429 da asservire per mq 62; CT: sez U fgl 9 part 78 da asservire per mq 6; Lorenzi Lino, prop. per 7/18; Lorenzi Renato, prop. per 11/18;

CC) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 403 da asservire per mq 47; Laghetto Giulietta Maria Angela, prop. per 1/1;

DD) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 482 da asservire per mq 39; CT: sez U fgl 9 part 483 da asservire per mq 34; Carlotto Gionni, prop. per 1/2; Venturini DAniele, prop. per 1/2;

EE) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 99 da asservire per mq 38; Barcarolo Stefano, prop. per 1/4; Lorenzi Gabriella, prop. per 1/4; Lorenzi Paolo, prop. per 1/4; Lorenzi Patrizia, prop. per 1/4;

FF) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 90 da asservire per mq 50; Lorenzi Carlo, prop. per 1/3; Lorenzi Renata, prop. per 1/3; Lorenzi Renzo, prop. per 1/3;

GG) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 88 da asservire per mq 50; Lorenzi Vincenzo, prop. per 1/1;

HH) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 166 da asservire per mq 26; Fontana Jean Nico, prop. per 2/18; Fontana Laurent Augusto, prop. per 2/18; Fontana Serge, prop. per 2/18; Lorenzi Itala, prop. per 3/18; Fontana Matteo, prop. per 9/18;

II) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 209 da asservire per mq 40; CT: sez U fgl 22 part 211 da asservire per mq 145; CT: sez U fgl 22 part 333 da asservire per mq 66; CT: sez U fgl 22 part 418 da asservire per mq 10; Cleanpower Società Consortile per Azioni, prop. per 1/1;

JJ) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 379 da asservire per mq 63; Dellai Caterina, prop. per 1/2; Giacomelli Lorenzo, prop. per 1/2;

KK) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 207 da asservire per mq 77; Sartori Giovanni, prop. per 1/1;

LL) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 206 da asservire per mq 68; Dall'Osteria Giorgio, prop. per 1/3; Dall'Osteria Giulio, prop. per 1/3; Dall'Osteria Giuseppe, prop. per 1/3;

MM) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 168 da asservire per mq 146; CT: sez U fgl 22 part 88 da asservire per mq 215; Fontana Cristiana, prop. per 1/1;

NN) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 97 da asservire per mq 174; Agostini Alessandro, prop. per 9/27; Agostini Floriane, prop. per 9/27; Agostini Joseph, prop. per 9/27;

OO) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 66 da asservire per mq 160; Fontana Fabrizio, prop. per 1/2; Fontana Fiorenzo, prop. per 1/2;

PP) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 7 part 979 da asservire per mq 185; Troticoltura Alpina Valdastico S.S.Società Agricola, prop. per 1/1;

QQ) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 913 da asservire per mq 54; Chiappa Francesco, prop. per 2/16; Chiappa Silvano, prop. per 2/16; Guzzonato Brigida, prop. per 1/16; Guzzonato Caterina, prop. per 1/16; Guzzonato Maria, prop. per 1/16; Guzzonato Rosina, prop. per 1/16; Spagnolo Florio, prop. per 4/16; Stenghele Francesco, prop. per 4/16;

RR) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 13 da asservire per mq 280; CT: sez U fgl 11 part 12 da asservire per mq 161; CT: sez U fgl 14 part 491 da asservire per mq 50; Lorenzi Faustina, prop. per 3/54; Pretto Angela, prop. per 9/54; Pretto Francesco, prop. per 9/54; Pretto Giovanni, prop. per 2/54; Pretto Leonardo, prop. per 2/54; Pretto Maddalena, prop. per 2/54; Pretto Bortolo, prop. per 27/54;

SS) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 514 da asservire per mq 60; Caselin Maria Catterina, prop. per 12/60; Giacomelli Giuseppina, prop. per 12/60; Dal Pozzo Claudio, prop. per 6/60; Dal Pozzo Adriana, prop. per 6/60; Cipriani Ginevra, prop. per 8/60; Mattielli Simone Francesco, prop. per 4/60; Mattielli Daniela prop. per 4/60; Mattielli Nadia, prop. per 4/60; Mattielli Giuseppe, prop. per 4/60;

TT) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 438 da asservire per mq 267; Dall'Osteria Alessandra, prop. per 1/36; Dall'Osteria Nadia, prop. per 1/36; Pretto Giovanna Claudia, prop. per 2/36; Dal Pozzo Giovanna, prop. per 12/36; Pretto Bortolo, prop. per 2/36; Pretto Bortolo, prop. per 2/36; Pretto Francesco, prop. per 2/36; Pretto Giovanna, prop. per 2/36; Pretto Giuseppina, prop. per 2/36; Pretto Lucia, prop. per 2/36; Pretto Lucia, prop. per 2/36; Pretto Maria, prop. per 2/36; Pretto Silvio, prop. per 2/36; Pretto Vittorio, prop. per 2/36;

UU) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 393 da asservire per mq 150; Panozzo Antonio, prop. per 1/8; Panozzo Enzo, prop. per 1/8; Panozzo Maria Orsola, prop. per 1/8; Panozzo Romeo, prop. per 1/8; Panozzo Giovanna, prop. per 1/8; Panozzo Luigi, prop. per 1/8; Panozzo Luigina, prop. per 1/8; Panozzo Michelina Maria, prop. per 1/8;

VV) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 57 da asservire per mq 254; CT: sez U fgl 11 part 69 da asservire per mq 99; Pretto Angela, prop. per 9/54; Pretto Francesco, prop. per 9/54; Pretto Giovanni, prop. per 9/54; Pretto Bortolo, prop. per 27/54;

WW) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 94 da asservire per mq 38; CT: sez U fgl 9 part 182 da asservire per mq 43; Lorenzi Faustina, prop. per 3/6; Lorenzi Teresina, prop. per 3/6;

XX) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 42 da asservire per mq 170; CT: sez U fgl 10 part 40 da asservire per mq 60; Lorenzi Angela, prop. per 1/6; Lorenzi ELISABETTA, prop. per 1/6; LORENZI LORENZO, prop. per 4/6;

YY) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 22 da asservire per mq 98; CT: sez U fgl 9 part 176 da asservire per mq 56; Marzarotto Giovanna, prop. per 3/24; Marzarotto Maria,prop. per 3/24; Marzarotto Renzo, prop. per 3/24; Pettinà Adriana, prop. per 1/24; Pettinà Elisa, prop. per 1/24; Pettinà Giovanni, prop. per 1/24; Marzarotto Gioacchino, prop. per 6/24; Marzarotto Giuseppina, prop. per 6/24;

ZZ) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 504 da asservire per mq 43; CT: sez U fgl 9 part 95 da asservire per mq 20; CT: sez U fgl 9 part 96 da asservire per mq 63; CT: sez U fgl 9 part 81 da asservire per mq 126; Lorenzi Amelia, prop. per 22/36; Lorenzi Antonio, prop. per 7/36; Lorenzi Francesco, prop. per 7/36;

AAA) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 189 da asservire per mq 34; Lorenzi Augusto, prop. per 1/6; Lorenzi Giuseppe, prop. per 2/6; Lorenzi Maria, prop. per 2/6; Lorenzi Teresa, prop. per 1/6;

BBB) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 181 da asservire per mq 31; Basso Denis, prop. per 27/108; Lorenzi Faustina, prop. per 9/108; Basso Renè, prop. per 27/108; Lorenzi Gloria, prop. per 27/108; Lorenzi Pietro, prop. per 9/108; Lorenzi Teresina, prop. per 9/108;

CCC) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 464 da asservire per mq 14; CT: sez U fgl 9 part 92 da asservire per mq 40; Lorenzi Egidio, prop. per 1/1;

DDD) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 376 da asservire per mq 49; Pettina Guerrino, prop. per 1/2; Pettina Pietro, prop. per 1/2;

EEE) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 126 da asservire per mq 23; CT: sez U fgl 9 part 398 da asservire per mq 71; Lorenzi Vito, prop. per 1/12; Lorenzi Albino, prop. per 1/12; Lorenzi Assunta, prop. per 1/12; Lorenzi Franco, prop. per 1/12; Lorenzi Giordano, prop. per 1/12; Lorenzi Guerrino, prop. per 1/12; Lorenzi Ilario, prop. per 1/12; Lorenzi Italo, prop. per 1/12; Lorenzi Luigi, prop. per 1/12; Lorenzi Luigina, prop. per 1/12; Lorenzi Quinto, prop. per 1/12; Lorenzi Seconda, prop. per 1/12;

FFF) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 101 da asservire per mq 43; Dalla Via Candida, prop. per 7/60; Dalla Via Vittorio, prop. per 7/60; Lorenzi Augusta, prop. per 14/60; Lorenzi Maria, prop. per 18/60; Lorenzi Silvio, prop. per 14/60;

GGG) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 167 da asservire per mq 53; Fontana Adalgisa, prop. per 1/7; Fontana Lia Maria, prop. per 1/7; Fontana Alfredo, prop. per 1/7; Fontana Domenico, prop. per 1/7; Fontana Elio, prop. per 1/7; Fontana Francesco, prop. per 1/7; Fontana Pierluigi, prop. per 1/7;

HHH) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 164 da asservire per mq 76; Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 10 part 8 da asservire per mq 38; Lorenzi Amelia, prop. per 1/1;

III) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 156 da asservire per mq 100; Dall'Osteria Antonio, prop. per 1/14; Dall'Osteria Clementina, prop. per 1/14; Dall'Osteria Giovanna, prop. per 1/14; Dall'Osteria Giovanni, prop. per 1/14; Dall'Osteria Maria, prop. per 1/14; Dall'Osteria Venezia, prop. per 1/14; Dall'Osteria Erminio, prop. per 1/14; Dall'Osteria Giacomo, prop. per 7/14;

JJJ) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 155 da asservire per mq 143; Lorenzi Giuseppe Garibaldi, prop. per 1/1;

KKK) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 154 da asservire per mq 7; Lorenzi Augusto, prop. per 1/9; Lorenzi Giuseppe, prop. per 5/9; Lorenzi Maria, prop. per 2/9; Lorenzi Teresa, prop. per 1/9;

LLL) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 7 part 1324 da asservire per mq 40; Basso Amelio, prop. per 1/1;

MMM) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 14 part 843 da asservire per mq 9; CT: sez U fgl 14 part 844 da asservire per mq 107; Stenghele Antonio, prop. per 1/1;

NNN) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 336 da asservire per mq 70; Gerosa Giuseppe, prop. per 1/1;

OOO) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 330 da asservire per mq 75; Casentin Anna, prop. per 1/13; Casentin Antonia, prop. per 1/13; Casentin Lodovico, prop. per 1/13; Casentin Maddalena, prop. per 1/13; Casentini Angela, prop. per 1/13; Casentini Elisa, prop. per 1/13; Casentini Elisa, prop. per 1/13; Casentini Giuseppe, prop. per 1/13; Casentini Giuseppe, prop. per 1/13; Casentini Giuseppina, prop. per 1/13; Casentini Luigia, prop. per 1/13; Casentini Maria, prop. per 1/13; Casentini Pietro, prop. per 1/13;

PPP) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 11 part 329 da asservire per mq 85; CT: sez U fgl 11 part 327 da asservire per mq 62; CT: sez U fgl 11 part 325 da asservire per mq 52; Poliprogetti Engineering s.r.l., prop. per 1/1;

QQQ) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 9 part 347 da asservire per mq 73; Cerato Augusta, prop. per 1/1;

RRR) Comune di Valdastico sezione di Forni di Valdastico: CT: sez U fgl 22 part 430 da asservire per mq 30; Fontana Giovanni, prop. per 1/2; Fontana Matteo, prop. per 1/2;

SSS) Comune di Valdastico sezione di Valdastico: CT: sez U fgl 7 part 978 da asservire per mq 51; Basso Maria, prop. per 48/96; Greselin Adalgisa, prop. per 6/96; Greselin Demetrio, prop. per 6/96; Greselin Denise, prop. per 6/96; Greselin Ivonne, prop. per 1/96; Greselin Lorraine, prop. per 1/96; Greselin Maitè, prop. per 1/96; Greselin Marie Christine, prop. per 3/96; Greselin Mirella, prop. per 6/96; Greselin Mireno, prop. per 6/96; Greselin Murielle Anna, prop. per 6/96; Greselin Pierre Claude, prop. per 6/96.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore Generale
Ing. Massimo Cornaviera

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreti nn. 18 e 19 del 7 maggio 2012

Realizzazione del bacino di equalizzazione presso l'impianto di depurazione "Valle dell'Agno" di Trissino (Vi). Esproprio ai sensi degli art. 20 e 23 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreti n. 18 e n. 19 del 7/05/2012 è stata pronunciata, a favore di Alto Vicentino Servizi S.p.A., l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 22 part 485 di ha 00.10.93; CT: sez U fgl 22 part 479 di ha 00.13.02; Scorzato Aurora, prop. per 2/18; Scorzato Eleonora, prop. per 2/18; Scorzato Francesco, prop. per 5/18; Scorzato Guido, prop. per 5/18; Scorzato Mughetta Odilla, prop. per 2/18; Scorzato Santina Teresa, prop. per 2/18;
B) Comune di Trissino: CT: sez U fgl 22 part 481 di ha 00.08.84; CT: sez U fgl 22 part 483 di ha 00.19.13; Rino Mastrotto Group S.P.A., prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore Generale
Ing. Massimo Cornaviera

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratti decreti dal n. 20 al n. 27 del 7 maggio 2012

Rifornimento idrico altopiano dei Fiorentini ed integrazione delle risorse idriche del Comune di Tonezza del Cimone - 2° stralcio. Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed imposizione di servitù ex art. 22 e 23 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreti dal n. 20 al n. 27 del 7/05/2012 è stata pronunciata, a favore di Alto Vicentino Servizi S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 437 da asservire per mq 37; Giacon Danilo, prop. per 1/1;
B) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 440 da asservire per mq 84; Giacon Alessandro, prop. per 2/9; Giacon Attilio, prop. 2/9; Giacon Oriana, prop. per 2/9; Longhi Fiorella, prop. 3/9;
C) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 1046 da asservire per mq 54; CT: sez U fgl 1 part 1044 da asservire per mq 30; Fiorentini Enzo, prop. per 1/1;
D) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 436 da asservire per mq 80; Giacon Itala, prop. per 1/2; Leoni Emilio, prop. per 1/2;
E) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 928 da asservire per mq 42; Carotta Guido, prop. per 1/4; Dall'Oglio Liliana,prop. per 1/4; Giacomelli Elsa Rosanna,prop. per 1/4; Piccinini Giulio,prop. per 1/4;
F) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 432 da asservire per mq 77; Piccinini Luigi, prop. per 1/3; Piccinini Marcella, prop. per 1/3; Piccinini Riccardo, prop. per 1/3;
G) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 1050 da asservire per mq 34; Giacon Bruno, prop. per 1/3; Giacon Duilio, prop. per 1/3; Giacon Fernando, prop. per 1/3;
H) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 636 da asservire per mq 24; CT: sez U fgl 1 part 637 da asservire per mq 37; Fiorentini Alessandro, prop. per 1/3; Fiorentini Giovanni, prop. per 1/3; Fiorentini Mara, prop. per 1/3;
I) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 666 da asservire per mq 94; Colman Vittorio, prop. per 1/2; Toldo Maria Giuseppina, prop. per 1/2;

J) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 667 da asservire per mq 39; Baratto Ermaldo, prop. per 1/3; Baratto Paolo, prop. per 1/3; Colman Adriana, prop. per 1/3;
K) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 777 da asservire per mq 264; Pergher Silvano, prop. per 1/1;
L) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 614 da asservire per mq 91; CT: sez U fgl 1 part 638 da asservire per mq 166; Giacon Franca, prop. per 1/1;
M) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 7 part 43 da asservire per mq 419; Strazzer Vittorino, prop. per 2/45; Leoni Margherita Daria, prop. per 39/45; Strazzer Benedetto, prop. per 2/45; Strazzer Lorenzo, prop. per 2/45;
N) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 7 part 45 da asservire per mq 454; CT: sez U fgl 7 part 92 da asservire per mq 33; Giacon Olivo, prop. per 1/1;
O) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 7 part 52 da asservire per mq 129; Comune di Lastebasse, prop. per 1/1;
P) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 7 part 72 da asservire per mq 108; Fiorentini Giuliano, prop. per 1/2; Fiorentini Enzo, prop. per 1/2;
Q) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 442 da asservire per mq 9; CT: sez U fgl 1 part 438 da asservire per mq 26; CT: sez U fgl 1 part 443 da asservire per mq 12; Bergamino Rosa, prop. per 5584/100000; Munari Aldo, prop. per 5584/100000; Munari Delia, prop. per 5584/100000; Munari Elena, prop. per 4375/100000; Munari Emilia, prop. per 5584/100000; Munari Emilio, prop. per 5584/100000; Munari Giuseppe, prop. per 5584/100000; Munari Luigi, prop. per 8750/100000; Munari Mafalda Vittoria, prop. per 5584/100000; Munari Marcella, prop. per 6607/100000; Munari Marco, prop. per 4375/100000; Munari Pasquina, prop. per 6607/100000; Munari Pia, prop. per 5584/100000; Munari Rita, prop. per 6607/100000; Munari Vittoria, prop. per 6607/100000; Vairetti Maria Lisa, prop. per 3800/100000; Vairetti Micaela, prop. per 3800/100000; Vairetti Varno, prop. per 3800/100000;
R) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 635 da asservire per mq 66; Munari Celia, prop. per 1/1;
S) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 781 da asservire per mq 255; CT: sez U fgl 1 part 782 da asservire per mq 81; Sberze Francesco, prop. per 1/1;
T) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 7 part 33 da asservire per mq 609; Leoni Emilio, prop. per 1/2; Leoni Ottavio, prop. per 1/2;
U) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 7 part 75 da asservire per mq 531; Leoni Roberto, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Direttore Generale
Ing. Massimo Cornaviera

COMUNE DI CODEVIGO (PADOVA)

Estratto decreto n. 486 di rep. del 21 marzo 2012
Lavori di miglioramento della sicurezza stradale, strade Ss 516 e 309, provinciale n. 53 ed altre. 1° intervento - 1° lotto. Determinazione indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20 e 26 del d.p.r. 08.06.2011 n. 327.

Il Responsabile

(omissis)

decreta

Art. 1 - L'indennità provvisoria da corrispondere all'avente diritto per l'esproprio dei beni immobili di comproprietà, occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, è sotto indicata: Ferrara Elisa nata a Padova il 05/05/1973 residente a Vigodarzere (PD) Via Terraglione n. 130 c.f. FRRLSE73E45G224D Proprietà per 7/240 determinazione indennità provvisoria di esproprio aree agricole Comune di Codevigo - Provincia di Padova Foglio 39 mappale 366 qualità semin irrig classe 1 superficie ha 00.00.61 Reddito domenicale € 0,66 Reddito agrario € 0,38 Foglio 39 mappale 367 qualità semin irrig classe 1 superficie ha 00.01.16 Reddito domenicale € 1,25 Reddito agrario € 0,72.

Descrizione area Striscia di area agricola confinante con la strada Comunale Via Moraretto.

Calcolo indennità di esproprio Superficie totale espropriata mq 177,00 (frazionamento del 14/12/2011 n. 47393.1/2011 in atti dal 14/12/2011 (protocollo n. PD0479393 presentato il 14/12/2011 all'Agenzia del Territorio di Padova) Valore stimato 5,25 €/mq - Mq 177,00 x € 5,25 = € 929,25 Quota spettante di indennità € 923,94 x 7/240 = € 27,10. L'indennità è stata determinata in base al valore di mercato del bene, tenuto conto cioè delle caratteristiche essenziali del bene fatte palesi dalla potenziale utilizzazione economica e delle colture effettivamente praticate; valutando inoltre l'incidenza della variazione del valore del fondo residuo ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 324/2001 (T.U.E.)

Art. 2 - Il presente atto verrà notificato al proprietario interessato, nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3 - Nei 30 giorni successivi alla notificazione, il proprietario potrà comunicare l'accettazione dell'indennità inoltrando, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, o rifiutarla. Il silenzio sarà inteso come rifiuto;

Art. 4 - La dichiarazione di accettazione è irrevocabile ex art. 20 comma 5 del DPR 327/2001;

Art. 5 - In caso di accettazione, l'indennità di espropriazione verrà incrementata delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001 in ordine alla natura del terreno e precisamente:

- in caso di cessione volontaria da parte del proprietario NON COLTIVATORE DIRETTO l'indennità di esproprio verrà maggiorata del 50%;
- in caso di cessione volontaria da parte del proprietario COLTIVATORE DIRETTO l'indennità di esproprio verrà triplicata.

Si procederà al rimborso delle somme pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile. Per il rimborso il proprietario deve trasmettere un resoconto, unitamente ai relativi atti probatori attestanti gli importi versati, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla notificazione della presente; il rimborso dei tributi è subordinata all'esibizione, entro i prescritti termini, della documentazione probatoria in mancanza della quale non si procederà ad alcun rimborso tributario.

Al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, verrà corrisposta un'indennità aggiuntiva determinata dal tipo di coltura effettivamente praticata, e verrà corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro dell'effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 6 - Per il pagamento dell'indennità accettata, sia che si tratti dell'intera indennità o del saldo di quella già corrisposta a titolo di acconto, il proprietario dovrà trasmettere all'Ente espropriante entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della comunicazione di accettazione, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;

Art. 7 - L'intera indennità o il saldo di quella corrisposta a titolo di acconto sarà corrisposta entro 60 giorni decorrenti dal ricevimento di tutta la documentazione necessaria;

Art. 8 - In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto dell'indennità, ma si procederà al deposito della stessa presso la Cassa depositi e prestiti;

Art. 9 - Trascorso il termine di 30 giorni dalla notifica del presente decreto alla ditta espropriandа, in caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità offerta si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Il responsabile del Procedimento
Geom. Lunardi Nicola

COMUNE DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Decreto n. 34 del 8 maggio 2012

PUA n. 22 Via San Giacomo - Estratto decreto di esproprio.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 34 prot. n. 0019138 in data 08.05.2012, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Comune di Portogruaro delle aree catastalmente sotto indicate necessarie per la realizzazione delle opere previste nel Piano Urbanistico Attuativo n. 22 - Via San Giacomo:

a) Comune di Portogruaro - Catasto Terreni
Foglio 47 - mappale 2061 (ex 896/b) di mq 49
Ditta Candito Antonina, Candito Rosalba, Candito Vittorio

b) Comune di Portogruaro - Catasto Terreni
Foglio 47 - mappale 2063 (ex 898/b) di mq 108
Ditta Candito Antonina, Candito Rosalba, Candito Vittorio

La pubblicazione del presente estratto è curata al fine di darne notizia ai terzi interessati che potranno presentare opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Guido Andrea Anese

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto n. 72 del 8 maggio 2012

Sistemazione ed allargamento strada vicinale extraurbana n. 63 - Via Figigola. Decreto di esproprio.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Valdagno, i beni immobili *(omissis)* come elencati nel quadro riassuntivo allegato *(omissis)*

Art. 3) Si dà atto che l'esecuzione del presente decreto, con l'immissione in possesso da parte del Comune di Valdagno, è già avvenuta *(omissis)*

Art. 7) L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato

1) Edil Battis Tin S.R.L. con sede in Valdagno, proprietà 760/1000; Urbani Elena n. Valdagno 29/07/1974, proprietà 80/1000; Urbani Michele Raimondo n. Valdagno 24/07/1972, proprietà 80/1000; Urbani Vera n. Valdagno 18/12/1956, proprietà 80/1000.

(omissis)

Valdagno fg. 20 mapp. 777 superficie 46 m2 *(omissis)*

Valore ai fini fiscali € 2.138,53

(omissis)

2) Luna Pierino S.N.C. di Luna Diego e Franco con sede in Valdagno, proprietà 1/1.

(omissis)

Valdagno fg. 20 mapp. 818-819-820-821 superficie 165 m2 *(omissis)*

Indennità € 7.670,80

(omissis)

Il Dirigente
Ing. Graziano Dal Lago

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione n. 6 del 29 marzo 2012

Determinazione dirigenziale di deposito dell'indennità non condivisa per la costituzione di servitù di acquedotto ai sensi dell'articolo 20.14 del dpr 327/2001 progetto per l'ammodernamento e il completamento di opere irrigue. Completamento della trasformazione ad aspersione dell'impianto servito dalla centrale di Campara - d.m. 61042 in data 19.10.2005.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni …*omissis*… il deposito dell'indennità non condivisa per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica C.F. 8 01 93 21 058 2, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese C.F. 9 32 16 48 023 1, lungo il tracciato

delle condotte nel rispetto dei vincoli del R.D.L. n. 368/1904 e del Regolamento consorziale delle Utenze Irrigue e Norme di Polizia delle Acque, come modificato il 28.07.2011, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati: Mayer Wolfgang, n. il 12/01/1942 in Germania, MYRWFG42A12Z112K, Lazise, 6, 857, euro 210.00 Parolini Renzo n. il 17/03/1949 a Lazise PRLRNZ49C17E502T, Parolini Rosella n. il 01/12/1953 a Lazise PRLRLL53T41E502I, Parolini Maria Cristina n. il 16/06/1966 a Bussolengo PRLMCR66H56B296Q, Parolini Antonella n. il 16/10/1962 a Lazise PRLNNL62R56E502F, Lazise, 9, 138, euro 54.00 Staltmayr Adalbert n. il 26/06/1950 in Germania STLDBR50H26Z112D, Lazise, 6, 639, euro 330.00 rende noto che ai sensi dell'articolo 26.1 del DPR 327/2001 la presente Determinazione sarà pubblicata in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e che, ai sensi dell'art. 20.14, effettuato il deposito delle indennità non concordate, quest'ufficio potrà emettere un Decreto di costituzione di servitù di acquedotto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Dott. Lorenzo De Togni

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione n. 7 del 29 marzo 2012

Determinazione dirigenziale di pagamento per la costituzione di servitù di acquedotto ai sensi dell'articolo 26 del dpr 327/2001. Progetto per l'ammodernamento e il completamento di opere irrigue. Completamento della trasformazione ad aspersione dell'impianto servito dalla centrale di Campara - D.M. 61042 in data 19.10.2005.

Il Dirigente...*omissis*... dispone il pagamento dell'indennità condivisa per la costituzione di servitù lungo il tracciato della condotta nel rispetto dei vincoli del R.D.L. n. 368/1904 e del Regolamento consorziale delle Utenze Irrigue e Norme di Polizia delle Acque, come modificato il 28.07.2011, alla ditta e nell'importo qui di seguito indicato: Sorio Giuseppe n. il 09/07/1935 SROGPP35L09I259K, Sorio Elvira n. il 09/10/1928 a Pastrengo SROLVR28R49G365A, Lazise, f. 7, 132, 154, 35, 431; Bardolino, f. 19, 64, euro 3 876.00. Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. La presente ordinanza di pagamento diviene esecutiva trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Dott. Lorenzo De Togni

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Estratto decreto n. 6 del 9 maggio 2012

Lavori urgenti ed indifferibili per l'adeguamento del sistema scolante in comune di Casaleone - scoli Canossa, Fosso Superiore, Paganin, Sanguineo e Rabbiosa - 2° stralcio.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001 e successive modificazioni, e per ogni effetto di legge si rende noto che è stato emanato il seguente decreto di esproprio: - decreto di esproprio n. 6 per gli immobili censiti al N.C.T. del Comune di Casaleone al fg. 22 mapp. 248 di mq. 322, mapp. 249 di mq. 508, mapp. 250 di mq. 584, mapp. 251 di mq. 382, mapp. 255 di mq. 258, mapp. 256 di mq. 401: - Bertelè Piergiorgio Esperio nato a Cerea il 27/08/1959 c.f. BRTPGR59M27C498U, propr. 1000/1000 per una indennità complessiva di Euro 9.751,26;

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Dott. Lorenzo De Togni

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto n. 7 del 7 maggio 2012

Progetto l'ammodernamento e il completamento di opere irrigue. Aggiornamento del progetto in data 29.01.2004. Completamento della trasformazione ad aspersione dell'impianto servito dalla centrale di Campara. Secondo elenco di n. 30 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni ...*omissis*... DECRETA è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte su una fascia di terreno la cui mezzeria è tratteggiata nella planimetria in scala 1:5.000 riportata nell'Allegato A, nel rispetto dei vincoli del R.D.L. n. 368/1904 e del Regolamento consorziale delle Utenze Irrigue e Norme di Polizia delle Acque, come modificato il 28.07.2011, disponendosi l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica con sede in via del Quirinale 30 - 00187 Roma C.F. 80193210582, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, C.F. 93216480231, sui beni così di seguito catastalmente identificati: AREA PROGRESSO SRL, 04023450234,LAZISE,F. 6, m.n. 112,113, 114, 269, 271, 843, 844, 845, 847, 848, 1099, 1236, Euro 2 526.00 AZIENDA AGRICOLA IL GABBIANO S.R.L., 02230800233, LAZISE, F. 5, m.n. 1163, Euro 972.00 BERTOLDI Luigi, BRTLGU41R04E502W, SARTORI Rita, SRTRTI46C70E502C, LAZISE, F. 6, m.n. 149, Euro 12.00 BERTOLDI Sabrina, BRTSRN73A41B296V, LAZISE, F. 5, m.n. 105, Euro 48.00 BRUSCO Andrea, BRSNDR78D27G489F, BRUSCO Marco, BRSMRC73T05B709H, BRUSCO Michele, BRSMHL76H21B709U, LAZISE, F. 6, m.n. 118, 273, 276, 1110, Euro 1 554.00 BRUSCO Graziano, BRSGZN46H05E502I, LAZISE, F. 6, m.n. 1358, Euro 12.00 DE Biasi Bianca, DBSBNC48H52L781T, LAZISE, F. 6, m.n. 76, Euro 24.00 DEGANI Tullio, DGNTLL54L16E502W, DEGANI Giorgio, DGNGRG58L04E502F, FATTORELLI Margherita, FTTMGH58A64E502J, LAZISE, F. 3, m.n. 205, Euro 30.00 DELAINI Giovanna, DLNGNN60M60L781X, LAZISE, F. 1, m.n. 324, Euro 264.00 FACCIOLI Damiano, FCCDMN74L09B296A, VERONESI Fernanda, VRNFNN47E62B709E, LAZISE, F. 6, m.n. 593, Euro 36.00 FACCIOLI Giovanni, FCCGNN45T11E502G, LAZISE, F. 6, m.n. 589, 590, Euro 654.00 FACCIOLI Maria, FCCMRA34C43E502L, LAZISE, F. 6, m.n. 591, Euro 114.00 FONDO PIONA SOC. AGRICOLA SRL, 03700290236, LAZISE, F. 5, m.n. 182, 256, 307, Euro 888.00 FRATTA PASINI Giovanna, FRTGNN26R45L781Z, LAZISE, F. 6, m.n. 136, 284, 544, 1208, F. 7, m.n. 190, 327, Euro 1 176.00 GELMETTI Maria Teresa, GLMMTR36P68L781I, BRUSCO Maria Ivana, BRSMVN61P49E502A, BRUSCO Marta Lorena, BRSMTL66R61E502T, RIZZI Tiziano, RZZTZN58D14A650O,

LAZISE, F. 6, m.n. 277, 348, Euro 384.00 GIAMBENINI Enzo, GMBNZE40M27B296N, LAZISE, F. 1, m.n. 325, Euro 354.00 GREGORI Esterina, GRGSRN52D57E502W, LAZISE, F. 6, m.n. 110, 267, Euro 408.00 HOTEL AL PESCADOR S.A.S., 03635180239, LAZISE, F. 6, m.n. 134, 282, 1207, 1209, Euro 810.00 MELONI Franco, MLNFNC37H06G945K, LAZISE, F. 3, m.n. 129, 226, 349, Euro 642.00 MENEGHELLO Angelo, MNGNGL28B14F461Y, LAZISE, F. 30, m.n. 34, 82, 147, 155, 158, 159, 346, Euro 1 998.00 MONDRAGON SOCIETÀ AGRICOLA SRL, 03796390239, LAZISE, F. 6, m.n. 1339, 1341, Euro 666.00 PERANTONI Luigi, PRNLGU51H06L781M, PASQUALINI Giselda Maria, PSQGLD27B42E502F, PERANTONI Alberto, PRNLRT61H01B296L, PERANTONI Luisa, PRNLSU53A51E502X, LAZISE, F. 3, m.n. 628, Euro 294.00 POLICANTE Marco, PLCMRC55B13E502L, POLICANTE Gianfranco, PLCGFR51E05E502J, POLICANTE Lino, PLCLNI17H17E502S, POLICANTE Renzo, PLCRNZ45T09E502W, LAZISE, F. 6, m.n. 132, 819, Euro 714.00 SOC. AGR. FRATELLI ZANONI S.S., 03535230233, LAZISE, F. 6, m.n. 62, 63, 264, F. 10, m.n. 282, F. 21, m.n. 45, 165, Euro 768.00 SOCIETÀ AGRICOLA MENEGHELLI ALDO & FIGLI S.S., 03822340232, LAZISE, F. 3, m.n. 98, 100, 213, 301, F. 6, m.n. 53, 56, Euro 1 368.00 SOCIETÀ AGRICOLA ROCCHETTI SRL, 03798270231, LAZISE, F. 6, m.n. 116, 119, 272, Euro 72.00 WERRES Gisela Helene, WRRGLH39B48Z112E, LAZISE, F. 6, m.n. 102, Euro 162.00 ZANONI Laura, ZNNLRA66L43L781R, ZANONI Marco, ZNNMRC64L07L781Y, ZANONI Silvia, ZNNSLV70D62L781O, LAZISE, F. 6, m.n. 71, 265, 340, F. 9, m.n. 126, 150, 324, 327, F. 17, m.n. 41, 394, F. 21, m.n. 6, 10, 12, 26, 27, 29, 83, 85, 97, 113, 117, 118, 146, 167, 408, Euro 12 282.00 ZANONI Marco, ZNNMRC64L07L781Y, LAZISE, F. 6, m.n. 1231, 1232, Euro 210.00 ZERBINI Giovanni, ZRBGNN68R27B296D, LAZISE, F. 6, m.n. 594, Euro 36.00 Rende inoltre noto che: ...*omissis*... entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR e sul sito informatico i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione; ...*omissis*... Verona, 07/05/2012

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Dott. Lorenzo De Togni

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. 25588 del 7 maggio 2012

Estensione della rete di raccolta nella via commerciale di Villa del Conte - (P661.)

Il responsabile del procedimento

Vista la determina del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" prot. n° 18 del 23.03.2011 con la quale è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità il progetto definitivo dell'intervento in oggetto e delegate le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, alla società E.T.R.A. S.p.A. quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato;

Visto che il suddetto atto di approvazione del progetto e di dichiarazione di pubblica utilità é divenuto immediatamente eseguibile e pertanto efficace dal 23.03.2011 rientrando nei termini per l'emanazione del decreto di asservimento;

Visto il Provvedimento di deposito n. 2616 del 13.01.2012 con il quale questa Autorità ha disposto l'accredito, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Padova, della somma dovuta a titolo di indennità provvisoria di asservimento in favore delle ditte non concordatarie (pubblicazione Bollettino Ufficiale Regione Veneto n. 11 del 3.02.2012);

"*omissis*"

decreta

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. Spa, con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Villa del Conte autorizzandone l'occupazione permanente, con l'impianto di sollevamento e la condotta interrata e costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta autorità espropriante:

asservimento: Unità negoziale 1 - Tonin Giannanata a San Martino di Lupari (PD) il 20/01/1958 (C.F.TNNGNN58A60I008N); Zilio Martina nata a Castelfranco Veneto (TV) il 19/01/1985 (C.F. ZLIMTN85A59C111Q); Zilio Ilaria nata a Castelfranco Veneto (TV) il 12/03/1990 (C.F. ZLILRI90C52C111Q); Tonin Claudio nato a San Martino di Lupari (PD) il 17/12/1959 (C.F. TNNCLD59T17I008I) - Foglio 3 m.n. 684 - indennità di asservimento € 12,00 - superficie asservimento mq. 6,00;

Unità negoziale 2 - Tonin Claudio nato a San Martino di Lupari (PD) il 17/12/1959 (C.F. TNNCLD59T17I008I) - Foglio 3 m.n. 686 - indennità di asservimento € 14,00 - superficie asservimento mq. 7,00.

Il Responsabile del Procedimento
Il Procuratore Bacchin ing. Marco

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza n. 26042 del 8 maggio 2012

Progetto per la realizzazione di una condotta di collegamento nella rete fognaria di Battaglia Terme al depuratore di Montegrotto Terme - P630.

Il Responsabile del procedimento

VISTO che con determina del Direttore pro - tempore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" n. 57 del 13.08.2010 con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarata la pubblica utilità dell'opera e delegate le funzioni di autorità espropriante al Soggetto Gestore.

(omissis)

ordina

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, così come individuato in premessa: 1. SCARPARO MARIO nato a Monselice il 14.11.1927 (c.f. SCRMRA27S14F382X) proprietà per 3/6, SCARPARO MICHELE nato a Monselice il 10.04.1966

(c.f SCRMHL66D10F382N) proprietà per 1/6, SCARPARO PAOLO nato a Monselice il 23.07.1969 (c.f. SCRPLA69L23F382Z) proprietà per 1/6, SCARPARO ROBERTO nato a Monselice il 12.05.1967 (c.f. SCRRRT67E12F382Y) proprietà per 1/6 - comune di Montegrotto Terme - foglio 12 - mappale 642 superficie servitù mq. 56 indennità euro 84,00 - mappale 654 superficie servitù mq. 9 indennità euro 13,50 - mappale 653 superficie servitù mq. 16 indennità euro 24,00 - mappale 652 superficie servitù mq. 76 indennità euro 114,00 - mappale 649 superficie servitù mq. 328 indennità euro 492,00; 2. BRIGENTI PAOLO nato a Padova il 11.03.1945 (c.f. BRGPLA45C11G224P) proprietà per 1000/1000 - comune di Battaglia Terme foglio 2 - mappale 67 superficie servitù mq. 751 indennità euro 300,40 - mappale 69 superficie servitù mq. 175 indennità euro 70,00 - mappale 74 superficie servitù mq. 10 indennità euro 4,00 - mappale 70 superficie servitù mq. 545 indennità euro 218,00; 3. DALLA FRANCESCA MARIA nata a Padova il 10.03.1953 (c.f. DLLMRA53C50G224N) proprietà per 6/18 - comune di Battaglia Terme - foglio 2 mappale 203 superficie servitù mq. 194 indennità euro 25,86 - mappale 118 superficie servitù mq. 460,00 indennità euro 61,33;

il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Padova, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto: 1. DALLA FRANCESCA CAPPELLO GIANFILIPPO nato a Casale di Scodosia il 31.07.1938 (c.f. DLLGFL38L31B877O) - comune di Battaglia Terme - foglio 4 mappale 915 superficie servitù mq. 1023 indennità servitù euro 409,20 - mappale 21 superficie servitù mq. 165 indennità servitù euro 66,00 - mappale 16 superficie servitù mq. 510 indennità servitù euro 204,00 - foglio 2 mappale 112 superficie servitù mq. 43 indennità euro 17,20 - mappale 116 superficie servitù mq. 109 indennità euro 43,60 - mappale 166 superficie servitù mq. 273 indennità euro 109,20 - mappale 115 superficie servitù mq. 980 indennità euro 392,00 - mappale 95 superficie servitù mq. 11 indennità euro 4,40 - mappale 96 superficie servitù mq. 176 indennità euro 70,40 - mappale 93 superficie servitù mq. 274 indennità euro 109,60 - mappale 176 superficie servitù mq. 300 indennità euro 120,00 - mappale 174 superficie servitù mq. 339 indennità euro 135,60 - indennità totale euro 1.696,80; 2. DALLA FRANCESCA GASPARE nato a Padova il 13.06.1947 (c.f. DLLGPR47H13G224H), DALLA FRANCESCA ISABELLA nata a Padova il 11.07.1952 (c.f. DLLSLL52L51G224X), DALLA FRANCESCA MARIA nata a Padova il 31.07.1948 (c.f. DLLMRA48L71G224O), DALLA FRANCESCA CAPPELLO GIANFILIPPO nato a Casale di Scodosia il 31.07.1938 (c.f. DLLGFL38L31B877O), DALLA FRANCESCA CAPPELLO MICHELANGELO nato a Casale di Scodosia il 03.04.1936 (c.f. DLLMHL36D03B877D) - comune di Battaglia Terme - foglio 2 mappale 203 superficie servitù mq. 194 indennità servitù euro 51,74 - mappale 118 superficie servitù mq. 460,00 indennità euro 122,66 - indennità totale euro 174,40 così suddivisa: DALLA FRANCESCA GASPARE euro 29,07, DALLA FRANCESCA ISABELLA euro 29,07, DALLA FRANCESCA MARIA euro 29,07, DALLA FRANCESCA CAPPELLO GIANFILIPPO euro 43,60, DALLA FRANCESCA CAPPELLO MICHELANGELO euro 43,60; 3. GROSSI ROBERTO nato a Ospedaletto Euganeo il 16.07.1943 (c.f. GRSRRT43L16G167T), PAVAN ENRICHETTA nata a Este il 15.02.1944 (c.f. PVNNCH44B55D442R) - comune di Battaglia Terme - foglio 2 mappale 32 superficie servitù mq. 40 indennità totale euro 16,00; così suddivisa: GROSSI ROBERTO euro 8,00, PAVAN ENRICHETTA euro 8,00; 4.AGRICOLA RUFFINA s.r.l. (c.f. 01504070283) - comune di Battaglia Terme - foglio 5 mappale 57 superficie servitù mq. 877 indennità euro 350,80 - mappale 55 superficie servitù mq. 367 indennità euro 146,80 - indennità totale 497,60.

(omissis)

Il Responsabile del procedimento
Direzione Servizio Idrico Integrato
Il Direttore Marco dott. Ing. Bacchin

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 1777 del 26 aprile 2012

Ordine di pagamento dell'indennità relativa ai beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di realizzazione di nuovi golfi per le fermate per i passeggeri della linea extraurbana di trasporto pubblico, anno 2006.

La Provincia di Verona ex art. 26 DPR 327/01 ha disposto con determinazione n. 1777/2012 il pagamento delle indennità per l'espropriazione dei seguenti beni necessari per i lavori in oggetto:

a) € 786,20 NCT Comune di Bussolengo fg. 5 n. 511 (ex 20/a) di mq 171 alla ditta 1 Colombarola) Sole srl proprietario per 1/1;
b) € 519,13 NCT Comune di Lazise fg. 11 n. 736 (ex 139/b) di mq 22 alla ditta 1 Saline) Brena Carla usufruttuaria per 1/5, Fratta Pasini Anna Maria nuda proprietaria per 1/15 e proprietaria per 3/15, Fratta Pasini Carlo nudo proprietario per 1/15 e proprietario per 6/15 e Fratta Pasini Paolo nudo proprietario per 1/15 e proprietario per 3/15;
c) € 4.247,57 NCT Comune di Illasi fg. 20 n. 1746 (ex 398/b) di mq 64 alla ditta 1 ZAI) Marchesini Anna Maria proprietaria per 5/6 e Tosi Franca, Tosi Renzo e Tosi Roberta comproprietari ciascuno per 1/18;
d) € 4.613,96 NCT Comune di Illasi fg. 20 n. 1748 (ex 399/a) di mq 132 alla ditta 2 ZAI) Panardo Margherita proprietaria per 1/1;
e) € 8.659,80 NCT Comune di Illasi, fg. 20 n. 1751 (ex 400/b) di mq 262 alla ditta 3 ZAI) Santi Gabriella proprietaria per 1/1;
f) € 259,09 NCT Comune di Illasi fg. 20 n. 1744 (ex 1374/b) di mq 35 e fg. 29 n. 728 (ex 285/b) di mq 137 alla ditta 4 ZAI) Comune di Illasi proprietario per 1/1;
g) € 1.618,47 NCT Comune di Illasi fg. 4 n. 523 (ex 11/a) di mq 20 alla ditta 1 Lodola) Zenari Giuseppe proprietario per 9/12 e Zenari Silviana proprietaria per 3/12;
h) € 492,11 NCT Comune di Illasi fg. 4 n. 531 (ex 525 ex 264/a) di mq 50 alla ditta 2 Lodola) Turco Teresa proprietaria per 1/1;
i) € 1.102,82 NCT Comune di Illasi, fg. 4 n. 527 (ex 13/a) di mq 11 alla ditta 3 Lodola) Castello Stefano, proprietario per 1/1;
j) € 11.094,91 NCT Comune di Tregnago fg. 41 n. 506 (ex 322/c) di mq 26, n. 504 (ex 322/a) di mq 50 e fg. 38 n. 658 (ex 518/a) di mq 36 alla ditta 1 Croce Molinara) Castagnini Giovanni proprietario per 1/1;
k) € 269,65 NCT Comune di Tregnago fg. 41 n. 507 (ex 151/a) di mq 179 alla ditta 2 Croce Molinara) Comune di Tregnago proprietario per 1/1.

Gli importi sono comprensivi di ogni spettanza conseguente la procedura espropriativa in parola.

Il presente provvedimento sarà comunicato a chi risulta titolare di diritti sui beni e diverrà esecutivo con il decorso di 30 gg. dal compimento delle formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da parte dei terzi sull'ammontare dell'indennità dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

La dirigente dell'UO espropri
ing. Elisabetta Pellegrini

Opere e lavori pubblici

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 24 del 3 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 569 e n. 585, con le reti di fognatura di AVS Alto Vicentino Servizi.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 569 e n. 585, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di fognatura di AVS Alto Vicentino Servizi per l'importo complessivo di € 1.064.935,66, IVA esclusa, composto di n. 33 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

a) le opere che prevedono intacco del suolo e scavo del terreno dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa con previsione di indagini archeologiche estensive delle strutture antiche eventualmente emerse, dando altresì con congruo anticipo comunicazione alla competente Soprintendenza circa la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'intervento;
b) i collegamenti alle reti esistenti di fognatura dovranno essere comprensivi delle operazioni di deviazione o momentanea sospensione del flusso dei reflui. La Società AVS dovrà essere debitamente preavvisata, in fase di esecuzione per poter effettuare le verifiche di propria competenza e dovrà essere presente con proprio personale nelle fasi di collaudo;
c) a collaudo positivo avvenuto verranno programmate di intesa con AVS le operazioni di by-pass ed eliminazione delle reti esistenti;
d) l'impianto di sollevamento fognario dovrà essere realizzato secondo le specifiche di AVS come da nota della AVS stessa n. 3182 del 4.07.2011 e dovrà avere idonea fornitura elettrica; le schede tecniche dei materiali proposti per gli interventi di by-pass delle reti tecnologiche dovranno essere approvate dalla AVS Alto Vicentino Servizi;
e) dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti), così come riportato nel nulla osta dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni in data 11.07.2011, n. 4810;
f) nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
g) la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
h) durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate;
i) si raccomanda la posa in opera di idonei giunti antisfilamento per la tubazione in ghisa DN 600, evitando la posa di blocchi di ancoraggio;

2) di approvare il quadro economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 569 e n. 585, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di fognatura di AVS Alto Vicentino Servizi, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	€ 915.384,72
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	€ 33.301,70
A) SOMMANO	€ 948.686,42
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	€ 33.097,76
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	€ 981.784,18
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	€ 42.690,89
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	€ 28.460,59
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	€ 12.000,00
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 83.151,48
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	€ 1.064.935,66

3) di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) trova copertura nell'ambito del Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze";

5) di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;

6) di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;

7) di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della L. n. 10/2011, in armonia all'art. 27, L. 24.11.2000 n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies, della L. 10/2011.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 25 del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 14 con le reti di SNAM Rete Gas S.p.A.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 14, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di SNAM Rete Gas S.p.A. per l'importo complessivo di € 266.770,00, IVA esclusa, composto di n. 27 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

a) le opere che prevedono intacco del suolo e scavo del terreno dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa con previsione di indagini archeologiche estensive delle strutture antiche eventualmente emerse, dando altresì con congruo anticipo comunicazione alla competente Soprintendenza circa la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'intervento;
b) dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti), così come riportato nel nulla osta dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni in data 11.07.2011, n. 4809;
c) nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
d) la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
e) durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate.

2) di approvare il quadro economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominate n 14, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di SNAM Rete Gas S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	€ ---(*)
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	€ --- (*)
A1) TOTALE LAVORI	€ ---(*)
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	€ 7.770,00
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	€ 259.000,00
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 266.770,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	€ 266.770,00

(*) L'importo dei lavori e degli oneri di cantierizzazione sono uguali a zero in quanto le opere sono realizzate direttamente della Società SNAM Rete Gas S.p.A.

3) di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) trova copertura nell'ambito del Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze";

5) di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;

6) di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;

7) di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della L. n. 10/2011, in armonia all'art. 27, L. 24.11.2000 n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies, della L. 10/2011.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 26 del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 577 con le linee di illuminazione pubblica del Comune di Sarcedo.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. 577, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le linee di illuminazione pubblica del Comune di Sarcedo per l'importo complessivo di € 8.932,24, IVA esclusa, composto di n. 30 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

a) le opere che prevedono intacco del suolo e scavo del terreno dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa con previsione di indagini archeologiche estensive delle strutture antiche eventualmente emerse, dando altresì con congruo anticipo comunicazione alla competente Soprintendenza circa la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'intervento.

2) di approvare il quadro economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominate n 14, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di SNAM Rete Gas S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo	
Importo lavori	€	7.835,97
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	€	285,07
A) SOMMANO	€	8.121,04
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	€	283,33
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	€	8.404,37
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
Progettazione 4,50 % x (A)	€	284,24
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	€	243,63
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	527,87
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	€	8.932,24

3) di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) trova copertura nell'ambito del Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze";

5) di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;

6) di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;

7) di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della L. n. 10/2011, in armonia all'art. 27, L. 24.11.2000 n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies, della L. 10/2011.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 27 del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 517, n. 529, n. 543, n. 548, n. 563, n. 566, n. 573, n. 576, n. 582 e n. 590, con le reti di acquedotto di AVS Alto Vicentino Servizi.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 517, n. 529, n. 543, n. 548, n. 563, n. 566, n. 573, n. 576, n. 582 e n. 590, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di AVS Alto Vicentino Servizi. per l'importo complessivo di € 1.476.044,35, IVA esclusa, composto di n. 46 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

a) le opere che prevedono intacco del suolo e scavo del terreno dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa con previsione di indagini archeologiche estensive delle strutture antiche eventualmente emerse, dando altresì con congruo anticipo comunicazione alla

competente Soprintendenza circa la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'intervento;

b) i collegamenti alle reti esistenti di acquedotto saranno realizzati da personale AVS o ditta incaricata dalla stessa. La stessa Società AVS dovrà essere debitamente preavvisata, in fase di esecuzione per poter effettuare le verifiche di propria competenza;

c) a collaudo positivo avvenuto verranno programmate di intesa con AVS S.p.A. le operazioni di by-pass ed eliminazione delle reti esistenti; le schede tecniche dei materiali proposti per gli interventi di by-pass delle reti tecnologiche dovranno essere approvate dalla AVS Alto Vicentino Servizi;

d) dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti), così come riportato nel nulla osta dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni in data 11.07.2011, n. 4810;

e) nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;

f) la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;

g) durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate;

h) si raccomanda la posa in opera di idonei giunti antisfilamento per la tubazione in ghisa DN 600 evitando la posa di blocchi di ancoraggio;

2) di approvare il quadro economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 517, n. 529, n. 543, n. 548, n. 563, n. 566, n. 573, n. 576, n. 582 e n. 590, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di acquedotto di AVS Alto Vicentino Servizi., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	€ 1.202.412,92
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	€ 43.743,78
A) SOMMANO	€ 1.246.156,70
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	€ 43.475,90
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	€ 1.289.632,60
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	€ 56.077,05
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	€ 37.384,70
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	€ 92.950,00
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 186.411,75
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	€ 1.476.044,35

3) di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) trova copertura nell'ambito del Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze";

5) di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;

6) di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;

7) di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della L. n. 10/2011, in armonia all'art. 27, L. 24.11.2000 n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies, della L. 10/2011.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 28 del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 564, n. 567, n. 581 e n. X015, con le reti di ASCOPIAVE S.p.A.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 564, n. 567, n. 581 e n. X015, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di ASCOPIAVE S.p.A. per l'importo complessivo di € 428.348,93, IVA esclusa, composto di n. 35 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

a) le opere che prevedono intacco del suolo e scavo del terreno dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa con previsione di indagini archeologiche estensive delle strutture antiche eventualmente emerse, dando altresì con congruo anticipo comunicazione alla competente Soprintendenza circa la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'intervento;

b) per dar corso alle opere di spostamento, al fine di evitare ulteriori interferenze con altri sottoservizi, dovranno prima essere realizzati gli spostamenti di tutte le canalizzazioni previste, riservando alla condotta gas metano le opere di posata come ultimo servizio;
a) alla tubazione di gas metano dovrà essere riservata una fascia di percorrenza di larghezza non inferiore a m 1,20, garantendo una profondità d'interramento minima di m 1,00 ed una distanza minima dalle superfici affacciate con gli altri sottoservizi di m 0,50, misura in proiezione;
b) al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio, la finestra temporale di intervento per eventuali interruzione delle reti dovrà essere da giugno a settembre di ciascun anno;
c) dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti), così come riportato nel nulla osta dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni in data 11.07.2011, n. 4807;
d) nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
e) i lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dal D.M. 24.11.84 del Ministero dell'Interno, in particolare all'Art. 2.4.2, lettera e), Art. 2.6; Art. 3.4.2, lettera d), Art. 3.6;
f) la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
g) durante il corso dei lavori dovrà essere consentita l'effettuazione di sopralluoghi a campione da parte dei tecnici dell'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni per la verifica della regolarità delle protezioni adottate;

2) di approvare il quadro economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 564, n. 567, n. 581 e n. X015, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le reti di ASCOPIAVE S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	€ 310.016,60
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	€ 11.278,40
A) SOMMANO	€ 321.295,00
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	€ 11.209,34
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	€ 332.504,34
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	€ 14.458,27
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	€ 9.638,85
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	€ 71.747,46
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 95..844,59
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	€ 428.348,93

3) di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) trova copertura nell'ambito del Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze";

5) di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;

6) di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;

7) di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della L. n. 10/2011, in armonia all'art. 27, L. 24.11.2000 n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies, della L. 10/2011.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 29 del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 520, n. 534, n. 544, n. 562-565, n. 571, n. 579-584, n. 586 e n. 589, con le linee di Telecom Italia S.p.A.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 520, n. 534, n. 544, n. 562-565, n. 571, n. 579-584, n. 586 e n. 589, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le linee di Telecom Italia S.p.A. per l'importo complessivo di € 254.887,64, IVA esclusa, composto di n. 46 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

a) le opere che prevedono intacco del suolo e scavo del terreno dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa con previsione di indagini archeologiche estensive delle strutture antiche eventualmente emerse, dando altresì con congruo anticipo comunicazione alla competente Soprintendenza circa la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'intervento;
b) le opere civili quali pozzetti e tubazioni dovranno essere realizzate dal Concessionario mentre le opere relative alla dismissione dei pali o alla posa dei nuovi pali saranno realizzati da personale Telecom o ditta incaricata dalla stessa;
c) dovranno essere rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D. Lgs. n. 259/2003 (art. 95 e seguenti), così come richiesto dall'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni;
d) nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrate dovranno essere rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
e) la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;

2) di approvare il quadro economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n 520, n. 534, n. 544, n. 562-565, n. 571, n. 579-584, n. 586 e n. 589, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le linee di Telecom Italia S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	€ 154.580,94
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	€ 5.623,65
A) SOMMANO	€ 160.204,59
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	€ 5.589,22
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	€ 166.793,81
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	€ 5.607,16
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	€ 4.806,14
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	€ 78.680,53
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 89.093,83
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	€ 254.887,64

3) di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) trova copertura nell'ambito del Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze";

5) di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;

6) di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;

7) di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della L. n. 10/2011, in armonia all'art. 27, L. 24.11.2000 n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies, della L. 10/2011.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 30 del 7 maggio 2012

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 518, n. 522, n. 523, n. 531-533-535, n. 552, n. 553, n. 555, n. 559, n. 570, n. 572-580, n. 575-578, n. 588, n. 592, Alim. 016, Alim. 017, Alim. 019, Alim. 58, con le linee di Enel Distribuzione S.p.A.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 518, n. 522, n. 523, n. 531-533-535, n. 552, n. 553, n. 555, n. 559, n. 570, n. 572-580, n. 575-578, n. 588, n. 592, Alim. 016, Alim. 017, Alim. 019, Alim. 58, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le linee di Enel Distribuzione S.p.A. per l'importo complessivo di € 785.914,42, IVA esclusa, composto di n. 63 Elaborati, il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

a) le opere che prevedono intacco del suolo e scavo del terreno dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa con previsione di indagini archeologiche estensive delle strutture antiche eventualmente emerse, dando altresì con congruo anticipo comunicazione alla competente Soprintendenza circa la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'intervento;
b) dovranno essere rispettate le norme in materia di impianti elettrici di cui al T.U. n. 1775 del 1933 e L.R. n. 24/91;
c) gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione dei lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dall'Ispettorato Territoriale Veneto del MISE - Comunicazioni ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;

d) gli eventuali effetti elettromagnetici non dovranno provocare danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
e) i dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine dovranno essere alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. PT prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
f) gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione dovranno essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. PT n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 punto 4.3b);
g) gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
h) l'esercizio delle linee MT/AT inferiori a 100kV, dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra;

2) di approvare il quadro economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. 518, n. 522, n. 523, n. 531-533-535, n. 552, n. 553, n. 555, n. 559, n. 570, n. 572-580, n. 575-578, n. 588, n. 592, Alim. 016, Alim. 017, Alim. 019, Alim. 58, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 Tratta A dal km 23+600 al km 29+300 - e le linee di Enel Distribuzione S.p.A.., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	€ 651.459,93
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	€ 23.700,11
A) SOMMANO	€ 675.160,04
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	€ 23.554,98
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	€ 698.715,02
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	€ 23.630,60
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	€ 20.254,80
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	€ 43.314,00
B1) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 87.199,40
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B1)	€ 785.914,42

3) di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;

4) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) trova copertura nell'ambito del Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato di approvazione del progetto definitivo dell'opera principale fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze";

5) di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;

6) di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;

7) di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della L. n. 10/2011, in armonia all'art. 27, L. 24.11.2000 n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies, della L. 10/2011.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

Statuti

UNIONE DEI COMUNI VERONA EST, VERONA

Statuto dell'Unione di Comuni Verona Est. Approvato con delibera consiliare n. 1 del 26/03/2012.

Statuto dell'Unione di Comuni
"VERONA EST"

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art.1 - Istituzione dell'Unione
Art.2 - Finalità dell'Unione
Art.3 - Principi e criteri generali dell'azione amministrativa
Art.4 - Durata dell'Unione
Art.5 - Recesso di un comune e scioglimento dell'Unione
Art.6 - Funzioni dell'Unione
Art.7 - Modalità di attribuzione di ulteriori competenze all'Unione

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Capo I - Organi dell'Unione
Art.8 - Organi

Capo II - Il Consiglio
Art.9 - Composizione ed organizzazione interna
Art.10 - Competenze
Art.11 - Diritti e doveri dei consiglieri
Art.12 - Decadenza, revoca e dimissioni dei Consiglieri

Capo III - Il Presidente e la Giunta
Art.13 - Elezione del Presidente
Art.14 - Composizione e nomina della giunta
Art.15 - Il Presidente
Art.16 - Il Vicepresidente
Art.17 - La giunta
Art.18 - Dimissioni e revoca dalla carica di Assessore
Art.19 - Sfiducia, dimissioni e cessazione dalla carica del Presidente
Art.20 - Normativa applicabile

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art.21 - Principi generali
Art.22 - Principi in materia di gestione del personale
Art.23 - Principi di collaborazione
Art.24 - Principi della partecipazione
Art.25 - Principi in materia di servizi pubblici locali
Art.26 - Direzione dell'organizzazione
Art.27 - Segretario dell'Unione

TITOLO IV
FINANZA E CONTABILITÀ

Art.28 - Finanze dell'Unione
Art.29 - Bilancio e programmazione finanziaria
Art.30 - Ordinamento contabile e servizio finanziario
Art.31 - Revisione economica e finanziaria
Art.32 - Affidamento del servizio di tesoreria

TITOLO V
NORME TRANSITORIE E FINALI

Capo I - Norme transitorie
Art.33 - Atti regolamentari

Capo II - Norme finali
Art.34 - Inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili
Art.35 - Proposte di modifica dello statuto
Art.36 - Disposizioni finali e transitorie

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Istituzione dell'Unione
Art. 1

1. Il presente Statuto, approvato dai consigli comunali di Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto, con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie, individua gli organi, le modalità per la loro costituzione e funzionamento, le funzioni e le corrispondenti risorse dell'Unione denominata "Verona Est".

2. La sede dell'Unione è situata a Colognola ai Colli - Piazzale Trento n° 2. I suoi organi ed uffici possono riunirsi ed essere situati anche in sede diversa, purché ricompresa nell'ambito del territorio che la delimita, privilegiando il criterio della rotazione.

3. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei comuni che la costituiscono.

4. L'Unione può dotarsi, con delibera consiliare, di un proprio stemma, la cui riproduzione e l'uso sono consentiti previa autorizzazione del Presidente.

5. I Comuni aderenti si impegnano a non appartenere contemporaneamente o ad aderire ad altra unione o ad altra associazione intercomunale ovvero ad esercitare i servizi e funzioni affidati con altre forme di cooperazione.

6. L'adesione di altri comuni che ne facciano richiesta è subordinata:

- alla preventiva approvazione per il nuovo ingresso da parte del Consiglio dell'Unione che sarà efficace con l'approvazione di almeno i 2/3 dei componenti;
- all'approvazione dello statuto vigente dell'Unione Verona Est da parte del consiglio comunale interessato all'ingresso. Tale ingresso potrà decorrere non prima dei sei mesi dalla data di delibera di consiglio comunale di accettazione di ingresso dell'Unione.

Art. 2
Finalità dell'Unione

1. L'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle Comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la Comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi.

2. L'Unione costituisce, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 18/08/2000, n°267, l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata.

3. È compito dell'Unione promuovere la progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i comuni che la costituiscono, da realizzarsi anche mediante il trasferimento di ulteriori funzioni e/o gestioni di servizi comunali.

Art. 3
Principi e criteri generali dell'azione amministrativa

1. L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza ed al contenimento dei costi.

2. In particolare l'Unione assume il metodo e gli strumenti della programmazione, raccordando la propria azione amministrativa con quella degli altri Enti pubblici operanti sul territorio; informa i rapporti con i comuni partecipanti e con gli altri enti pubblici al principio della leale collaborazione; organizza l'apparato burocratico secondo criteri di responsabilità e di separazione funzionale tra indirizzo politico e gestione; assume e gestisce i servizi pubblici locali secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza; promuove la semplificazione dell'attività amministrativa; osserva il principio della mutua solidarietà nella determinazione di tariffe, imposte e tasse.

Art. 4
Durata dell'Unione

1. L'Unione è costituita a tempo indeterminato salvo il diritto di recesso di cui al successivo art. 5.

Art. 5
Recesso di un comune e scioglimento dell'Unione

1. Ogni comune partecipante all'Unione può recedere unilateralmente con deliberazione consiliare adottata con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie.

2. Il recesso deve essere deliberato entro il mese di Giugno, ed ha effetto a decorrere dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

3. Lo scioglimento dell'Unione è disposto, con conformi deliberazioni dei Consigli dei Comuni aderenti e del Consiglio dell'Unione, adottata con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. In tale contesto, i comuni provvedono alla definizione dei rapporti facenti capo all'Ente soppresso. In particolare saranno definiti i rapporti con il personale dell'Unione che dovrà essere ricollocato prioritariamente presso i comuni partecipanti. Il personale dell'Unione pervenuto in seguito a provvedimento di mobilità dai comuni partecipanti, dovrà essere ricollocato presso il comune di provenienza sia nel caso di recesso di un comune che di scioglimento dell'Unione. La stessa procedura dovrà essere seguita anche nell'eventualità della soppressione presso l'Unione del servizio che aveva determinato la mobilità.

4. Il recesso di un Comune dall'Unione potrà comportare il collocamento in capo allo stesso del personale da esso proveniente e/o di quello proporzionalmente attribuibile in base al numero di abitanti, su indicazione della Giunta dell'Unione.

5. In merito ad eventuali rapporti obbligatori assunti dall'Unione verso terzi, il Comune che recede resta in ogni caso obbligato pro quota nei confronti dei terzi fino alla loro scadenza.

6. Le controversie che dovessero sorgere in dipendenza del presente articolo saranno decise da una commissione arbitrale composta dal Presidente dell'Unione, dal Sindaco del Comune interessato e da un esperto di diritto amministrativo nominato dal Presidente della Provincia di Verona.

Art. 6
Funzioni dell'Unione

1. I comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione, diretta o indiretta, di servizi pubblici locali.

2. È attualmente attribuito all'Unione, l'esercizio delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi di seguito elencati:

- Servizio di Vigilanza Urbana ed Amministrativa;
- Servizio mantenimento e custodia cani randagi;
- Servizio di Assistenza Sociale;
- Servizio di Assistenza Domiciliare;
- Servizio Informagiovani;
- Nucleo di valutazione;
- Servizio trasporto scolastico;
- Servizio Comunale di notificazione degli atti del Comune;
- Servizi Informatici di interesse Territoriale Comunali;

e di tutte le attività ad essi collegate come esplicitato nel comma 3.

3. L'individuazione delle competenze oggetto di trasferimento di norma è operata attraverso la ricomposizione unitaria delle funzioni e dei servizi tra loro omogenei, così da evitare residui gestionali in capo ai comuni. A tal fine, la menzione di un dato settore materiale negli atti di trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le funzioni amministrative connesse già esercitate dai comuni.

4. Il "Servizio Comunale di notificazione degli atti del Comune" viene svolto dall'Unione a livello sussidiario, restando comunque in capo ai singoli Comuni aderenti, la possibilità di notificare gli atti che riterranno opportuni o necessari.

5. È consentito il trasferimento di ulteriori singole funzioni da parte dei comuni partecipi all'Unione.

6. È riservata in capo all'Ente la potestà di sottoscrivere convenzioni per l'espletamento di servizio in forma associata con altri Comuni/Enti esterni all'Unione stessa.

Art. 7
Modalità di attribuzione di ulteriori competenze all'Unione

1. Il trasferimento di ulteriori competenze all'Unione è deliberato dai consigli comunali con maggioranza semplice dei presenti. Il trasferimento ha effetto allo scadere dei sei mesi dall'avvenuta efficacia dell'ultima delibera di Consiglio Comunale approvata. Con lo stesso atto, vengono disciplinati i profili organizzativi previamente concordati con l'Unione per il trasferimento di ciascuna funzione o servizio ed i rapporti finanziari tra gli enti. Il conferimento volontario di funzioni comunali deve essere integrale, senza che residuino in capo ai Comuni attività e compiti riferibili alla stessa funzione, salvo la possibilità di articolare sportelli decentrati territoriali per un migliore rapporto con l'utenza. Le funzioni trasferite si perfezionano con l'atto di recepimento del Consiglio dell'Unione.

2. È ammesso il trasferimento all'Unione di funzioni e/o gestioni di servizi da parte anche di un singolo Comune.

3. È consentito trasferire ulteriori competenze in deroghe ai tempi indicati al 1° comma, ma in ogni caso il trasferimento delle ulteriori competenze deve essere fissato in modo da consentire all'Unione stessa, ed ai singoli Comuni, la possibilità di iscrizione a bilancio degli stanziamenti relativi alle funzioni e/o servizi.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Capo I
Organi dell'Unione

Art. 8
Organi

1. Sono organi di governo dell'Unione il Consiglio, il Presidente e la Giunta dell'Unione.

2. I componenti del consiglio dell'Unione hanno una durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni che li hanno nominati e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo. Nel caso vi fossero tornate elettorali differenziate temporalmente, si provvede al rinnovo dei rappresentanti dei soli Comuni interessati alle elezioni.

3. Il Presidente dell'Unione è ricompreso nel numero di componenti assegnati a ciascun Comune. Dura in carica per un periodo di 2 anni dalla data della sua elezione e vi rimane in regime di prorogatio, sino alla nomina del successore. Il Presidente può essere rieletto per un ulteriore mandato consecutivo.

4. I componenti della Giunta dell'Unione durano in carica quanto il Presidente che li ha nominati o del Sindaco che li ha designati. Allo scadere essi possono essere nominati nuovamente senza limiti temporali.

5. Assumono la qualità di organi di gestione i dipendenti ai quali siano state attribuite le funzioni di direzione.

Capo II
Il Consiglio

Art. 9
Composizione ed organizzazione interna

1. Il Consiglio dell'Unione è composto da n. 3 (tre) Consiglieri per ogni Comune aderente, garantendo la rappresentanza delle minoranze.
2. Il numero dei componenti del Consiglio dell'Unione e della Giunta non può superare il numero previsto dalle norme per i Comuni di pari dimensione demografica.
3. Il Consiglio dell'Unione adotta un Regolamento per il proprio funzionamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 10
Competenze

1. Il consiglio determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Unione e ne controlla l'attuazione, adottando gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla competenza del consiglio comunale e non incompatibili con il presente statuto.
2. Il programma amministrativo biennale recante gli indirizzi generali di governo dell'Ente, presentato dal Presidente ed approvato dal consiglio, costituisce il principale atto di riferimento sul quale detto organo esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico - amministrativa annuale dell'Ente.
3. Il Presidente e la Giunta relazionano periodicamente al consiglio in merito all'attività svolta e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel documento di cui al precedente comma.
4. La Giunta provvede all'organizzazione dell'Ente, allo svolgimento delle funzioni ad esso affidate ed i rapporti, anche finanziari, tra questo ed i comuni associati, in conformità agli indirizzi espressi dal consiglio.
5. Fermo restando il potere di nomina dei rispettivi rappresentanti in seno ad Enti, Aziende/Istituzioni/Società, riservato ai Comuni, l'Unione, nell'ipotesi che all'interno dei suddetti organismi, ove sia prevista una rappresentanza degli Enti partecipi in modo proporzionale, può proporre la nomina in seno agli stessi di uno o più rappresentanti dell'Unione. Tale nomina sarà stabilita previo accordo tra i Sindaci partecipi. Il provvedimento di nomina verrà assunto dal Consiglio dell'Unione.
6. Con analogo provvedimento consiliare, vengono eventualmente revocati i rappresentanti di cui al comma precedente.

Art. 11
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri rappresentano l'intera comunità dell'Unione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.
2. I Consiglieri esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento interno del consiglio.
3. I Consiglieri dell'Unione, in quanto eletti dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti, curano il collegamento e l'informazione verso i rispettivi Consigli Comunali di appartenenza sulle attività dell'Unione.

Art. 12
Decadenza, revoca e dimissioni dei Consiglieri

1. Decade il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive dei lavori del consiglio. La decadenza si perfeziona con la presa d'atto da parte del consiglio della suddetta condizione risolutrice. Le assenze giustificate, per motivi di salute, lavoro, famiglia e altre indilazionabili, sono presentate al Presidente del Consiglio.
2. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate per iscritto al consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
3. La decadenza e le dimissioni da Consigliere comunale, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del consiglio comunale di appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di consigliere appena divenute efficaci.
4. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, il consiglio comunale cui il consigliere decaduto o dimesso appartiene, provvede entro 30 giorni ad eleggere al proprio interno un nuovo consigliere dell'Unione.
5. Decadenza:
- in caso di decadenza del Sindaco e di tutto il Consiglio Comunale, partecipa alle sedute del Consiglio dell'Unione e alle sedute della Giunta il Commissario straordinario;
- nell'eventualità che il Sindaco decaduto sia Presidente dell'Unione la presidenza della stessa verrà assunta dal Vice Presidente nominato;
- nell'eventualità di decesso di un Sindaco, considerato che i Consiglieri rimangono in carica, rimangono in capo agli stessi facenti parte dell'Unione tutte le funzioni ad essi attribuite.

6. La revoca dalla carica di Consigliere dell'Unione, deliberata dal relativo Consiglio comunale, diviene efficace dal momento dell'assunzione al protocollo generale dell'Unione della comunicazione del provvedimento e non necessita di presa d'atto.
7. Fermo restando il termine di cui al comma 4, relativo alla nomina dei nuovi consiglieri che dovranno partecipare al consiglio dell'Unione, il medesimo Organo, nelle more della nomina, potrà adottare tutti gli atti di propria competenza al fine di garantire la continuità amministrativa ed operativa dell'Ente.

Capo III
Il Presidente e la Giunta

Art. 13
Elezione del Presidente

1. Nel corso della sua prima seduta, convocata e presieduta dal membro più anziano di età, entro quindici giorni dall'insediamento, il Consiglio dell'Unione elegge a maggioranza assoluta il Presidente dell'Unione tra i Sindaci che la costituiscono e facenti parte del Consiglio dell'Unione.
2. Il Presidente dell'Unione è eletto a maggioranza assoluta dei componenti sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri. In caso di parità, la votazione viene immediatamente ripetuta. In caso di ulteriore parità, è eletto Presidente il più anziano d'età.
3. Non può assumere la carica di Presidente il Sindaco la cui Amministrazione abbia scadenza nei due anni di mandato del nuovo Presidente.

Art. 14
Composizione e nomina della giunta

1. La giunta è composta dal Presidente dell'Unione e da un numero di Assessori pari al numero di comuni che aderiscono all'Unione. Ogni comune aderente all'Unione deve comunque essere rappresentato in Giunta, fatto salvo in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 9 comma 1.

2. Il Presidente dell'Unione nomina gli Assessori, su indicazione dei Sindaci dei comuni che costituiscono l'Unione. Gli Assessori sono scelti tra i componenti delle giunte e dei consigli comunali.

3. Il Presidente può esercitare il diritto di revoca dandone motivazione ai Sindaci e al Consiglio dell'Unione.

4. Nel corso della prima seduta utile del Consiglio dell'Unione, il Presidente dà comunicazione allo stesso della formazione e di ogni modifica nella composizione della Giunta.

Art. 15
Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici.

2. Il Presidente svolge le funzioni attribuite dalla legge al Sindaco in quanto compatibili con il presente statuto. In particolare, il Presidente sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, promuovendo e coordinando l'attività della Giunta.

3. Spetta al Presidente l'esercizio della rappresentanza dell'Unione. La rappresentanza dell'Ente in giudizio è esercitata dal Presidente, previa deliberazione della Giunta.

4. Il Presidente, entro il primo trimestre di ogni anno, nelle sedi che ogni Comune a rotazione metterà a disposizione, convoca l'Assemblea dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti, aperta al pubblico, e relaziona agli amministratori sull'attività svolta nell'anno precedente e sulle attività programmate per l'anno in corso.

Art. 16
Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente, nominato dal Presidente tra gli Assessori, sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo.

2. Nelle stesse ipotesi, le funzioni del Vicepresidente sono esercitate dall'Assessore più anziano di età.

Art. 17
La Giunta

1. La giunta collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione.

2. Il Presidente affida ai singoli Assessori il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti.

3. La giunta adotta collegialmente gli atti a rilevanza esterna che non siano dalla legge o dal presente statuto direttamente attribuiti alla competenza del consiglio, del Presidente ovvero dei dipendenti ai quali siano state attribuite le funzioni di direzione.

4. La giunta delibera a maggioranza semplice, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 18
Dimissioni e revoca dalla carica di Assessore

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore vanno presentate al Presidente dell'Unione; esse sono irrevocabili ed hanno effetto dal momento della loro acquisizione al protocollo dell'Unione.

2. La cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di Sindaco, Assessore o Consigliere nel comune di provenienza determina la cessazione dall'ufficio di Assessore nella giunta dell'Unione.

3. Il Presidente, previo accordo con il Sindaco interessato, provvede alla sostituzione degli Assessori dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, dandone motivata comunicazione al consiglio.

Art. 19
Sfiducia, dimissioni e cessazione dalla carica del Presidente

1. Il Presidente e la giunta cessano dalla carica in caso di approvazione da parte del consiglio di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei consiglieri. La mozione di sfiducia, motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri, viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

2. Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto al consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. Ogni causa di cessazione dalla carica di Sindaco nel comune di provenienza determina, appena divenuta efficace, la cessazione di diritto dalla carica di Presidente dell'Unione.

4. Ogni causa di cessazione della carica di Presidente dell'Unione determina l'assunzione della carica da parte del Vice Presidente (per l'ordinaria amministrazione).

5. Nei casi previsti dai commi precedenti, gli organi di governo dell'Unione rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino al loro rinnovo.

Art. 20
Normativa applicabile

1. Ove compatibili, si applicano agli organi dell'Unione e ai loro componenti le norme di funzionamento, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico e di incompatibilità stabilite dalla legge, per gli enti locali.

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 21
Principi generali

1. L'organizzazione degli uffici deve assicurare l'efficace perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo. L'ordinamento generale degli uffici è determinato, nel rispetto della legge, del presente statuto e dei

contratti collettivi di lavoro, da uno o più regolamenti deliberati dalla giunta.

2. L'Unione dispone di uffici propri e può avvalersi degli uffici dei comuni partecipanti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 23.

Art. 22
Principi in materia di gestione del personale

1. L'Unione provvede alla formazione ed alla valorizzazione del proprio apparato burocratico, diffondendo la conoscenza delle migliori tecniche gestionali; cura la progressiva informatizzazione della propria attività.

2. Il personale dipendente è inquadrato nei ruoli organici ed inserito nella struttura dell'Unione secondo criteri di funzionalità e flessibilità operativa, come previsto dal C.C.N.L. e dalla normativa vigente.

3. Ogni problematica riguardante l'impianto dell'organizzazione del lavoro e del personale sarà oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori come previsto dal C.C.N.L. e dalla normativa vigente.

Art. 23
Principi di collaborazione

1. L'Unione ricerca con i comuni ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

2. La giunta dell'Unione può proporre ai competenti organi comunali di avvalersi, per specifici compiti, dei loro uffici e mezzi ovvero del loro personale, mediante provvedimenti di autorizzazione alla collaborazione al di fuori del normale orario di servizio, ovvero mediante distacco e/o comando, se del caso assunti mediante rotazione, a tempo pieno o parziale. L'Unione ed i comuni, a seconda delle specifiche necessità, di norma correlate al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità.

3. Il modello di organizzazione mediante avvalimento degli uffici comunali è subordinato alla stipula di un'apposita convenzione con i comuni interessati, ove saranno determinate le modalità di raccordo con i sistemi di direzione tanto dell'Unione quanto degli stessi comuni.

4. L'Unione adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i comuni partecipanti.

Art. 24
Principi della partecipazione

1. L'Unione assicura a tutta la popolazione residente il diritto all'accesso alle informazioni, ai documenti ed agli atti formati o detenuti. Le forme dell'accesso sono stabilite da appositi regolamenti approvati dal consiglio.

2. L'Unione si impegna ad adottare e diffondere, con riguardo a tutte le attività di prestazione da essa direttamente od indirettamente assunte, lo strumento della "Carta dei Servizi" quale prioritario parametro offerto alla collettività per valutarne l'effettiva qualità.

Art. 25
Principi in materia di servizi pubblici locali

1. L'Unione gestisce i servizi pubblici locali di cui abbia la titolarità nelle forme previste dalla legge.

2. L'Unione non può dismettere l'esercizio di un servizio pubblico locale di cui abbia ricevuto la titolarità dai comuni senza il loro preventivo consenso.

Art. 26
Direzione dell'organizzazione

1. Il Presidente dell'Unione, previo parere favorevole della Giunta, può nominare un Direttore al di fuori della dotazione organica con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere quella del mandato del Presidente dal quale è stato nominato.

2. Le sue funzioni, le modalità per la nomina, la revoca e le altre norme che regolano il suo rapporto con l'Unione sono stabilite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3. Il Presidente può attribuire la funzione di direttore al Segretario dell'Unione.

Art. 27
Segretario dell'Unione

1. Il Segretario dell'Unione è nominato dal Presidente secondo le procedure previste dalla legge e dai regolamenti.

2. Nel caso in cui sia nominato fra i Segretari dei Comuni che aderiscono all'Unione, può essere stipulata con il Comune apposita convenzione.

3. Il Presidente dell'Unione può nominare un Segretario al di fuori della dotazione organica con un contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere quella del mandato del Presidente dal quale è stato nominato.

4. Le funzioni, le modalità per la nomina, la revoca e le altre norme che regolano il rapporto con l'Unione sono stabilite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

TITOLO IV
FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 28
Finanze dell'Unione

1. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

2. L'Unione ha autonomia impositiva riferita ai servizi e alle funzioni ad essa trasferiti. Competono all'Ente gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati, ivi comprese le quote relative alle sanzioni comminate dalla Polizia Locale per le violazioni del Codice della Strada.

3. Il Presidente dell'Unione cura di presentare richiesta per l'accesso ai contributi statali e regionali disposti a favore delle forme associative.

5. I trasferimenti finanziari da parte dei Comuni aderenti si suddividono in contributi ordinari e contributi straordinari.

6. L'Unione iscrive annualmente in bilancio un contributo ordinario dai comuni per il finanziamento indistinto di tutte le spese correnti. Tale contributo è ripartito tra tutti i comuni aderenti in proporzione al numero di abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio. Qualora il trasferimento all'Unione di funzioni e/o servizi non sia avvenuto da parte della totalità dei comuni aderenti, i relativi costi, aumentati del 5% a titolo di quota costi generali e al netto delle entrate specifiche agli stessi correlate, saranno ripartiti esclusivamente tra i comuni che ne beneficiano, utilizzando i medesimi criteri di proporzionalità di cui al paragrafo precedente.

7. I trasferimenti straordinari dei comuni sono istituiti a seguito di richiesta di aumento quantitativo di uno specifico servizio fornito dall'Unione. La richiesta è sottoposta all'approvazione da parte della Giunta e ne viene data attuazione, da parte del competente responsabile di Settore, solo dopo l'acquisizione del relativo impegno di spesa da parte del Comune richiedente.

Art. 29
Bilancio e programmazione finanziaria

1. L'Unione delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo entro i termini previsti per i comuni, con i quali si coordina se necessario ed opportuno, al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale. A tal fine i comuni curano di deliberare, per quanto possibile, i propri bilanci prima dell'approvazione del bilancio dell'Unione.

2. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio di previsione triennale. Tali documenti contabili sono redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

Art. 30
Ordinamento contabile e servizio finanziario

1. L'ordinamento contabile dell'Unione e, in particolare, la gestione delle entrate e delle spese previste nel bilancio, sono disciplinati dalla legge e dal regolamento di contabilità approvato dal consiglio dell'Unione.

Art. 31
Revisione economica e finanziaria

1. Il consiglio dell'Unione elegge, ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. n°267/2000, l'organo di revisione che, nell'espletamento delle sue funzioni, ha diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi dell'Unione e, se del caso, dei comuni partecipanti.

Art. 32
Affidamento del servizio di Tesoreria

1. Il servizio di tesoreria dell'Ente è affidato, mediante estensione dell'affidamento in corso, ad uno degli istituti cassieri dei comuni che attualmente costituiscono l'Unione, previa gara esplorativa indetta fra tutti gli istituti cassieri di dette Amministrazioni.

TITOLO V
NORME TRANSITORIE E FINALI

Capo I
Norme transitorie

Art. 33
Atti regolamentari

1. Ove necessario, sino all'emanazione di propri atti regolamentari, il consiglio può deliberare, su proposta della giunta, di adottare provvisoriamente i regolamenti in vigore presso uno dei comuni che costituiscono l'Unione. Fino all'adozione del proprio regolamento interno, il consiglio dell'Unione applica, in quanto compatibile, il regolamento consiliare del comune di Colognola ai Colli.

Capo II
Norme finali

Art. 34
Inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili

1. Il trasferimento di funzioni comunali all'Unione determina, salvo diversa volontà espressa recata negli atti di trasferimento e fatti comunque salvi i diritti dei terzi, l'inefficacia delle normative comunali dettate in materia.

2. Tali effetti si producono dal momento in cui divengono esecutivi gli atti dell'Unione deputati a surrogare le disposizioni normative comunali.

3. Gli organi dell'Unione curano di indicare, adottando gli atti di propria competenza, le normative comunali rese, in tutto o in parte, inefficaci.

Art. 35
Proposte di modifica dello statuto

1. Le modifiche del presente statuto sono deliberate da ciascun Consiglio Comunale dei Comuni aderenti e sulla base di un testo concordato.

2. Le suddette deliberazioni, ad avvenuta esecutività, saranno trasmesse al Consiglio dell'Unione che le recepirà per presa d'atto. Lo Statuto modificato verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, pubblicato all'Albo dei Comuni aderenti e dell'Unione, per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

3. Lo Statuto modificato entra in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio di tutti i Comuni aderenti e dell'Unione. L'Unione provvederà a comunicare a tutti i Comuni aderenti la data di esecutività dello Statuto modificato.

Art. 36
Disposizioni finali e transitorie

1. I Comuni partecipi, in conseguenza della modifica del presente Statuto, provvedono entro 45 giorni dalla sua entrata in vigore alla nomina dei Consiglieri dell'Unione. In difetto l'organo consigliare proseguirà l'attività ai sensi dell'art. 12, comma 7.

2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di Enti Locali.

3. Il presente Statuto entra in vigore al trentesimo giorno di pubblicazione all'Albo On-Line dell'Unione. All'atto della pubblicazione all'Albo si dovrà provvedere alla pubblicazione sul B.U.R. ed all'invio al Ministero dell'Interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti.

Trasporti e viabilità

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Decreto n. 27352 del 10 maggio 2012

Declassificazione di strada comunale nel territorio comunale di Schio.

Il Dirigente

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs. 30.4.1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.lgs. 10.9.1993, n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e la declassificazione delle strade.

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16.9.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade.

Visto il D.lgs. 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la Legge Regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza.

Vista la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate.

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite.

Vista la deliberazione consiliare n. 44 del 9 maggio 2012, immediatamente eseguibile, con la quale si disponeva di alienare la porzione stradale così catastalmente individuata:

N.C.T. - Comune di Schio - Censuario di Magrè - Foglio 2 - M.N. 3659 di are 0.05.

Dato atto che per procedere all'alienazione dell'area suddetta è necessario procedere alla sua declassificazione.

Preso atto che l'area di cui trattasi da tempo non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità e utilità e non corrisponde agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore, come risulta dalla nota tecnica depositata agli atti del provvedimento stesso.

Ritenuto, pertanto, che nulla osti alla declassificazione dell'area stradale sopra evidenziate;

d e c r e t a

l'area di seguito indicata è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito ed è, quindi, sdemanializzata:

N.C.T. - Comune di Schio - Censuario di Magrè - Foglio 2 - M.N. 3659 - relitto stradale di are 0.05. Il tutto come evidenziato nella planimetria depositata agli atti del presente decreto di sdemanializzazione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente
Raffaello Muraro

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. 107 del 19 aprile 2012

Comune di Carmignano di Brenta. Variante parziale al PRG adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 23.10.2008 per l'individuazione di un "parco naturalistico quartiere europa" ZTO FC/133, allargamento stradale per pista ciclabile lungo SP 28 e individuazione itineriario ciclopedonale lungo il fiume Brenta da Pontevigodarzere a Carmignano di Brenta. Approvazione ai sensi art. 45 L.R. n. 61/85.

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera:

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/85, la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Carmignano di Brenta, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 23.10.2008, così come espresso nella Valutazione Conclusiva Provinciale del Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Padova prot. n. 147968 del 12.10.2011 (Allegato A2) che recepisce e fa propri il parere del Comitato tecnico regionale di cui all'art.27 della L.R. n. 11/2004, espresso nella seduta del 28.04.2011, n. 36 (Allegato A) e (AllegatoA1), le considerazioni e conclusioni della Relazione Istruttoria del 27.04.2011, prot. n. 62700 redatta da parte del tecnico istruttore responsabile del procedimento (Allegato A3). La Valutazione Tecnica Regionale n. 36 del 28.04.2011, la Valutazione Conclusiva Provinciale prot. n. 147968 del 12.10.2011 e la Relazione Istruttoria del 27.04.2011, prot. n. 62700 sono considerate parti integranti del presente provvedimento. La variante risulta così composta: Relazione; Elaborato 1 - tavola scala 1:30.000 - inquadramento punti di variante; Elaborato 2 - tavola scala 1:5.000 - interventi A e B - comparativa; Elaborato 3 - tavola scala 1:5.000 - interventi C - comparativa; Elaborato 4 - tavola 13.1 scala 1:5.000 - intero territorio comunale, tutti depositati agli atti del Settore Urbanistica e Pianificazione territoriale;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989,

n. 14, art. 2.Letto, confermato, sottoscritto.- allegato A, allegatoA1, allegato A2, allegato A3 *(omissis)*. Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line (varianti PRG-pubblicazioni BUR) della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it.

Il Presidente
Barbara Degani

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. 121 del 3 maggio 2012

Comune di Padova. Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 26.09.2011 per trasposizione di aree a servizi di interesse generale nell'ambito della Z.I.P.. Approvazione ai sensi dell'art.44 della L.R. n. 61/85.

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera:

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 44 della L.R. Veneta n. 61/1985, la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Padova, adottata con deliberazione di Consiglio n. 80 del 26.09.2011, esecutiva a tutti gli effetti, ai sensi dell' art. 50, comma 3, L.R n. 61/85, relativa alla trasposizione di aree a servizi di interesse generale nell'ambito della Z.I.P., così come espresso nella Valutazione Tecnica Provinciale del Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale- Urbanistica della Provincia di Padova n. 9 del 28.03.2012, che recepisce e fa proprio il parere del Comitato Tecnico Provinciale n. 9 del 28.03.2012, istituito ai sensi del Regolamento provinciale n. 81, approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 213 di reg. del 12.10.2010 e ss.mm.ii., allegata al presente atto di cui forma parte integrante (Allegato A). La Variante risulta così composta: Relazione; Allegato A - Inquadramento Urbanistico; Allegato B - PRG Vigente - PRG Variante, tutti depositati agli atti del Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2. Letto, confermato, sottoscritto.- Allegato A *(omissis)*. Il testo integrale, comprensivo di allegato, è consultabile nell'albo pretorio on-line (varianti PRG - pubblicazioni BUR) della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it.

Il Presidente
Barbara Degani

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione Giunta provinciale n. 122 del 16 aprile 2012

Comune di Codognè. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 - L.R. n. 11/2004.

Premesso che:

In data 17/06/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio tra il Comune di Codognè e la Regione Veneto. Successivamente, in data 16/08/2008, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Comune e la Provincia di Treviso, integrativo dell'Accordo suddetto;

Con deliberazione di Consiglio n. 11 in data 07/04/2009, il Comune ha adottato il PAT;

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta; sono pervenute n. 34 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico comunale che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;

In merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere preliminare all'adozione della Provincia di Treviso - Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI del 26/03/2009;

parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica e sulla Compatibilità Sismica rilasciato dal Genio civile di Treviso (rispettivamente prot. n. 693011/57.04 del 31/12/2008 e prot. n. 997107/57.13 del 23/02/2009);

parere della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale adottato e successiva documentazione integrativa (Provvedimento n. 81 del 14/12/2011);

Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo rilasciato dal Dirigente della Direzione regionale Urbanistica (Provvedimento n. 19 del 13/03/2012);

Il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/2011, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 28/03/2012, con parere n. 9.

In data 04/04/2012, ai sensi dell'art. 15 c. 6 L.R. 11/2004, si è riunita presso gli Uffici della Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità - la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Codognè, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 07/04/2009, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 9 del 28/03/2012 ed agli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il giudizio favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con DCC sopraccitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle modifiche e/o integrazioni da apportare a seguito del parere della VTP. La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte, per la ratifica di cui all'art. 15, c. 6 L.R. 11/2004.

Considerato che ai sensi dell'art. 48 c. 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

Dato atto che, affinché il PAT del Comune di Codognè sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 4/04/2012 ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. 11/2004;

Vista la nota prot. n. 3284 del 5/04/2012 (ns. prot. n. 39723 del 5/04/2012), con cui il Comune di Codognè ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 4/04/2012, come di seguito elencata:

Relazione di progetto
Norme tecniche di Attuazione
Relazione tecnica
Relazione sintetica
Tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
Tav. 2 - Carta delle invarianti
Tav. 3 - Carta delle fragilità
Tav. 4a - Carta degli Ambiti Territoriali Omogenei
Tav. 4b - Carta della trasformabilità
VINCA: Relazione con allegati cartografici
VAS: Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Relazione di compatibilità idraulica
Relazione e DVD Quadro Conoscitivo

Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 4/04/2012.

La documentazione è corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006.

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Provincia di Treviso;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il parere in ordine alla regolarità contabile e all'impegno di spesa non è richiesto in quanto l'atto non comporta aumento o diminuzione di entrata, prenotazione o impegno di spesa, non

concerne gestione del patrimonio;

Dato atto che il Segretario Generale ritiene che il provvedimento rientri in una attività amministrativa conforme alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

delibera

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Codognè a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 4/04/2012 il cui verbale è Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 15 c. 7 L.R. n. 11/2004;
3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e della documentazione oggetto di istruttoria presso:

l'Ufficio Tecnico del Comune interessato;

la Provincia di Treviso - Settore Urbanistica e Nuova Viabilità, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;

la Regione Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni; Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

Allegato *(omissis)*

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Con l'approvazione della legge regionale n. 29 del 27/12/2011 il Bollettino ufficiale, a decorrere dal 1° giugno 2012, sarà redatto esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente. Per chi fosse interessato alla ricezione del Bollettino ufficiale in formato cartaceo nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 maggio 2012, vengono qui di seguito riportate le tariffe degli abbonamenti:

Abbonamento di tipo A:	completo	importo mensile euro 13,34
Abbonamento di tipo B:	non comprende i supplementi	importo mensile euro 11,25
Abbonamento di tipo C	parte terza	importo mensile euro 6,67

L'importo dell'abbonamento può essere versato, con indicazione della causale relativa al tipo di abbonamento prescelto:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'Ufficio Abbonamenti:
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 657 575
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2790
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 337 985

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, a cui dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Francesco Magris	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **3,00**